
S.A.T. S.p.A.

PROGETTO DI BILANCIO ESERCIZIO 2012

Il presente fascicolo è disponibile sul sito internet della Società
all'indirizzo www.pisa-airport.com nella sezione Investor Relations

Società Aeroporto Toscano (S.A.T.) Galileo Galilei S.p.A.
56121 Pisa (Italia)
C.F. e P. IVA 00403110505
CCIAA n.70202 – Tribunale di Pisa n.5422
Capitale sociale 16.269.000 euro i.v.

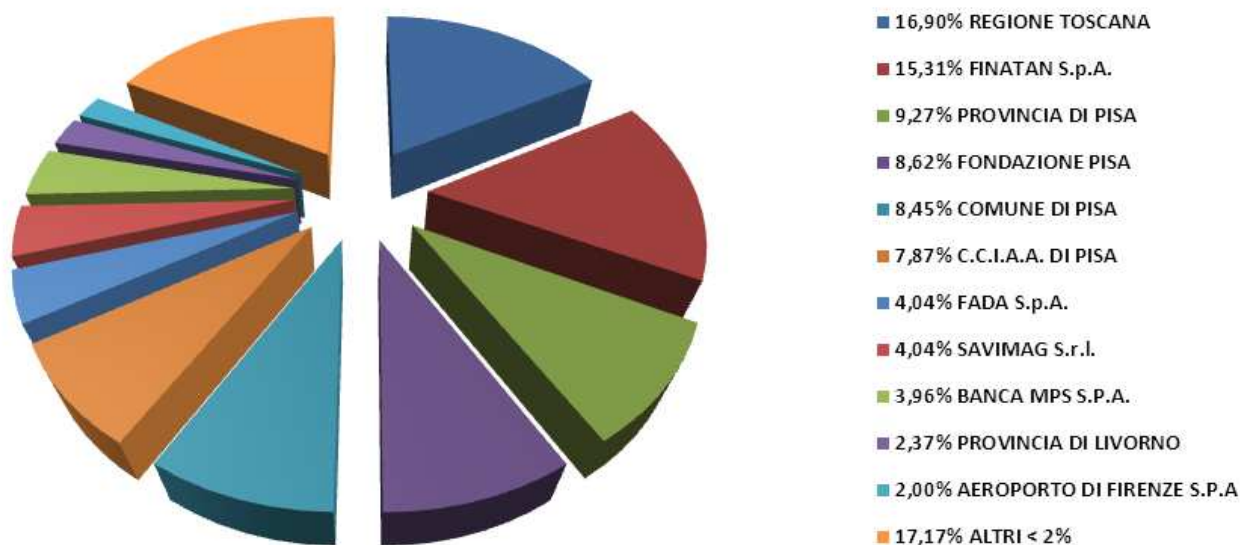
Sommario

COMPOSIZIONE CAPITALE SOCIALE	4
COMPOSIZIONE ORGANI SOCIALI.....	5
1. INTRODUZIONE.....	6
1.1 Premessa	6
1.2 Profilo dell’esercizio	6
Scenario macroeconomico.....	6
Scenario del settore del trasporto aereo.....	7
I risultati di SAT nel 2012	8
2. ANDAMENTO DEL TRAFFICO DELL’AEROPORTO GALILEI	9
3. LE ATTIVITÀ “AVIATION”	16
4. LE ATTIVITÀ “NON AVIATION”	17
5. FATTI DI RILIEVO AVVENUTI NEL 2012	21
6. PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE CUI SAT E’ ESPOSTA	22
7. ANDAMENTO DEL TITOLO	25
8. CORPORATE GOVERNANCE	26
9. RISULTATI DELLA GESTIONE	27
9.1 Conto Economico	27
9.2 Situazione Patrimoniale Finanziaria.....	33
10. INFORMATIVA PER SETTORI OPERATIVI.....	37
11. GLI INVESTIMENTI	40
12. OPERAZIONI ATIPICHE E/O INUSUALI.....	42
13. LE RISORSE UMANE	42
14. SICUREZZA SUL LAVORO	43
15. NORMATIVA SULLA SICUREZZA INFORMATICA E LA PRIVACY EX D.Lgs. N. 196 DEL 30/6/2003	44

16. QUALITA' E SODDISFAZIONE DEL CLIENTE	44
17. RICERCA E SVILUPPO	45
18. INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ART. 149-DUODECIES DEL REGOLAMENTO EMITTENTI CONSOB	46
19. FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO 2012	46
20. PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE	50
21. PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO.....	51
SCHEMI DI BILANCIO.....	53
NOTE ILLUSTRATIVE AL BILANCIO 2012.....	59
ALLEGATI	99

COMPOSIZIONE CAPITALE SOCIALE

Si riporta di seguito il prospetto riepilogativo nominativo dei soggetti che alla data del 19 marzo 2013, partecipano, direttamente o indirettamente, in misura superiore al 2% al capitale sociale sottoscritto rappresentato da azioni con diritto di voto, secondo le risultanze del Libro dei Soci, integrate dalle comunicazioni ex art. 120, D.Lgs. 58/1998.



Patti parasociali

- In data 20 luglio 2010, Regione Toscana (16,9%), Provincia di Pisa (9,27%), Provincia di Livorno (2,37%), Provincia di Firenze (1,04%), Provincia di Lucca (1,04%), Comune di Pisa (8,45%), Comune di Livorno (0,74%), Comune di Firenze (0,70%), C.C.I.A.A. di Firenze (1,42%), C.C.I.A.A. di Livorno (0,31%), C.C.I.A.A. di Pisa (7,87%) in qualità di soci di Società Aeroporto Toscano SAT S.p.A. hanno rinnovato per un ulteriore triennio il patto parasociale a decorrere dal 26 luglio 2010. In occasione del rinnovo anche la Fondazione Pisa (apportando 513.524 azioni sindacate, pari al 5,21% del capitale sociale di SAT) ha sottoscritto il Patto unitamente ai predetti soci. I soggetti aderenti al nuovo Patto Parasociale hanno complessivamente conferito azioni pari al 55,31% del capitale sociale della Società.
- In data 12 settembre 2011, Finatan S.p.A., Fada S.p.A e Savimag S.r.l. hanno stipulato un patto di sindacato della durata di tre anni. I soggetti aderenti al nuovo patto parasociale risultano detenere complessivamente il 23,39% del capitale sociale della Società.

Il capitale sociale di SAT S.p.A. è pari a 16.269.000 euro, interamente versato e sottoscritto, rappresentato da n. 9.860.000 azioni ordinarie del valore nominale di 1,65 euro cadauna.

Il titolo SAT è quotato dal 26 luglio 2007 sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A..

COMPOSIZIONE ORGANI SOCIALI

Consiglio di Amministrazione

Costantino CAVALLARO	Presidente
Gina GIANI	Amministratore Delegato
Francesco BARACHINI	Consigliere
Cosimo BRACCI TORSI	Consigliere
Albino CAPORALE	Consigliere
Vando D' ANGIOLO	Consigliere
Cristina GRIECO	Consigliere
Raffaele MADONNA	Consigliere
Andrea NUTI	Consigliere
Giorgio OLIVATO	Consigliere
Pierfrancesco PACINI	Consigliere

Comitato per le Nomine e la Remunerazione

Francesco BARACHINI	Presidente
Giorgio OLIVATO	Membro
Pierfrancesco PACINI	Membro

Comitato Controllo e Rischi ed Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/2001

Cristina GRIECO	Presidente
Vando D' ANGIOLO	Membro
Giorgio OLIVATO	Membro

Collegio Sindacale

Loredana DURANO	Presidente
Michela BERNARDINI	Sindaco effettivo
Fabrizio DENDI	Sindaco effettivo
Emanuela FIAMMELLI	Sindaco effettivo
Antonio MARTINI	Sindaco effettivo

Segretario Consiglio di Amministrazione

Valter NENCIONI

Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili ai sensi della legge 262/05

Marco FORTE

Società di Revisione

Deloitte & Touche S.p.A.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

1. INTRODUZIONE

1.1 Premessa

Il Bilancio al 31 dicembre 2012 di SAT S.p.A., composto dal conto economico, dal conto economico complessivo, dalla situazione patrimoniale- finanziaria, dal rendiconto finanziario, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto e dalle presenti note illustrative è redatto nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali (“IFRS”) emessi dall’International Accounting Standards Board (“IASB”) e omologati dall’Unione Europea. Con “IFRS” si intendono anche gli International Accounting Standards (IAS) tuttora in vigore, nonché tutti i documenti interpretativi emessi dall’International Financial Reporting Interpretations Committee (“IFRIC”) precedentemente denominato Standing Interpretations Committee (“SIC”), nonché in conformità ai provvedimenti emanati in attuazione dell’art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005 (Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 recante "Disposizioni in materia di schemi di bilancio", Delibera Consob n. 15520 del 27 luglio 2006 recante "Modifiche e integrazione al Regolamento Emittenti adottato con Delibera n. 11971/99", Comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006 recante "Informativa societaria richiesta ai sensi dell'art. 114, comma 5, D.Lgs. 58/98").

In ottemperanza al Regolamento Europeo n. 1606 del 19 luglio 2002, a partire dall’esercizio 2006, la Società ha adottato i Principi Contabili Internazionali ("IFRS") emessi dall’International Accounting Standard Board ("IASB") nella preparazione del proprio bilancio d’esercizio (definito anche “bilancio individuale” in ambito IFRS).

L’attività di revisione contabile del bilancio d’esercizio della SAT è affidata alla società Deloitte & Touche S.p.A.

1.2 Profilo dell’esercizio

Scenario macroeconomico

Gli ultimi dati pubblicati dal Fondo Monetario Internazionale¹ hanno mostrato **un’economia mondiale** in rallentamento nel corso del 2012. La crescita del PIL mondiale si è attestata al 3,2% contro il 4% fatto registrare nel 2011. Alle difficoltà della maggior parte delle economie avanzate si sono contrapposti i risultati positivi dei paesi nordamericani e soprattutto dei BRIC, dove continuano a fluire capitali stranieri in modo costante. La situazione finanziaria si è stabilizzata, ma gli indicatori relativi a produzione e commercio mondiale segnalano un momento di stagnazione.

Nell’**area euro**, i dati Eurostat² relativi al 2012 hanno confermato la debolezza del contesto economico. Nonostante gli interventi delle autorità economiche europee abbiano avuto effetti positivi sulle tensioni sui debiti sovrani, il PIL dell’Europa a 17 ha registrato nel 2012 una flessione dello 0,9% rispetto al 2011. Le cause sono principalmente imputabili alla necessità dei paesi di risanare i propri conti pubblici attraverso la contrazione degli investimenti e delle spese, al

¹ Fonte: comunicato stampa IMF del 23 gennaio 2013

² Fonte: comunicato stampa Eurostat del 14 febbraio 2013

rallentamento degli investimenti privati ed al ristagno dei consumi delle famiglie. Non sono state immuni da questo trend negativo neanche le economie più solide: Germania, Francia e Regno Unito hanno chiuso il quarto trimestre del 2012 con una contrazione del PIL rispettivamente del -0,6%, -0,3% e -0,3% rispetto al trimestre precedente.

In **Italia** la congiuntura economica nel corso del 2012 si è confermata recessiva. L'Italia ha fatto registrare il sesto calo trimestrale consecutivo del PIL. L'ultimo dato pubblicato dall'Istat³ ha evidenziato una contrazione del 2,7% del PIL dell'ultimo trimestre 2012 rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente e del 2,2% nel corso dell'intero anno, dato che segna la seconda recessione più profonda per l'economia italiana dal Dopoguerra. Nel nostro paese la debolezza della domanda per consumi riflette gli effetti delle manovre di bilancio sul reddito disponibile e un accentuato deterioramento del mercato del lavoro, confermato dal crescente tasso di disoccupazione (passato dall'8,4% del 2008 al 10,6% del 2012⁴) e dal maggiore ricorso alla cassa integrazione guadagni.

Scenario del settore del trasporto aereo

A **livello mondiale**, i dati diffusi da IATA⁵ hanno evidenziato per il 2012 un incremento del traffico passeggeri del 5,3% rispetto all'anno precedente, un dato comunque in calo rispetto alla crescita di 5,9% fatta registrare nel 2011. A questo dato positivo non ha di certo contribuito il **sistema aeroportuale europeo**. I dati ACI Europe⁶ hanno confermato un rallentamento nella crescita del trasporto aereo europeo. Nel 2012 il traffico viaggiatori complessivo negli aeroporti europei ha visto un incremento di appena l'1,8% rispetto al 2011, con una netta divisione tra il mercato UE e gli altri paesi europei. Per quanto riguarda il traffico negli aeroporti dell'UE a partire dal mese di ottobre si è innescata una fase recessiva che ha portato ad una crescita minima su base annua (+0,2%), mentre gli aeroporti non-UE hanno registrato una performance molto positiva nei 12 mesi appena trascorsi (+8,8%), con in testa Turchia e Russia. Il traffico cargo negli aeroporti europei è diminuito del 2,8% ed il dato complessivo per i movimenti aerei è sceso del 2,1%.

Come rilevato da Assaeroporti, nel 2012 sono transitati nel **sistema aeroportuale italiano** 146.884.178 passeggeri. Rispetto all'anno precedente, si è registrata una **contrazione del traffico passeggeri dell'1,3%**, corrispondente a circa 1,9 milioni di passeggeri. Nel dettaglio a diminuire sono stati i passeggeri nazionali (-5,2%) mentre il traffico internazionale ha registrato una crescita dell'1,7%.

Il calo del traffico passeggeri dai principali aeroporti (Roma Fiumicino -1,8% e Milano Malpensa -4,0%) conferma la generale difficoltà del settore. Il settore del trasporto aereo è sottoposto alla pressione di elementi negativi concomitanti: la congiuntura economica recessiva che ha portato alla riduzione del reddito disponibile e, conseguentemente, della propensione al viaggio, la proliferazione delle imposte nazionali sul trasporto aereo passeggeri e, soprattutto, la continua ascesa del prezzo del greggio che nello scorso mese di febbraio ha sfiorato i 120 USD/barile.

La criticità del trasporto aereo nazionale è testimoniata anche dalle crescenti difficoltà riscontrate da diverse compagnie aeree italiane nel corso del 2012, culminate nella sospensione nel mese di agosto dell'operatività del vettore Wind Jet.

Per quanto riguarda il traffico cargo, la riduzione complessiva registrata in Italia rispetto al 2011 raggiunge il -4,9%.

³ Fonte: comunicato stampa Istat del 14 febbraio 2013

⁴ Fonte: comunicato stampa Commissione Europea 22 febbraio 2013

⁵ Fonte: Comunicato Stampa IATA del 31 gennaio 2013

⁶ Fonte: Comunicato Stampa ACI Europe del 4 febbraio 2013

I risultati di SAT nel 2012

In questo scenario di persistente difficoltà, SAT ha registrato ancora una volta risultati superiori sia all'andamento del Prodotto Interno Lordo nazionale (previsto in calo del 2,2% nel 2012⁷) che del sistema aeroportuale italiano (traffico passeggeri 2012 : -1,3%) e culminati nel più elevato utile netto mai ottenuto da SAT: 6,35 milioni di euro, in aumento del 45,4% rispetto al 2011.

L'aeroporto Galileo Galilei di Pisa ha chiuso il 2012 con 4.494.915 passeggeri transitati nel corso dell'anno, risultato sostanzialmente in linea (-0,7%) con quello conseguito nell'anno 2011, anno *record* per lo scalo pisano con un +11,3% sul 2010.

Questo risultato assume ancor più rilievo perché arriva al termine di un anno condizionato dalla sospensione, a partire dal 12 agosto 2012, dell'operatività del vettore Wind Jet, terzo vettore dell'aeroporto di Pisa per numero di passeggeri trasportati nel 2011. Al netto della "discontinuità Wind Jet", il traffico passeggeri dell'aeroporto Galilei del 2012 avrebbe registrato una crescita dell'0,8%.

In un mercato nazionale che nel 2012 è stato caratterizzato da una flessione del traffico (-1,3%), l'aeroporto di Pisa è riuscito, riducendo significativamente il divario con gli aeroporti che lo precedono nelle classifiche degli aeroporti nazionali, ad incrementare la propria quota di mercato.

Nel 2012, infatti, l'aeroporto di Pisa ha consolidato la sesta posizione nella classifica degli aeroporti regionali italiani (senza considerare i sistemi aeroportuali di Roma e Milano⁸), riducendo il *gap*, dagli oltre 460.000 passeggeri del 2011 ai circa 110.000 del 2012, con la quinta posizione (Palermo). Anche nella classifica globale, l'aeroporto "G. Galilei" si avvicina decisamente alla decima posizione di Ciampino che nel 2012 ha consuntivato solo 2.400 passeggeri in più dello scalo pisano.

La resilienza del modello di business della Società è confermata dal tasso di crescita medio annuo composto (CAGR) del 3,8%, registrato dall'aeroporto Galileo Galilei nel periodo 2007-2012, caratterizzato dal difficile scenario macroeconomico, superiore di circa 2,5 volte quello complessivo del sistema aeroportuale italiano (1,5%).

In termini di risultati economico-finanziari, SAT ha chiuso l'esercizio 2012 in deciso miglioramento.

I ricavi operativi totali sono incrementati del 3,3% passando dai 65,09 milioni di euro del 2011 ai 67,25 milioni di euro del 2012.

Scendendo nel dettaglio, i ricavi operativi "Aviation", pari al 31 dicembre 2012 a 47,76 milioni di euro, hanno registrato un aumento dell'1,6% rispetto al 2011.

Di significativo interesse l'andamento dei ricavi operativi "Non Aviation" che, nonostante la maggiore attenzione alla spesa da parte dei passeggeri provenienti da paesi in cui perdura o si è ulteriormente aggravato il difficile contesto macroeconomico generale, hanno registrato un aumento del 7,7% rispetto al 2011 attestandosi così a 19,49 milioni di euro. Conseguentemente si registra un

⁷ Fonte: ISTAT, comunicato stampa del 14 febbraio 2013 "Stima preliminare del PIL".

⁸ Il Sistema di Roma comprende Roma Fiumicino e Roma Ciampino; il Sistema di Milano comprende Milano Linate, Milano Malpensa e Bergamo Orio al Serio

incremento dell'8,5% dei ricavi operativi "Non Aviation" a passeggero, passati da 4,0 euro del 31 dicembre 2011 a 4,34 euro del 31 dicembre 2012.

Alla generale crisi del sistema economico, SAT ha fatto fronte ponendo ancora maggiore attenzione all'efficienza dei processi, in ottica di contenimento dei costi. Infatti, a fronte dell'incremento del 3,3% dei ricavi operativi, pari al 31 dicembre 2012 a 67,25 milioni di euro, i costi operativi, pari al 31 dicembre 2012 a 51,39 milioni di euro, hanno registrato un incremento dello 0,9%.

L'EBITDA, pari al 31 dicembre 2012 a 16,01 milioni di euro, ha registrato un aumento del 9,8%, rispetto a 14,58 milioni di euro del 2011, con un'incidenza sui ricavi del 22,7%, in miglioramento di oltre 3 punti percentuali al 19,6% del corrispondente dato dell'anno precedente.

In deciso miglioramento (+7,7%) anche l'EBIT che al 31 dicembre 2012 si è attestato a 9,13 milioni di euro rispetto ai 8,48 dell'esercizio 2011. L'EBIT rappresenta il 13,0% del totale dei ricavi 2012, rispetto all'11,4% del 2011.

Si noti che al netto dell'impatto negativo della "discontinuità Wind Jet" sul conto economico della Società, stimabile in oltre 500 mila euro, l'EBIT del 2012, sarebbe risultato pari a 9,64 milioni di euro, in crescita del 13,7% invece che del 7,7%.

Il 2012 si è chiuso per SAT con un'utile di esercizio pari a 6,35 milioni di euro, in aumento del 45,4% rispetto al 2011 ⁽⁹⁾, quando era pari a 4,37 milioni di euro ⁽¹⁰⁾, precedente valore *record* per SAT (+23,6% sul 2010).

Confermata infine la solidità finanziaria della Società dal contenuto livello d'indebitamento. Al 31 dicembre 2012 il rapporto Posizione Finanziaria Netta/Patrimonio Netto è infatti pari a 0,12.

2. ANDAMENTO DEL TRAFFICO DELL'AEROPORTO GALILEI

Nel 2012 sono transitati dall'aeroporto Galileo Galilei 4.494.915 passeggeri. Questo dato è sostanzialmente in linea (-0,7%) con quanto fatto registrare nel 2011, anno record per l'aeroporto pisano con un +11,3% rispetto all'anno precedente.

Il risultato sconta la sospensione dell'operatività, a partire dal 12 agosto 2012, del vettore Wind Jet. Lo stop ai voli di Wind Jet ha causato per l'aeroporto di Pisa la cancellazione di circa 550 movimenti previsti e la perdita, al netto delle riprotezioni operate dagli altri vettori, stimabile in circa 67.000 passeggeri. In assenza della "discontinuità Wind Jet", il traffico passeggeri dell'aeroporto Galilei del 2012 avrebbe registrato una crescita dello 0,8%.

Il 2012, principalmente a causa della "discontinuità Wind Jet", è stato un anno a due velocità. Il primo semestre ha registrato un incremento del traffico pari al 3,8%. Il rallentamento verificatosi nel secondo semestre è principalmente legato alla sospensione delle operazioni della compagnia aerea siciliana.

⁹ Al netto dell'effetto positivo *una-tantum* sulle tasse, l'Utile Netto della Società risulta comunque pari a 5,28 milioni di euro, in aumento del 20,7% rispetto al 2011.

¹⁰ Voce risposta a seguito dell'adozione del nuovo IAS 19 (Benefici per i dipendenti). Il valore dell'utile netto al 31 dicembre 2011 prima della riesposizione era pari a 4,35 milioni di euro.

	Gen-Dic 2012	Gen-Dic 2011	Var. 2012/11	Var. % 2012/11
I° Semestre	2.068.073	1.993.196	74.877	3,8%
II° Semestre	2.426.842	2.533.527	-106.685	-4,2%
TOTALE	4.494.915	4.526.723	-31.808	-0,7%

Il prospetto che segue riporta l'andamento del traffico presso l'aeroporto Galileo Galilei di Pisa del 2012, rispetto al 2011, suddiviso nelle sue diverse componenti:

TRAFFICO AEROPORTO DI PISA				
	Gen-Dic 2012	Gen-Dic 2011	VAR. 2012/11	VAR.% 2012/11
Passeggeri commerciali	4.487.502	4.519.118	-31.616	-0,7%
Nazionali (Linea + Charter)	1.327.480	1.301.771	25.709	2,0%
Internazionali (Linea + Charter)	3.160.022	3.217.347	-57.325	-1,8%
Passeggeri Aviazione Generale	7.413	7.605	-192	-2,5%
TOTALE PASSEGGERI	4.494.915	4.526.723	-31.808	-0,7%
	Gen-Dic 2012	Gen-Dic 2011	VAR. 2012/11	VAR.% 2012/11
Movimenti Commerciali	37.356	37.891	-535	-1,4%
Nazionali (Linea + Charter)	11.166	10.774	392	3,6%
Internazionali (Linea + Charter)	25.243	26.155	-912	-3,5%
Cargo	947	962	-15	-1,6%
Movimenti Aviazione Generale	3.838	3.785	53	1,4%
TOTALE MOVIMENTI	41.194	41.676	-482	-1,2%
	Gen-Dic 2012	Gen-Dic 2011	VAR. 2012/11	VAR.% 2012/11
Tonnellaggio Commerciale	2.412.721	2.417.743	-5.022	-0,2%
Nazionali (Linea + Charter)	720.220	690.239	29.981	4,3%
Internazionali (Linea + Charter)	1.629.537	1.664.356	-34.819	-2,1%
Cargo	62.964	63.148	-184	-0,3%
Tonnellaggio Aviazione Generale	56.597	52.746	3.851	7,3%
TOTALE TONNELLAGGIO	2.469.318	2.470.489	-1.171	-0,05%
	Gen-Dic 2012	Gen-Dic 2011	VAR. 2012/11	VAR.% 2012/11
Merce via aerea (Kg)	6.720.461	6.656.097	64.364	1,0%
Merce via superficie (Kg)	541.509	690.977	-149.468	-21,6%
Posta (Kg)	115.711	131.074	-15.363	-11,7%
TOTALE MERCE E POSTA	7.377.681	7.478.148	-100.467	-1,3%
	Gen-Dic 2012	Gen-Dic 2011	VAR. 2012/11	VAR.% 2012/11
TOTALE UNITA' DI TRAFFICO	4.568.692	4.601.504	-32.813	-0,7%

Confronto con l'andamento del traffico passeggeri del sistema aeroportuale italiano¹¹

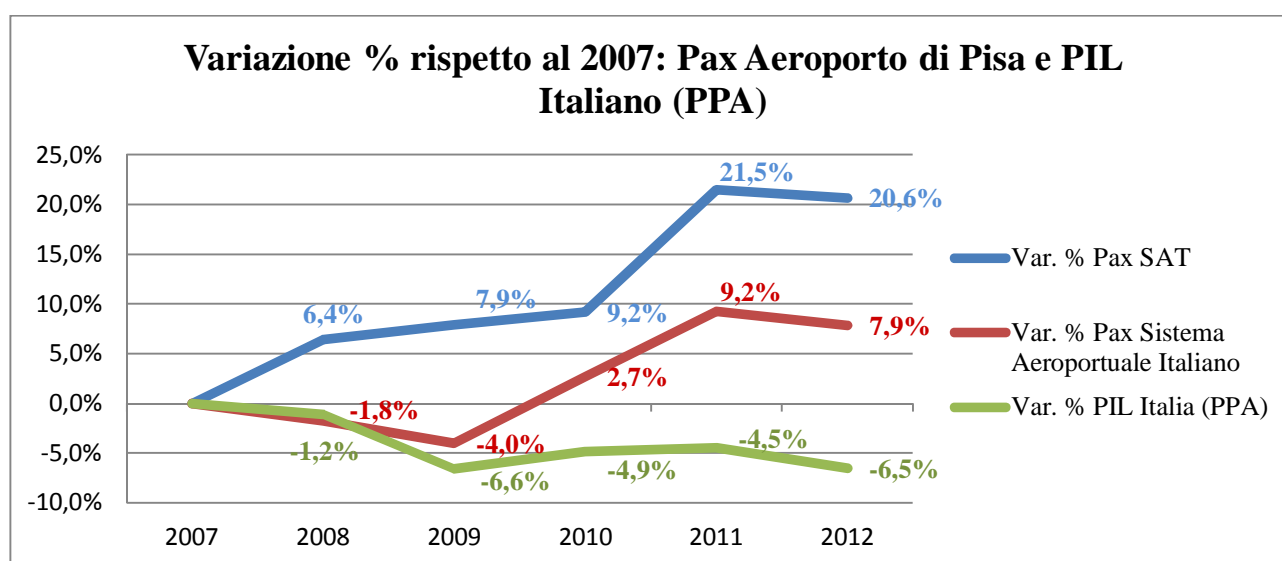
Anche nel 2012 l'aeroporto di Pisa ha registrato un andamento del traffico passeggeri migliore a quello del sistema aeroportuale italiano che ha chiuso l'anno con una flessione del -1,3%¹² rispetto al 2011.

¹¹ Roma Sistema comprende l'aeroporto di Roma Fiumicino e Roma Ciampino. Milano Sistema comprende Milano Linate, Milano Malpensa e Bergamo Orio al Serio.

¹² Fonte: Assaeroporti

Traffico Passeggeri Aeroporti Italiani 2012			
	Roma (sistema)	41.478.287	-2,3
	Milano (sistema)	36.657.911	-0,5
1	Venezia	8.188.455	-4,6
2	Catania	6.246.888	-8,1
3	Bologna	5.958.648	1,2
4	Napoli	5.801.836	0,6
5	Palermo	4.608.533	-7,7
6	Pisa	4.494.915	-0,7
7	Bari	3.780.112	1,5
8	Cagliari	3.592.020	-2,9
9	Torino	3.521.847	-5,1
10	Verona	3.198.788	-5,5
11	Treviso	2.333.758	116,6
12	Lamezia T.	2.208.382	-4,0
13	Brindisi	2.101.045	2,1
14	Olbia	1.887.640	0,7
15	Firenze	1.852.619	-2,8
TOTALE SISTEMA AEROPORTUALE ITALIANO		146.884.178	-1,3

Se confrontata con quella degli aeroporti italiani in un trend di lungo periodo, la performance dell'aeroporto di Pisa assume maggior rilievo e conferma la validità e l'efficacia del modello di business di SAT. Infatti, come illustrato dal grafico che segue, dal 2007 (ultimo anno prima della crisi economica) al 2012 il traffico passeggeri del Galilei è cresciuto complessivamente del 20,6%, oltre 2,5 volte il sistema aeroportuale italiano (+7,9%). Inoltre, nonostante la domanda di trasporto aereo sia normalmente correlata all'andamento del PIL, quindi sensibile a scenari di crisi come quelli in atto, i risultati di SAT risultano essere in controtendenza rispetto all'andamento del PIL dell'Italia, in calo del 6,5% rispetto al 2007.



Altro dato di rilievo è l'andamento del tasso di crescita annuale composto (CAGR) registrato dallo scalo pisano (+3,8%) nel periodo 2007-2012, oltre il doppio di quello del sistema aeroportuale italiano (+1,5%).

Analisi dell'andamento del traffico passeggeri del Galilei nel 2012

TRAFFICO PASSEGGERI AEROPORTO DI PISA				
	Gen-Dic 2012	Gen-Dic 2011	VAR. 2012/11	VAR.% 2012/11
Passeggeri Linea	4.370.759	4.401.907	-31.148	-0,7%
<i>Linea Nazionali</i>	<i>1.315.441</i>	<i>1.291.577</i>	<i>23.864</i>	<i>1,8%</i>
<i>Linea Internazionali</i>	<i>3.055.318</i>	<i>3.110.330</i>	<i>-55.012</i>	<i>-1,8%</i>
Passeggeri Charter	79.478	97.525	-18.047	-18,5%
Dirottati e Aviazione Generale	44.678	27.291	17.387	63,7%
TOTALE PASSEGGERI	4.494.915	4.526.723	-31.808	-0,7%

Il traffico da/per destinazioni di linea nazionali è aumentato dell'1,8% (pari a 23.864 passeggeri) mentre il traffico da/per destinazioni di linea internazionali ha registrato un decremento dell'1,8% (pari a -55.012 passeggeri). Il traffico charter ha registrato un calo del 18,5% (-18.047 passeggeri). Il numero dei passeggeri dei voli dirottati e dei voli di Aviazione Generale è aumentato del 63,7% (+17.387 passeggeri). Complessivamente il traffico di linea registra nel 2012 un calo dello 0,7% (-31.148 passeggeri) rispetto al 2011 con un fattore di riempimento dei voli (Load Factor) pari al 76,8%.

Di seguito i principali elementi che hanno determinato l'andamento del traffico di linea passeggeri dell'aeroporto Galilei di Pisa nel 2012:

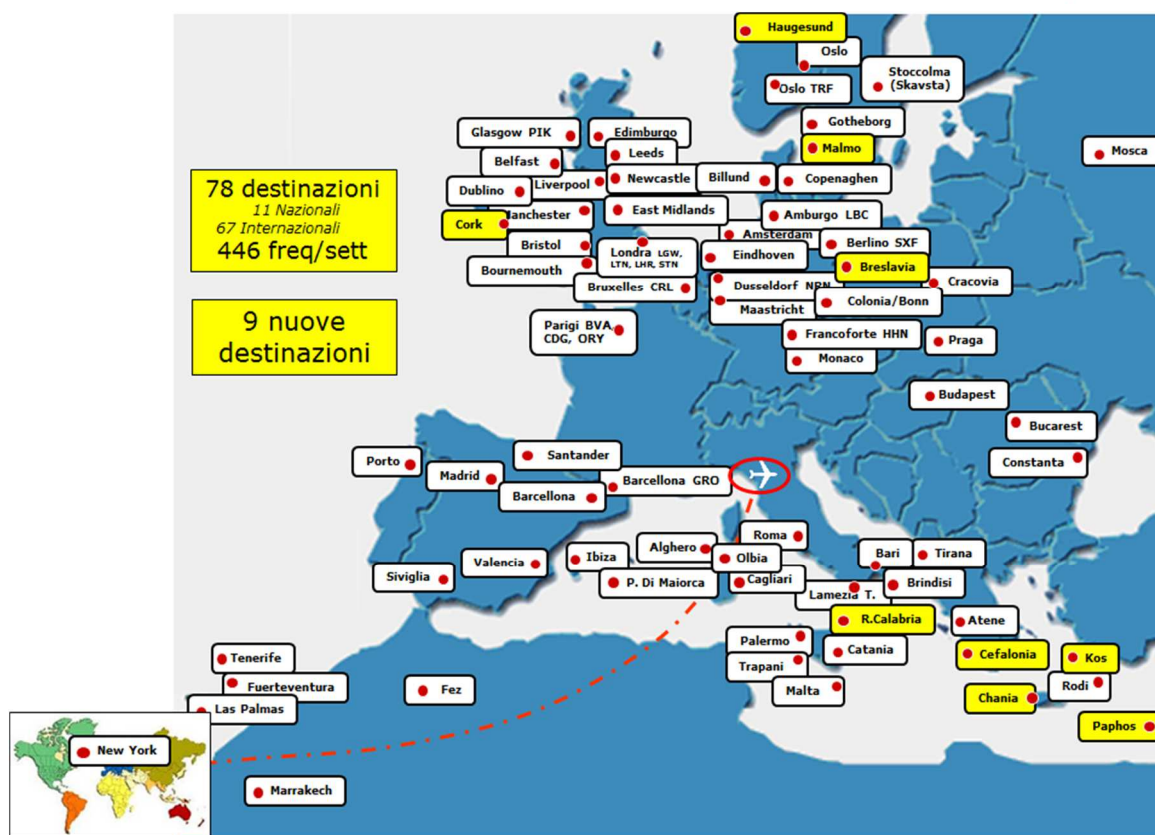
- **Wind Jet:** sospensione delle operazioni a partire dal 12 agosto 2012. Al momento dell'interruzione delle attività, Wind Jet operava da Pisa due collegamenti giornalieri con la Sicilia, Catania e Palermo ed un collegamento bisettimanale, esclusivamente per la stagione estiva, con Mosca. La società ha stimato la perdita di circa 67.000 passeggeri che avrebbero volato con la compagnia siciliana dal 12 agosto 2012 al termine dell'esercizio 2012.
- **AirOne:** piena operatività nei 12 mesi del vettore *smart carrier* del gruppo Alitalia che ha inaugurato la propria base sull'aeroporto di Pisa il 1° luglio 2011. AirOne ha operato voli per Catania, Lamezia Terme, Praga e Tirana e i voli stagionali per Reggio Calabria, Palma di Maiorca, Olbia e Atene. A partire dalla stagione invernale, a parziale copertura delle operazioni Windjet, AirOne ha incrementato le frequenze del volo per Catania passando da 7 a 12 voli settimanali.
- **Ryanair:** il vettore irlandese ha incrementato il proprio traffico nazionale operando maggiori frequenze su Brindisi, Cagliari, Lamezia e Trapani e riducendo le operazioni nel mercato internazionale. Il 2012 ha comunque visto l'apertura da parte di Ryanair dei nuovi collegamenti stagionali per Budapest, Breslavia, Chania-Creta, Haugesund (Norvegia), Malmö (fino all'11 agosto) Paphos (Cipro) e Cork.
- **easyJet:** ha incrementato le frequenze su Londra Gatwick passate da 7 a 10 settimanali. Inoltre il vettore inglese ha operato anche con aeromobili Airbus A320 da 180 posti anziché con Airbus A319 da 156, incrementando così l'offerta da Pisa dell'11,4% in termini di posti.

- **Vueling:** ha incrementato le frequenze settimanali del volo per Barcellona passando dalle 2 della stagione winter 2010/11 alle 4 della stagione invernale 2011/12. Nella stagione estiva 2012 ha operato 4 frequenze nell'aprile e maggio per salire a 5 dal mese di giugno (contro le 3 della stagione estiva 2011 salite a 4 in altissima stagione).
- **Germanwings:** piena operatività nel 2012 dello *smart carrier* del gruppo Lufthansa che ha iniziato ad operare sul Galilei nella *Summer* 2011 con 5 frequenze settimanali da/per Colonia/Bonn.
- **Delta Air Lines:** dal 25 maggio al 3 settembre Delta Air Lines ha operato con 4 frequenze settimanali l'unico collegamento diretto dalla Toscana per New York JFK.
- **Norwegian Air Shuttle:** ha operato i collegamenti stagionali per Oslo (dal 1° aprile) e Copenaghen (dal 2 maggio) incrementando su quest'ultimo le frequenze (da 2 a 3 voli settimanali).
- **Jet2.com:** ha operato i collegamenti stagionali da/per la Gran Bretagna (Manchester, Belfast, Newcastle e Leeds) ai quali si è aggiunto 1 volo settimanale per East Midlands dal 5 maggio al 29 settembre.
- **British Airways:** durante la stagione estiva ha incrementato le frequenze su Londra Heathrow, passando da 7 a 8 voli settimanali (raddoppio il sabato).
- **Lufthansa:** a partire dalla stagione invernale 2012/13 il vettore tedesco opera sullo scalo un volo giornaliero con il nuovissimo Embraer 195 da 120 posti in sostituzione dei 2 voli operati con ATR-72 da 64 posti.

Per quanto riguarda il traffico charter, si registra una flessione del 18,5% (-18.047 passeggeri), imputabile prevalentemente alla riduzione dei voli charter *spot*. Si evidenziando comunque segnali positivi dal mercato Egitto, primo mercato charter dell'aeroporto di Pisa che consuntiva una crescita del 17,6% (+5.474) rispetto al 2011, anno in cui il traffico turistico è stato fortemente penalizzato dalla crisi politica del paese.

Compagnie Aeree e Network

Di seguito il network delle destinazioni da/per l'aeroporto Galileo Galilei nella stagione estiva 2012:



Sono 17 le compagnie aeree che hanno operato sull'aeroporto Galileo Galilei di Pisa nel 2012, di seguito è riportato il loro elenco:



Nota: Air Nostrum/Iberia ha operato sino al 29 gennaio 2012, mentre Wind Jet ha operato sino all'11 agosto 2012

Traffico Linea passeggeri suddiviso per nazione

Nel corso del 2012 le nazioni regolarmente collegate con l'aeroporto di Pisa con servizio aereo di linea sono state 24. L'Italia è il primo mercato ed ha rappresentato il 30,1% del totale traffico di linea, a seguire la Gran Bretagna (20,7%), Spagna (11,2%), Francia (8,9%) e Germania (6,2%).

Il prospetto che segue evidenzia l'incidenza percentuale di ciascun paese europeo sul totale del traffico di linea passeggeri registrato dal Galilei nel 2012 e la variazione, sia in termini assoluti che percentuali, rispetto al 2011:

Traffico pax di linea	2012	2011	Δ 12/11	Δ % 12/11	% su Tot
Italia	1.316.020	1.291.577	24.443	1,9%	30,1%
Gran Bretagna	906.817	855.334	51.483	6,0%	20,7%
Spagna	489.281	601.758	-112.477	-18,7%	11,2%
Francia	389.319	385.927	3.392	0,9%	8,9%
Germania	272.751	313.184	-40.433	-12,9%	6,2%
Paesi Bassi	179.642	176.016	3.626	2,1%	4,1%
Belgio	141.622	144.248	-2.626	-1,8%	3,2%
Albania	94.948	95.126	-178	-0,2%	2,2%
Romania	71.086	85.106	-14.020	-16,5%	1,6%
Grecia	67.365	35.894	31.471	87,7%	1,5%
Marocco	59.519	63.270	-3.751	-5,9%	1,4%
Svezia	59.147	43.157	15.990	37,1%	1,4%
Irlanda	52.992	57.960	-4.968	-8,6%	1,2%
Norvegia	44.136	33.347	10.789	32,4%	1,0%
Malta	40.148	39.931	217	0,5%	0,9%
Danimarca	37.220	35.317	1.903	5,4%	0,9%
Polonia	32.885	19.145	13.740	71,8%	0,8%
Repubblica Ceca	27.472	6.376	21.096	330,9%	0,6%
Ungheria	24.137	27.223	-3.086	-11,3%	0,6%
Stati Uniti	21.549	33.448	-11.899	-35,6%	0,5%
Portogallo	19.284	18.295	989	5,4%	0,4%
Cipro	11.809	0	11.809	-	0,3%
Federazione Russa	9.747	16.428	-6.681	-40,7%	0,2%
Finlandia	1.706	23.626	-21.920	-92,8%	0,0%
Altri	157	214	-57	-26,6%	0,0%
TOTALE	4.370.759	4.401.907	-31.148	-0,7%	100,0%

Nonostante la sospensione delle operazioni da parte di Wind Jet, che dall'aeroporto di Pisa operava due collegamenti giornalieri da/per Catania e Palermo, il traffico nazionale ha registrato un incremento percentuale dell'1,9% rispetto al 2011. Questo risultato è stato possibile grazie alla piena operatività della base AirOne e agli sviluppi di Ryanair.

A livello internazionale, nel 2012 il mercato britannico ha registrato un totale di 906.817 passeggeri (pari ad un incremento del 6% rispetto al 2011), confermandosi così il primo mercato estero del Galilei.

Il mercato spagnolo, in significativo calo rispetto al 2011 (-112.447 passeggeri), ha risentito della contrazione della capacità operata dai vettori sia a causa della persistente crisi economica che ha duramente colpito il paese iberico, sia a causa dell'introduzione di importanti tasse aeroportuali che hanno ridotto ulteriormente i margini delle compagnie. Principalmente per quest'ultimo motivo, anche il mercato Germania ha registrato una riduzione del 12,9% rispetto al 2011 (pari a -40.433 passeggeri). In controtendenza l'andamento del mercato francese che ha registrato registra nel 2012 un incremento dello 0,9% rispetto al 2011.

In crescita il mercato dell'Est che ha registrato importanti incrementi. In particolare, il mercato Repubblica Ceca ha trasportato nel 2012 circa 27.000 passeggeri, grazie al collegamento per Praga operato da AirOne dal settembre 2011. Il mercato polacco evidenzia un aumento del 71,8% (pari a + 13.740 passeggeri) grazie ai voli Ryanair per Cracovia e Breslavia (quest'ultimo operativo nella stagione estiva 2012). Il mercato Grecia consuntiva una crescita dell'87,7% (+31.471 passeggeri) grazie alle nuove destinazioni operate da Ryanair (Chania-Creta, Cefalonia, Kos e Rodi, quest'ultima operativa dal 2011). Il mercato russo, rispetto ai 16.428 passeggeri del 2011, registra

nel 2012 un totale di 9.747 passeggeri; la variazione è stata determinata dalla già citata sospensione delle operazioni di Wind Jet. Importante è stata la crescita dei Paesi Scandinavi grazie anche all'apertura delle nuove rotte Ryanair per Haugesund e Malmö che si sono aggiunte alle già presenti Stoccolma Skavsta, Göteborg, Billund, Oslo Torp, Oslo e Copenhagen (quest'ultime operate da Norwegian Air Shuttle)

Traffico Merci e Posta

Il traffico merci e posta dell'aeroporto di Pisa ha registrato nel 2012 un calo dell'1,3% rispetto al 2011, a conferma dell'attuale difficile situazione macroeconomica. Questo dato è comunque da interpretare alla luce dell'andamento particolarmente negativo registrato dal sistema aeroportuale italiano, in calo del 4,9% rispetto all'anno precedente.

Traffico Merce e Posta	Gen-Dic 2012	Gen-Dic 2011	VAR. 2012/11	VAR.% 2012/11
Merce via aerea (Kg)	6.719.651	6.641.733	77.918	1,2%
<i>Merce Voli Courier Cargo (Kg)</i>	<i>5.879.994</i>	<i>5.812.575</i>	<i>67.419</i>	<i>1,2%</i>
<i>Merce Voli Charter Cargo (Kg)</i>	<i>611.315</i>	<i>361.573</i>	<i>249.742</i>	<i>69,1%</i>
<i>Merce Voli Misti (Kg)</i>	<i>228.342</i>	<i>467.585</i>	- <i>239.243</i>	<i>-51,2%</i>
Merce via superficie (Kg)	542.319	705.341	- 163.022	-23,1%
Posta (Kg)	115.711	131.074	- 15.363	-11,7%
Totale Merce e Posta	7.377.681	7.478.148	- 100.467	-1,3%

Le positive performance registrate dai voli Courier Cargo (+67.419 kg, pari al +1,2%) e dai voli Charter Cargo (+249.742 Kg, pari al +69,1%) hanno quasi totalmente compensato la riduzione del traffico via superficie, in calo del 23,1% e dei voli misti, in flessione del 51,2%. Quest'ultimo dato è influenzato anche dalla riduzione di operatività di Delta Air Lines (4 voli settimanali rispetto ai 6 della stagione estiva 2011).

3. LE ATTIVITÀ “AVIATION”

Nel 2012 le attività “Aviation” hanno generato ricavi complessivi per 47,76 milioni di euro, in crescita dell'1,6% rispetto al 2011. In particolare, rispetto all'anno passato, i ricavi regolamentati si sono attestati a 31,75 milioni di euro, in aumento dell'1,7% ed i ricavi “Handling” sono pari a 16,01 milioni di euro, in crescita dell'1,6%. Per maggiori dettagli relativi ai ricavi operativi “Aviation” si rinvia all'apposito paragrafo a pag. 28 della presente relazione.

Le attività legate all'Handling, grazie ad un miglioramento costante nei processi operativi, hanno portato un consolidamento dei ricavi legati ai voli commerciali schedulati ed una riduzione dei costi per singolo volo. La fornitura di servizi accessori (extra handling) e la gestione dei voli non schedulati (dirottati) hanno migliorato ulteriormente i risultati.

Nel periodo 12 agosto - 3 settembre 2012, la struttura e le risorse dell'aeroporto di Pisa sono state impegnate nella gestione della sospensione dell'operatività di Wind Jet. La compagnia operava sullo scalo pisano un volo giornaliero per Catania ed uno per Palermo e due voli settimanale per Mosca. Sono state dunque portate avanti le operazioni di protezione previste da ENAC. L'assistenza ha coinvolto circa 8 mila passeggeri che sono stati trasportati a destinazione con voli

operati da Meridiana ed Alitalia, sia durante le ore notturne che durante le normali ore di operatività.

Anche nel 2012 gli audit avvenuti nel corso dell'anno e le visite periodiche del Team di Sorveglianza ENAC per il mantenimento della certificazione aeroportuale hanno avuto esito positivo.

Nel corso dell'anno è stato inoltre consolidato ed ampliato il numero dei vettori che applicano la procedura, ritenuta di importanza strategica da vettori come Ryanair ed easyJet, di rifornimento carburante con passeggeri a bordo.

E' stato inoltre organizzato un convegno sul tema del Bird Strike, principalmente volto ad informare sui rischi connessi alla collisione tra volatili ed aerei, al quale hanno partecipato i rappresentanti del Comune e della Provincia di Pisa, Fiumi e Fossi, Ambiente (ISPRA), Ente Parco, BCI, ENAC, 46a Brigata aerea.

4. LE ATTIVITÀ “NON AVIATION”

Le attività “Non Aviation” hanno generato nel 2012 ricavi per 19,49 milioni di euro, in crescita del 7,7% rispetto al 2011.

Il dato acquista ancor più rilievo soprattutto alla luce del persistere della crisi globale che anche nel 2012 ha negativamente inciso sulla propensione all'acquisto. Il comparto Retail nel 2012 ha infatti registrato in Italia un calo del 2,8%¹³, peggior dato dal 2009.

Per maggiori dettagli relativi ai ricavi “Non Aviation” si rimanda all'appositivo paragrafo a pag. 29 della presente relazione.

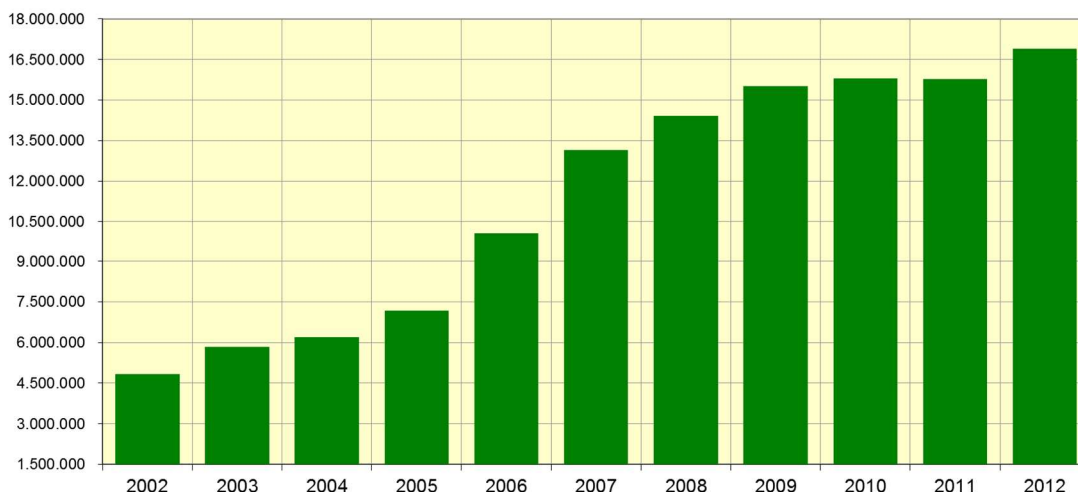
I Servizi Commerciali¹⁴:

Nel 2012 i ricavi derivanti dai Servizi Commerciali di SAT hanno raggiunto i 16,89 milioni di euro, in aumento del 5,8% rispetto al 2011.

Il seguente grafico evidenzia il trend di crescita registrato dai ricavi derivanti dai Servizi Commerciali di SAT.

¹³ Fonte dati: Istat “Commercio al dettaglio – dicembre 2011” del 24 febbraio 2012.

¹⁴ I “Servizi Commerciali” rappresentano l'insieme delle attività relative a: Retail (esercizi commerciali), Food (ristorazione), Autonoleggi, Sub-concessione di aree (spazi locativi), Altre sub-concessioni (attività minori), Gestione degli spazi pubblicitari/Advertising e Gestione dei Parcheggi.



(valori €)

L'incremento complessivo dei ricavi dei Servizi Commerciali, nasce in particolare da:

- **“Autonoleggi” - totale ricavi 2012 pari a 4,10 milioni di euro (+12,2%):** l'incremento è conseguente al rinnovo del Contratto di Subconcessione con tutti gli operatori presenti sull'aeroporto Galilei di Pisa e all'ingresso di un nuovo operatore a partire dal febbraio 2012;
- **“Sub-concessioni di aeree” - totale ricavi 2012 pari a 1,62 milioni di euro (+35,9%):** i principali fattori che hanno determinato il deciso aumento dei ricavi da subconcessioni di aree nel 2012 sono stati:
 - **Cargo Village:** pieno impatto sull'esercizio dei ricavi derivanti dalla commercializzazione delle aree del Cargo Village, inaugurato a giugno 2011. Al 31 dicembre 2012, l'82,5% delle superfici commerciali dell'intera struttura è stata commercializzata.
 - **Edificio A:** l'edificio, parte integrante del Terminal Passeggeri dall'aprile 2012, ha beneficiato di ulteriori ricavi di subconcessione derivanti dalle attività inserite nel Nuovo Varco Pedonale di accesso ai piazzali aeromobili. In tale contesto sono state realizzate quattro nuove Sale VIP dedicate ai clienti dei voli di Aviazione Generale, una delle quali gestita direttamente da SAT, mentre le altre tre sono state sub concesse ad operatori terzi;
 - **Aree parcheggi a terzi:** le aree di sosta sub-concesse a terzi nel secondo trimestre dell'anno hanno portato alla società importanti ricavi in un settore strategico come quello dei parcheggi auto a pagamento. La strategia avviata da SAT già dal 2007, che ha portato ad acquisire molti dei terreni disponibili in prossimità del sedime dell'aeroporto G. Galilei, consente oggi di poter sottoscrivere accordi di sub-concessione di aree ad uso parcheggio auto anche con soggetti terzi potenzialmente concorrenti di SAT;
 - **Aree Aviazione Generale:** nel corso dell'anno è stato sottoscritto un importante accordo con un handler terzo, specializzato nell'attività di Aviazione Generale Privata.
- **“Altre Sub-concessioni” (+43,4%) - totale ricavi 2012 pari 1,22 milioni di euro:** l'incremento dei ricavi è stato prevalentemente determinato dall'accordo sottoscritto con un soggetto privato per la subconcessione di aree per l'approntamento di autovetture destinate al noleggio;

- **“Retail” - totale ricavi 2012 pari a 2,29 milioni di euro:** la flessione (-6,2%) registrata dal segmento “Retail” è imputabile esclusivamente alla presenza di un importo *una-tantum* (pari a 400 mila euro) relativo all’accordo con un importante *partner* di settore finalizzato nell’ultimo trimestre del 2011. Escludendo tale ricavo, il settore “Retail” registra un incremento dei ricavi del 12,2% rispetto al 2011, grazie anche all’incremento di circa 200 mq. di spazi commerciali, in area landside, che hanno consentito l’avvio di tre nuove attività commerciali da aprile 2012.
- **“Food” - totale ricavi 2012 pari a 1,92 milioni:** anche la flessione (-7,0%) registrata dal settore Food è imputabile, oltre che alla generale contrazione nei consumi ed alla lieve flessione del traffico passeggeri dell’aeroporto di Pisa (-0,7%), alla finalizzazione nel precedente esercizio di un accordo con un *partner* del settore che ha determinato l’erogazione di un importo *una-tantum*, pari a 330 mila euro.
- **“Parcheggi” - totale ricavi 2012 pari a 4,2 milioni di euro:** il contesto generale e la forte attenzione alla spesa da parte dei clienti sono stati il fattore determinante nella contrazione dei ricavi (-6,4%). Nel 2012, a fronte della riduzione della sosta media per veicolo del 4,75%, il numero dei veicoli complessivamente gestiti dai parcheggi SAT ha registrato un incremento del +6,4%; l’aumento sale al +58,9% per parcheggi low cost. La contrazione dei ricavi del settore Parking è stata quindi significativamente limitata dalle seguenti iniziative di SAT mirate alla promozione dell’utilizzo dei parcheggi low cost:

 - attivazione di una tariffa giornaliera competitiva rispetto ai parcheggi nelle vicinanze dello scalo gestiti da soggetti privati;
 - l’introduzione di un sistema di prenotazioni *on line* della sosta remota, utilizzato da oltre 8.000 utenti nel periodo marzo/dicembre 2012;
 - campagna di comunicazione dedicata che, tra l’altro, ha previsto l’installazione di pannelli informativi nell’area aeroportuale e nella viabilità di accesso all’aeroporto;
 - incremento della capienza sino a 1.950 posti auto del parcheggio remoto “Lunga Sosta P4”. Tale parcheggio ha registrato il tutto esaurito nel periodo 13 agosto-9 settembre 2012;
 - revisione tariffaria avviata nel mese di marzo in tutte le aree di sosta tesa a premiare in tutti i parcheggi le soste più lunghe.
- **“Pubblicità” totale ricavi 2012 pari a 1,33 milioni di euro nel 2012 (+6,1%):** l’incremento dei ricavi derivanti dalla vendita degli spazi pubblicitari disponibili all’esterno e all’interno delle aree aeroportuali è prevalentemente dovuto al rinnovo di importanti contratti sottoscritti negli anni precedenti ed alla vendita di alcuni nuovi spazi ad alta visibilità. Il risultato positivo assume un rilievo maggiore se confrontato con l’andamento nazionale del mercato delle affissioni outdoor che nel periodo gennaio-dicembre 2012 registrava una perdita del 12,5%¹⁵.
- **Masterplan “Immobili AOU Careggi S.p.A.”:** significativi ricavi (195 mila euro) sono inoltre stati conseguiti grazie alla produzione del masterplan per la società collegata “Immobili AOU Careggi S.p.A.”. Il documento, realizzato dal management SAT, traccia le linee guida per lo sviluppo e lo sfruttamento delle aree commerciali all’interno del complesso ospedaliero di Careggi e del CTO di Firenze.

¹⁵ Fonte: The Nielsen Company (Italy) S.r.l.

Tra le nuove iniziative “Retail” che nel 2012 hanno contribuito allo sviluppo dei Servizi Commerciali, segnaliamo:

Area “Landside”:

A partire dall’aprile 2012, con la conclusione del progetto di riqualificazione dell’area Ovest del Terminal Passeggeri, è stato possibile disporre di circa 300 mq. di superfici aggiuntive. Grazie alla disponibilità di tali aree, è stato possibile:

- a. trasferire l’attività della Farmacia in un nuovo locale di circa 100 mq. nella hall del check In A;
- b. aprire una nuova attività retail (intimo uomo/donna) in un nuovo locale di circa 60 mq. sempre nella Hall del Check In A confinante con la farmacia;
- c. avviare una nuova attività Food (Focacceria) in un’area di circa 105 mq. con affaccio diretto sull’area landside esterna consentendo alla stessa attività lo sfruttamento con tavoli e sedie di un “giardino esterno”;
- d. avviare, in area esterna al Terminal di circa 35 mq., in prossimità dell’ingresso del Check In B di un’attività di lavanderia (*pick-up point*);
- e. avviare, nei locali precedentemente occupati dalla farmacia al piano primo del Terminal, una nuova attività retail (articoli sportivi con focus specifico sul settore del running) distribuita su circa 75 mq..

Area “Airside”:

- a) a seguito di selezione commerciale effettuata a fine 2011, a febbraio 2012 è subentrato nella gestione del negozio “Duty Paid” un importante partner internazionale, leader nella gestione aeroportuale di negozi in regime di Duty Paid/Duty Free. L’attività, nel corso del 2012, ha registrato un incremento delle vendite pari al 45%;
- b) nei primi due mesi del 2012 è stata riqualificata l’area commerciale airside con la ricollocazione dell’attività di enogastronomia in una posizione laterale rispetto ai flussi di imbarco. Tale ricollocazione ha consentito una migliore distribuzione merceologica registrando incrementi di vendite pari al 21% sul 2011.

La tabella che segue evidenzia l’evoluzione nel periodo 2007-2012 del numero delle attività commerciali presenti nell’aeroporto Galilei, suddivise tra aree di appartenenza e macro settori merceologici.

Tipologia/Area	Nr. attività 2007	Nr. attività 2008	Nr. attività 2009	Nr. attività 2010	Nr. attività 2011	Nr. attività 2012
Attività Retail Landside	16	17	16	16	14	17
Attività Retail Airside	5	6	11	11	9	8
Attività FOOD	5	8	8	10	11	12
Totali	26	31	35	37	34	37

5. FATTI DI RILIEVO AVVENUTI NEL 2012

Lo sviluppo infrastrutturale

Principali investimenti 2012

- In data 27 aprile 2012 è stata inaugurata la nuova Ala Ovest del Terminal passeggeri dell'aeroporto di Pisa. L'investimento, pari a circa 3 milioni di euro, consente di gestire in maniera più adeguata il traffico passeggeri con livelli di servizio e comfort più elevati. La nuova Ala Ovest ha inoltre reso possibile l'incremento delle superfici commerciali Landside dell'aeroporto Galilei ed il conseguente arricchimento dell'offerta commerciale per i passeggeri ed i cittadini. Scendendo nel dettaglio, il Terminal passeggeri è stato incrementato in termini di superfici di complessivi 1.430 mq., di cui 925 mq dedicati ai passeggeri, 310 mq ad uso commerciale e 195 mq ad uso operativo, con un aumento del 7,5% rispetto alla totalità delle superfici prima dei lavori di ampliamento.
- Al fine di poter pianificare lo sviluppo futuro delle proprie infrastrutture e servizi, nel 2012 SAT ha proseguito il processo di acquisizione di terreni adiacenti all'attuale sedime aeroportuale per ulteriori 1,5 milioni di euro.
- Nel corso del 2012 è stata completata la progettazione esecutiva di importanti interventi di potenziamento delle infrastrutture in area movimento. Nel dettaglio, gli interventi riguardano l'adeguamento delle aree "Strip e Resa" della pista principale e gli impianti AVL (Aiuti Visivi Luminosi) della pista principale, la riqualificazione pavimentazione pista principale per tutto il suo sviluppo e la realizzazione nuovo raccordo delle testate a sud delle piste.

Progetto people Mover – aggiornamento.

- In data 31 ottobre 2012 è stata stipulata la convenzione tra PisaMo S.p.A. (società *in-house* del Comune di Pisa nonché soggetto attuatore dell'opera) e l'ATI Leitner S.p.A./Società Italiana per Condotte d'Acqua S.p.A. (soggetto aggiudicatario della gara per l'affidamento della progettazione, la costruzione e la gestione del People Mover). In data 28 febbraio 2013, come da cronoprogramma, è stata consegnata la progettazione definitiva dell'opera.

L'inizio dei lavori dell'opera è previsto nel 2014 e l'entrata in funzione entro il 31 dicembre 2015.

Si ricorda, che il progetto People Mover ha l'obiettivo di trasformare l'attuale collegamento ferroviario tra la Stazione di Pisa Centrale e quella di Pisa Aeroporto in una connessione automatica, veloce (con corse con frequenze ogni 5 minuti) e che porterà praticamente la Stazione in Aeroporto e l'Aeroporto in Stazione. Si tratta di un'importante opera il cui costo è complessivamente stimato in circa 69 milioni di euro, di cui 27,8 milioni erogati dalla Regione Toscana attraverso fondi UE. Il resto sarà a carico dell'azienda che si è aggiudicata la gara d'appalto dell'opera e lo gestirà in concessione per circa 34 anni, di cui 3 di costruzione. In particolare, la forma di Partenariato Pubblico Privato scelta è un contratto DBFO (Design, Build, Finance and Operate) che si regge sull'istituto giuridico della concessione di costruzione e gestione e che prevede un finanziamento *project financing*. In base all'Accordo di Programma (sottoscritto da tutti i soggetti coinvolti: SAT, Regione Toscana, Provincia di Pisa, Comune di Pisa, RFI Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. e FS Sistemi Urbani S.p.A.), che non prevede oneri finanziari a carico della Società, SAT si è impegnata a rendere disponibili alcune aree oggetto dell'intervento del People Mover, come previsto dal Piano di Sviluppo Aeroportuale presentato ai competenti uffici dell'ENAC.

6. PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE CUI SAT E' ESPOSTA

RISCHI OPERATIVI

RISCHI CONNESSI ALLE CONDIZIONI GENERALI DELL'ECONOMIA

I principali fattori che possono influenzare l'andamento del settore dei trasporti nel quale la Società opera sono, tra gli altri, il Prodotto Interno Lordo, il livello di fiducia dei consumatori, il tasso di disoccupazione ed il prezzo del petrolio. La congiuntura negativa che ha coinvolto l'economia nazionale ed internazionale, iniziata nella seconda metà del 2008, ha continuato a far sentire i propri effetti anche nel 2012. In particolare, l'implementazione delle politiche di riduzione del deficit programmate dai governi europei e la contrazione dei consumi stanno determinando un rallentamento della domanda di trasporto aereo. Qualora la situazione di debolezza dell'economia dovesse persistere, non si può escludere un impatto negativo sulla situazione economica della Società.

RISCHIO NORMATIVO

SAT, nell'ambito della concessione per la gestione totale dell'aeroporto di Pisa, svolge la propria attività in un settore regolato da numerose disposizioni normative a livello nazionale ed internazionale. L'eventuale modifica, ad oggi non prevedibile, dell'attuale quadro normativo potrebbe avere un impatto negativo sui risultati economici di SAT.

L'aeroporto Galileo Galilei è situato a ridosso della città di Pisa a stretta adiacenza con le urbanizzazioni residenziali confinanti con la zona est del piazzale aeromobili ed in prossimità della testata nord della pista ausiliaria. SAT si è a suo tempo attivata al riguardo con il Comune e Provincia di Pisa, e con la Regione Toscana, per finalizzare e sottoscrivere un apposito protocollo d'intesa. SAT si è inoltre successivamente attivata per finalizzare, in accordo con i suddetti Enti e con i Ministeri delle Infrastrutture-Difesa-Ambiente ed ENAC, un apposito accordo di programma teso a definire un possibile intervento legislativo attraverso il quale finanziare gli interventi di delocalizzazione di alcune abitazioni. Detta finalizzazione è stata sospesa in attesa della costituzione del nuovo Consiglio dei Ministri.

In merito alla determinazione dei livelli tariffari, si fa presente che SAT ha stipulato con ENAC, in data 6 agosto 2009, il Contratto di Programma per la nuova regolazione tariffaria dei servizi offerti in regime di esclusiva nell'aeroporto di Pisa nell'esercizio 2009-2012. SAT si è nel frattempo attivata in vista del rinnovo del Contratto secondo le modalità previste all'art. 4 dello stesso ed ha ottenuto l'approvazione da ENAC delle nuove tariffe 2013, in vigore dal 1° febbraio 2013.

RISCHI CONNESSI ALLA DIMINUIZIONE DEL TRAFFICO PRESSO L'AEROPORTO GALILEO GALILEI ED ALLA CONCENTRAZIONE SU ALCUNI VETTORI

Così come per gli altri operatori del settore, anche per SAT l'eventuale diminuzione o cessazione dei voli da parte di uno o più vettori anche in conseguenza di un'eventuale crisi economico-finanziaria degli stessi, potrebbe avere un impatto significativo sui risultati economici della Società.

Al 31 dicembre 2012, l'importo totale dei ricavi dei primi tre vettori è pari al 47,0% (47,4% al 31 dicembre 2011). In particolare, l'incidenza del primo di essi è pari al 37,31% (38,64% al 31 dicembre 2011) mentre quelli del secondo e del terzo sono pari rispettivamente al 5,93% (5,50% al 31 dicembre 2011) ed al 3,74% (3,24% al 31 dicembre 2011). Si segnala inoltre che i ricavi suddetti si riferiscono per il 98,5% al settore aviation (98,7% al 31 dicembre 2011).

SAT ha stipulato anche con i suddetti vettori accordi commerciali pluriennali che prevedono l'impegno degli stessi ad effettuare attività di marketing e pubblicitaria, nonché a raggiungere obiettivi prestabiliti di passeggeri e di voli su Pisa a fronte dell'impegno SAT a contribuire alle relative spese nonché ad erogare incentivi di carattere economico al raggiungimento dei predetti obiettivi ("success fees"). Tali accordi prevedono l'applicazione di penali nel caso di cancellazioni che non siano state determinate da cause di forza maggiore.

Peraltro, sulla base dell'esperienza maturata in passato e seppure non vi possa essere alcuna certezza al riguardo, la Società ritiene di poter far fronte al rischio della diminuzione o interruzione dei voli da parte di uno o più vettori in virtù della probabile redistribuzione del traffico passeggeri tra le diverse compagnie aeree presenti sull'aeroporto e della capacità di SAT di attrarre nuovi vettori.

Tuttavia non può escludersi che possa trascorrere un determinato lasso di tempo fra il momento dell'interruzione dei voli e quello della loro sostituzione da parte di altri vettori e che tale interruzione possa comunque avere un impatto sostanzialmente negativo sull'operatività e sui risultati economici della Società.

SAT, allo scopo di minimizzare il rischio di concentrazione del traffico su alcuni vettori, persegue, pur nel contesto del settore del trasporto aereo caratterizzato da processi di integrazione e di fusione tra vettori, una strategia di diversificazione delle Compagnie Aeree operanti sul Galileo Galilei di Pisa.

RISCHI RELATIVI ALLA DIPENDENZA DA PERSONALE CHIAVE

La Società ritiene di essersi dotata di una struttura operativa e dirigenziale capace di assicurare continuità nella gestione degli affari sociali. Inoltre, la Società ha avviato un processo di valorizzazione delle risorse umane in ottica preparatoria all'adozione di un piano di successione. Tuttavia, qualora una o più figure chiave della Società, quali l'Amministratore Delegato e Direttore Generale ed altri componenti senior del Management, dovessero interrompere la propria collaborazione con la Società, si potrebbero avere effetti negativi sulle prospettive, attività e risultati economici e finanziari di SAT.

In tale contesto il Consiglio di Amministrazione, come già riferito nella ultima relazione sulla remunerazione presentata all'Assemblea dei Soci ex art. 123-ter del D. L.vo 58/98, ha approvato nel dicembre 2011 la Politica Generale per la remunerazione degli amministratori esecutivi e dei dirigenti con responsabilità strategiche con l'indicazione, nell'ambito delle iniziative già attuate inerenti l'attrattività e la *retention* del personale interessato, di riservarsi allo scopo di valutare nel futuro la previsione di una retribuzione variabile legata anche al raggiungimento di obiettivi a medio termine.

RISCHI FINANZIARI

RISCHIO DI CREDITO

Gli effetti della crisi dei mercati finanziari e del conseguente impatto recessivo sull'economia dei principali Paesi industriali hanno negli ultimi anni prodotto delle conseguenze negative sui bilanci delle compagnie aeree, principali clienti della Società. Di qui il rischio di un mancato incasso parziale dei crediti maturati nei confronti dei vettori aerei e dei sub-concessionari.

La Società ritiene di aver adeguatamente calmierato tale rischio, grazie al costante monitoraggio delle posizioni creditorie e ricorrendo, in alcuni casi, a tempestive azioni legali a tutela dei medesimi crediti che trovano riflesso nell'accantonamento in bilancio di un apposito fondo svalutazione crediti attualmente ritenuto congruo rispetto all'ammontare dei crediti stessi. Sempre con lo scopo di fronteggiare il rischio di credito la Società richiede di prassi fidejussioni a garanzia (ad esempio ai sub-concessionari) o pre-pagamenti (ad esempio a compagnie aeree non conosciute). La Società ha stipulato da dicembre 2011 un'assicurazione sul credito di tipo "excess of loss" con la quale viene coperto il rischio di mancato incasso di crediti nei casi di procedure concorsuali (insolvenza di diritto) in cui può venirsi a trovare il cliente.

Dal gennaio 2012 SAT ha inoltre affidato ad una società esterna il recupero di crediti insoluti di lunga durata.

RISCHIO DI LIQUIDITÀ

Alla data del 31 dicembre 2012, SAT ha una Posizione Finanziaria Netta negativa per 7,67 milioni di euro. Essa è la risultante di una PFN corrente positiva di 10,75 milioni di euro (+1,08 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2011) ed una PFN non corrente negativa pari a 18,42 milioni di euro frutto del maggior utilizzo del finanziamento a medio termine (14,87 milioni di euro al 31 dicembre 2011) concesso nel dicembre 2008 dalla Banca Intesa San Paolo che garantisce a SAT il finanziamento fino a 40 milioni di euro per importanti investimenti infrastrutturali effettuati e programmati per i prossimi anni. Il contratto di finanziamento, con scadenza il 15 settembre 2027, prevede un esercizio di preammortamento di 4 anni, un tasso d'interesse parametrato all'EURIBOR a sei mesi ed alcuni impegni tra i quali il rispetto di *covenants* finanziari per i quali al 31 dicembre 2012 non emerge alcun tipo di criticità

La Società ritiene che i fondi e le linee di credito attualmente disponibili, oltre a quelli che saranno generati dall'attività operativa, consentiranno alla Società di soddisfare i propri fabbisogni derivanti dalle attività di investimento, di gestione del capitale circolante e di rimborso dei debiti alla loro scadenza naturale.

RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE

L'esposizione al rischio del tasso di interesse deriva dalla necessità di finanziare le attività operative, sia industriali sia finanziarie, oltre che di impiegare la liquidità disponibile. La variazione dei tassi di interesse di mercato può avere un impatto negativo o positivo sul risultato economico di SAT, influenzando indirettamente i costi e i rendimenti delle operazioni di finanziamento e di investimento.

Alla data del 31 dicembre 2012, SAT è soggetta al rischio di tasso di interesse delle operazioni di finanziamento derivante dall'indebitamento a medio termine evidenziato dalla Posizione Finanziaria Netta non corrente pari ad 18,42 milioni di euro al 31 dicembre 2012 (14,87 milioni di euro al 31 dicembre 2011). L'Indebitamento Finanziario Netto pari al 31 dicembre 2012 a 7,67 milioni di euro (5,21 milioni di euro al 31 dicembre 2011) ed il quoziente di indebitamento

finanziario (PFN/Patrimonio Netto), pari al 31 dicembre 2012 a 0,12 (0,09 al 31 dicembre 2011), confermano la solidità finanziaria della società.

La Società effettua un costante monitoraggio del rischio in oggetto anche attraverso l'esecuzione di specifiche analisi di sensitività, che ad oggi non evidenziano criticità degne di rilievo.

RISCHIO DI CAMBIO

SAT non è soggetta al rischio di mercato derivante dalla fluttuazione dei cambi delle valute perché opera in un contesto prevalentemente europeo in cui le transazioni sono condotte in Euro.

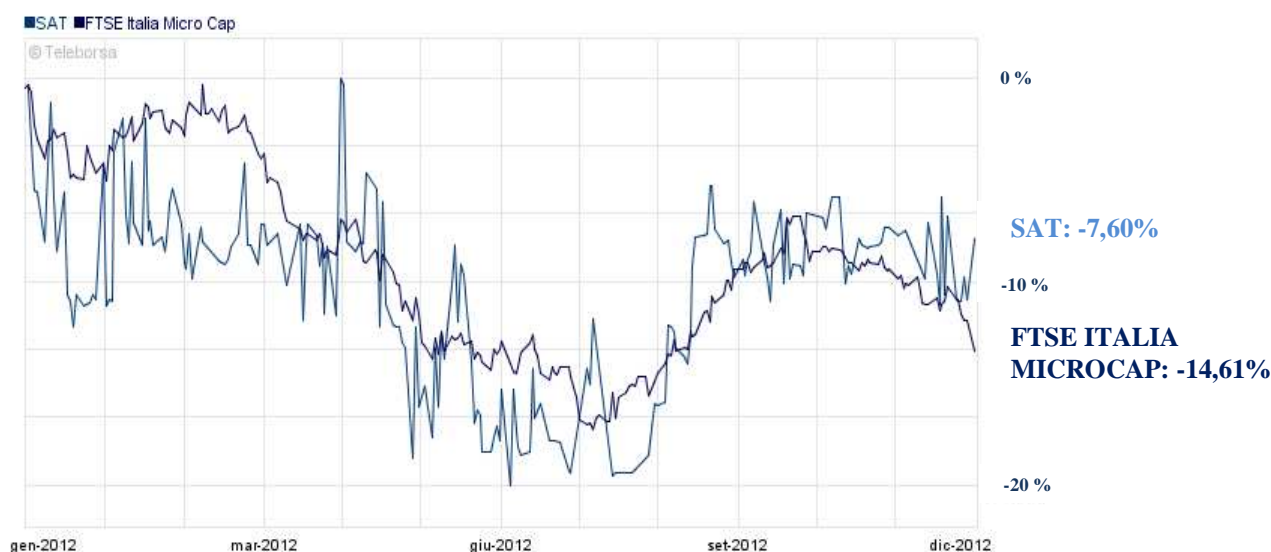
7. ANDAMENTO DEL TITOLO

Nel 2012 i principali indici europei hanno fatto registrare *performance* positive. Francoforte (Dax) ha guadagnato il 23,83%, Parigi (CAC 40) il 13,63% e Londra (FTSE 100) il 4,21%; solo Spagna e Grecia hanno registrato un declino rispettivamente del 5% e del 2%.

In Italia, il FTSE MIB ha archiviato il 2012 con un guadagno complessivo del 7,84%. Nella prima parte dell'anno Piazza Affari ha risentito della crisi del vecchio continente e delle sue ripercussioni sui mercati finanziari, tanto da arrivare ad accumulare al termine dei primi sei mesi una flessione del 5,4%. Nella seconda metà dell'anno, beneficiando delle mosse poste in essere dalla BCE che hanno contribuito a tranquillizzare i mercati e ad allontanare l'ipotesi di una disgregazione della zona euro, l'indice ha registrato un forte recupero.

Nonostante le positive performance del mercato azionario europeo e nazionale, l'indice FTSE ITALIA Micro Cap, al quale il titolo SAT appartiene, ha registrato nel 2012 una flessione del 14,61%, fortemente penalizzato dalla scarsa liquidità e dai volumi sottili delle azioni che lo compongono.

Come evidenziato dal grafico che segue, SAT ha archiviato il 2012 con una performance superiore a quella del suo indice di riferimento.



Si riportano di seguito i principali dati relativi ai prezzi ufficiali per il titolo SAT nell'esercizio 2012:

Prezzo dell'azione

Prezzo apertura (2 gennaio 2012)	€ 9,14
Prezzo minimo (25 giugno 2012)	€ 7,435
Prezzo massimo (25 aprile 2012)	€ 9,395
Prezzo chiusura (28 dicembre 2012)	€ 8,445
Prezzo medio (*)	€ 8,392
Capitalizzazione di Borsa al 28/12/2012	€ 83,3M

(*) Media aritmetica prezzo ufficiale dal 02/01/2012 al 28/12/2012

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 si sono concluse alcune importanti transazioni fuori mercato di titoli SAT S.p.A:

- in data 19 giugno 2012 la Fondazione Pisa ha acquistato n. 34.200 azioni raggiungendo la quota percentuale dell' 8,57% del capitale sociale di SAT S.p.A.;
- in data 27 novembre 2012 la Fondazione Pisa ha acquistato ulteriori n. 5.000 azioni raggiungendo la quota percentuale dell'8,62%.

Attività Investor Relations 2012

Nel corso del 2012 SAT ha consolidato l'attività di Investor Relations allo scopo di rafforzare le relazioni tra la Società e mercato finanziario proseguendo il continuo processo di miglioramento della comunicazione finanziaria nei confronti degli azionisti ed ai potenziali investitori italiani ed internazionali. Nel corso dell'anno sono state organizzate quattro presentazioni plenarie "Company Presentation", di cui una all'estero (Lugano), le *conference call* pubbliche in occasione della pubblicazione dei dati trimestrali e semestrali e 13 incontri (one-to-one meetings) con investitori istituzionali ed analisti.

8. CORPORATE GOVERNANCE

La Società ha in essere un modello di Corporate Governance che recepisce quanto previsto dal Codice di Autodisciplina per le società quotate promosso da Borsa Italiana S.p.A., in linea con le raccomandazioni formulate da Consob e con le *best practices* in ambito internazionale. Sono da tempo operativi il "Comitato Controllo e Rischi" ed il "Comitato per le Nomine e la remunerazione".

Per ulteriori informazioni si rimanda alla "Relazione sul Governo Societario e gli assetti proprietari", annualmente redatta in ottemperanza agli obblighi normativi, che contiene una descrizione generale del sistema di governo societario adottato da SAT e riporta le informazioni sugli assetti proprietari e sull'adesione al Codice di Autodisciplina, ivi incluse le principali pratiche di governance applicate e le caratteristiche del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria. La suddetta Relazione è consultabile sul sito internet www.pisa-airport.com, sezione "Investor Relations".

9. RISULTATI DELLA GESTIONE

9.1 Conto Economico

Di seguito il prospetto di raffronto tra i dati del **Conto Economico** al 31 dicembre 2012 e quelli del Conto Economico al 31 dicembre 2011¹⁶:

(valori in migliaia di euro)	31.12.2012	% su ricavi totali	31.12.2011 (*)	% su ricavi totali	Var.	Var. %
Ricavi operativi "Aviation"	47.761	67,9%	46.991	63,3%	769	1,6%
Ricavi operativi "Non Aviation"	19.487	27,7%	18.096	24,4%	1.390	7,7%
Ricavi operativi	67.248	95,6%	65.088	87,6%	2.160	3,3%
Ricavi per servizi di costruzione	3.128	4,4%	9.204	12,4%	-6.076	-66,0%
Ricavi	70.375	100%	74.292	100%	-3.917	-5,3%
Materiali di consumo e merci	1.087	1,5%	993	1,3%	94	9,4%
Costi per servizi	24.347	34,6%	24.190	32,6%	157	0,7%
Altre spese operative	4.273	6,1%	4.522	6,1%	-249	-5,5%
Costi del personale	21.683	30,8%	21.239	28,6%	445	2,1%
Costi operativi	51.390	73,0%	50.943	68,6%	447	0,9%
Costi per servizi di costruzione	2.979	4,2%	8.766	11,8%	-5.787	-66,0%
Costi	54.369	77,3%	59.709	80,4%	-5.340	-8,9%
EBITDA (Margine Op.vo Lordo)	16.007	22,7%	14.583	19,6%	1.424	9,8%
Ammortamenti ed accantonamenti	4.999	7,1%	4.149	5,6%	850	20,5%
Acc.ti a fondi di ripristino e sost.ne	1.876	2,7%	1.952	2,6%	-76	-3,9%
EBIT (Risultato Operativo)	9.132	13,0%	8.482	11,4%	650	7,7%
Gestione finanziaria	-746	-1,1%	-649	-0,9%	-97	15,0%
PBT (Risultato ante imposte)	8.386	11,9%	7.833	10,5%	553	7,1%
Imposte di esercizio	-2.033	-2,9%	-3.463	-4,7%	1.430	-41,3%
Risultato netto di esercizio	6.353	9,0%	4.370	5,9%	1.983	45,4%

Il management della Società stima che l'impatto sul Conto Economico al 31 dicembre 2012 della "discontinuità Wind Jet" sia quantificabile in termini di :

- minori ricavi (derivanti da diritti aeroportuali, attività di Handling ed attività commerciali) per 263 mila euro;
- minori costi relativi al minor impiego di risorse per 56 mila euro;
- maggiori costi per accantonamenti al fondo svalutazione crediti per 301 mila euro.

¹⁶ A seguito della pubblicazione del Regolamento (UE) n.475/2012 (Commissione del 5 giugno 2012) che adotta il nuovo IAS 19 (Benefici per i dipendenti) la Società ha deciso di applicare in via anticipata tale principio contabile, a partire dal corrente anno anziché dal 1° gennaio 2013. Conformemente a quanto previsto dal principio contabile IAS 1, gli Amministratori hanno riesposto alcuni dati comparativi rispetto ai dati precedentemente pubblicati per tenere conto degli impatti contabili derivanti dall'applicazione retrospettiva del nuovo IAS 19. L'applicazione del nuovo IAS 19, al conto economico del 31 dicembre 2011, ha comportato un miglioramento del risultato netto pari ad Euro 19 migliaia.

Conseguentemente, **al netto dell'impatto negativo della "discontinuità Wind Jet"** sul conto economico della Società, stimabile in oltre 500 mila euro, **l'EBIT del 2012, sarebbe risultato** pari a 9,64 milioni di euro, **in crescita del 13,7% invece che del 7,7%**.

Per ulteriori dettagli in merito all'impatto sul Conto Economico della Società della "discontinuità Wind Jet", si rimanda al prospetto allegato (Allegato 1) alla presente relazione sulla gestione.

Ai sensi di quanto richiesto dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006, si precisa che i dati sintetici di conto economico riportati sono agevolmente riconciliabili con quelli indicati nei prospetti di bilancio. In particolare:

- il risultato intermedio EBIT (*Earnings Before Interests and Taxes*) coincide con il Risultato Operativo riportato nel prospetto di Conto Economico;
- il risultato intermedio PBT (*Profit Before Taxes*) coincide con l'Utile prima delle Imposte riportato nel prospetto di Conto Economico.

Relativamente all'EBITDA (*Earnings Before Interests, Taxes, Depreciation, Amortization*), si precisa che esso rappresenta l'EBIT al lordo degli ammortamenti e degli accantonamenti.

In termini generali si ricorda che i risultati intermedi indicati da SAT nel presente documento non sono definiti come misura contabile nell'ambito dei Principi Contabili IFRS e che, pertanto, i criteri di definizione di tali risultati intermedi potrebbero non essere omogenei con quelli adottati da altre società.

Di seguito si espongono le voci di conto economico che hanno determinato i risultati reddituali dell'esercizio in esame.

RICAVI

I ricavi totali, in calo del 5,3%, sono passati da 74,29 milioni di euro al 31 dicembre 2011 a 70,38 milioni di euro al 31 dicembre 2012.

Tale variazione è il risultato dell'incremento di 2,16 milioni di euro dei **ricavi operativi** e della riduzione di 6,08 milioni di euro dei **ricavi per servizi di costruzione**. Si rammenta che questi ultimi, secondo quanto previsto dall'IFRIC 12, sono stati rilevati a fronte dei costi sostenuti per la costruzione e l'ampliamento dei beni in concessione maggiorati di un *mark-up* del 5%.

RICAVI OPERATIVI

I ricavi operativi del 2012 ammontano a 67,25 milioni di euro, **in aumento del 3,3%** rispetto al 2011. Di seguito l'analisi dell'andamento dei ricavi operativi delle due *business unit*, "Aviation" e "Non Aviation", della Società.

Ricavi operativi "Aviation"

I ricavi operativi "Aviation" del 2012 ammontano a 47,76 milioni di euro, in aumento dell'1,6% rispetto al 2011, quando erano pari a 46,99 milioni di euro.

Nel prospetto che segue sono riportate le voci che compongono i ricavi operativi "Aviation" del 2012 e le variazioni, sia in termini assoluti che in termini percentuali, rispetto al 2011:

(Euro /000)	31.12.2012	31.12.2011	2012 / 2011	
			Var. Ass.	Var. %
Diritti di approdo, di partenza e di sosta o ricovero per gli aeromobili	6.067	6.236	-169	-2,7%
Diritti di imbarco per i passeggeri	15.314	15.139	175	1,2%
Corrispettivi P.R.M.	883	764	119	15,6%
Tassa erariale sulle merci imbarcate e sbarcate	390	385	5	1,3%
Corrispettivi security	8.079	8.049	30	0,4%
Altri servizi security	15,2	48,3	-33	-68,5%
Royalties carburanti	590	610	-21	-3,4%
Handling	16.011	15.760	251	1,6%
Ricavi straordinari	412	0	412	n.s.
Totale	47.761	46.991	769	1,6%

L'aumento complessivo dei ricavi operativi "Aviation" derivanti dai diritti e dai corrispettivi aeroportuali è conseguente all'incremento dei livelli tariffari di alcuni diritti regolamentati fissati dal Contratto di Programma per il 2012. Il risultato positivo ottenuto è stato poi parzialmente attenuato da una leggera contrazione del traffico passeggeri (-0,7%).

Nonostante la riduzione dei movimenti aerei commerciali (-1,2%), i ricavi derivanti dall'attività di Handling registrano, rispetto al 2011, un incremento dell'1,6% per effetto di maggiori entrate derivanti dai servizi di extra assistenza (deicing, motogeneratore, etc.).

I "ricavi straordinari" sono principalmente relativi a sopravvenienze attive inerenti gli esercizi 2006-2009. In particolare, si riferiscono a ricavi derivanti dall'applicazione della normativa sui diritti regolamentati precedente al Contratto di programma (L.248/05).

Ricavi operativi "Non Aviation"

Al 31 dicembre 2012, i ricavi operativi "Non Aviation" sono pari a 19,49 milioni di euro, in aumento del 7,7% rispetto allo stesso periodo del 2011. Tale risultato assume maggior rilievo alla luce del difficile contesto macroeconomico generale che continua ad incidere negativamente sui consumi.

Le attività "Non Aviation", inerenti la gestione delle attività immobiliari e commerciali dell'aeroporto di Pisa, sono svolte da SAT:

- i. mediante sub-concessione a terzi (Retail/Esercizi Commerciali, Food/Ristorazione Autonoleggi, sub-concessione di aree ed altre sub-concessioni);
- ii. in regime di gestione diretta (Pubblicità, Parcheggi, Business Centre, Welcome Desk e sala VIP, Biglietteria area ed Agenzia Merci).

Nel 2012 i ricavi derivanti dalle attività in sub-concessione rappresentano il 58,2% dei ricavi operativi "Non Aviation" mentre quelli derivanti dalle attività in gestione diretta il restante 41,8%. Nel 2011 queste percentuali erano pari, rispettivamente, al 56,9% ed al 43,1%.

Attività “Non Aviation” svolte in sub-concessione

Il prospetto che segue illustra il dettaglio dei ricavi inerenti le attività svolte in sub-concessione nel 2011 ed in quelli del 2012:

(Euro/000)	31.12.2012	31.12.2011	2012 / 2011	
			Var. Ass.	Var. %
Retail (esercizi commerciali)	2.292	2.444	-151	-6,2%
Food (ristorazione)	1.921	2.065	-144	-7,0%
Autonoleggi	4.097	3.651	446	12,2%
Sub-concessioni di aree	1.620	1.192	428	35,9%
Altre sub-concessioni	1.219	850	369	43,4%
Ricavi straordinari	3	87	-83	n.s.
Totale	11.153	10.289	864	8,4%

I ricavi derivanti dalle attività “Retail”, pari al 31 dicembre 2012 a 2,29 milioni di euro, registrano un calo del 6,2% rispetto al corrispondente periodo del 2011. La variazione va principalmente letta alla luce dell’effetto positivo sul 2011 di un importo *una-tantum* relativo all’accordo con un importante *partner* di settore finalizzato nell’ultimo trimestre del 2011. Al netto di tale effetto non ricorrente, i ricavi delle attività “Retail” del 2012 hanno registrato un incremento del 12,2%.

L’andamento dei ricavi derivanti dalle attività “Food” del 2012 registrano una flessione del 7,0%.

In merito alle attività “Autonoleggi”, si registra rispetto al 2011 un aumento dei ricavi del 12,2%. Questo risultato è stato possibile grazie all’arrivo di una nuova società di *rent-a-car* presso l’aeroporto “G. Galilei” e al rinnovo dei contratti di sub concessioni con le società già presenti presso lo scalo per ulteriori quattro anni.

I ricavi derivanti dalla “Subconcessione di aree”, pari al 31 dicembre 2012 a 1,62 milioni di euro, hanno registrato un incremento del 35,9% rispetto al 2011.

I ricavi derivanti dalle “altre sub-concessioni”, pari al 31 dicembre 2012 a 1,22 milioni di euro, hanno registrato un incremento del 43,4% rispetto al 2011. La principale variazione positiva deriva principalmente dalla sottoscrizione di un importante accordo commerciale (sub-concessione di area) con un *partner* specializzato nell’approntamento di vetture destinate al mercato degli autonoleggi.

Per maggior dettagli in merito ai ricavi derivanti dalle attività “Non Aviation” svolte in subconcessione si rinvia al capitolo 4 “Le attività Non Aviation”.

Attività “Non Aviation” svolte in gestione diretta

La seguente tabella illustra l’ammontare dei ricavi, suddivisi per tipologia, inerenti le attività svolte in regime di gestione diretta nel 2012 e nel 2011:

(Euro/000)	31.12.2012	31.12.2011	2012 / 2011	
			Var. Ass.	Var. %
Gestione degli spazi pubblicitari	1.335	1.258	77	6,1%
Gestione dei parcheggi	4.219	4.506	-288	-6,4%
Gestione del Business Center, Welcome Desk e sala VIP	260	222	38	17,1%
Biglietteria aerea	605	667	-62	-9,2%
Attività agenzia merci	464	457	8	1,7%
Altri ricavi	969	665	304	45,7%
Ricavi straordinari	482	33	449	n.s.
Totale	8.334	7.807	527	6,7%

Nel 2012 i ricavi derivanti dalla gestione diretta degli spazi pubblicitari hanno registrato un aumento del 6,1% rispetto al medesimo periodo del 2011.

I ricavi dell'attività "Parking" hanno registrato nel 2012 una flessione del 6,4% rispetto al 2011, principalmente a causa della minor propensione alla spesa da parte dei passeggeri.

L'incremento dei ricavi della sala VIP (+17,1%) è conseguente al riposizionamento ed alla riqualificazione della sala, avvenute nel febbraio 2011, che hanno consentito un miglioramento della qualità del servizio offerto ai passeggeri.

La riduzione dei ricavi legati alla "biglietteria aerea" (-9,2%) è da ricondurre alla maggior autonomia nell'acquisto del biglietto aereo da parte dell'utente grazie ai sistemi di prenotazione "on-line" disponibili su Internet.

L'andamento dei ricavi relativi all'attività di agenzia merci (+8 mila euro), sostanzialmente in linea con i risultati del 2011, beneficia dei maggiori introiti derivanti dai controlli di sicurezza su merci e posta.

Gli "altri ricavi", in aumento del 45,7% rispetto al 2011, si riferiscono principalmente al recupero di utenze e di servizi vari di scalo. Tale voce accoglie inoltre i ricavi relativi alla realizzazione del Masterplan per lo sviluppo commerciale della nuova società "Immobili AOU Careggi S.p.A.", partecipata da SAT con quota pari al 25% del capitale sociale.

I "ricavi straordinari" sono relativi a sopravvenienze attive inerenti maggiori ricavi o minori costi rispetto a quanto rilevato negli esercizi precedenti. In particolare sul 2012 hanno maggiormente inciso sopravvenienze relative a minori costi commerciali e di sviluppo marketing rispetto agli accantonamenti rilevati al 31 dicembre 2011.

Per maggior dettagli in merito ai ricavi derivanti dalle attività "Non Aviation" svolte in gestione diretta si rinvia al capitolo 4 "Le attività Non Aviation".

Ricavi per servizi di costruzione

Come riportato nel seguente prospetto, al 31 dicembre 2012 i ricavi per servizi di costruzione ammontano a 3,12 milioni di euro (9,20 milioni di euro al 31 dicembre 2011).

(Euro/000)	31.12.2012	31.12.2011	2012 / 2011	
			Var. Ass.	Var. %
Ricavi per servizi di costruzione Aviation	2.876	7.242	-4.365	-60,3%
Ricavi per servizi di costruzione Non Aviation	251	1.962	-1.711	-87,2%
Totale	3.128	9.204	-6.076	-66,0%

La riduzione di tale voce (-6,07 milioni di euro) è conseguente ai minori investimenti sulle infrastrutture aeroportuali in concessione effettuati nel 2012 rispetto all'anno precedente. Per ulteriori dettagli in merito agli investimenti 2012 si rimanda al capitolo "11. Investimenti" a pag. 40.

COSTI

Al 31 dicembre 2012, i **costi totali** ammontano a 54,36 milioni di euro in calo dell'8,9% rispetto al 31 dicembre 2011, quando erano pari a 59,7 milioni di euro.

Questo risultato è stato determinato dalla riduzione dei **costi per servizi di costruzione** (passati da 8,8 milioni del 2011 a circa 3 milioni nel 2012, con un riduzione del 66%) compensata parzialmente dall'incremento dei **costi operativi** dello 0,9% (da 50,9 milioni nel 2011 a 51,4 milioni nel 2012).

COSTI OPERATIVI

I "**Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci**" al 31 dicembre 2012 sono pari a 1,09 milioni di euro, in aumento del 9,4%, principalmente a seguito dell'acquisto di materiali per servizi di assistenza a terra (fra cui carburanti per i mezzi di rampa) e per la manutenzione di piste e piazzali aeromobili (fra cui liquidi per lo sghiacciamento delle piste).

I "**Costi per servizi**" ammontano nel 2012 a 24,34 milioni di euro, in aumento dello 0,7% rispetto all'anno passato. Il leggero incremento è riconducibile all'aumento dei costi per utenze (fra cui energia elettrica), per attività di *co-marketing*, per assicurazioni industriali e per servizi esterni di manutenzione (fra cui attrezzature di rampa). Si segnala invece efficienza nella gestione dei costi per servizi esterni di facchinaggio e prestazioni professionali.

Per il 2012 le "**Altre spese operative**" ammontano a 4,27 milioni di euro, in calo del 5,5% rispetto al 2011. La loro riduzione è principalmente derivante dalla diminuzione degli oneri straordinari, delle spese di rappresentanza e delle imposte locali rispetto a quanto consuntivato nel 2011.

Il "**Costo del personale**" dell'ultimo anno è pari a 21,68 milioni di euro, in aumento di 445 mila euro rispetto al dato 2011 (+2,1%). L'incidenza di questa voce sui ricavi è pari al 30,8% rispetto al 28,6% del 2011. Le cause di questo aumento dell'incidenza non sono riconducibili ad un'anomala gestione del costo del personale, ma all'importante diminuzione dei ricavi per servizi di costruzione (-66%). Infatti, **l'incidenza del costo del personale sui ricavi operativi è diminuita dello 0,4%** passando dal 32,6% del 2011 al 32,2% del 2012.

COSTI PER SERVIZI DI COSTRUZIONE

Come la corrispondente voce di ricavo, i "**Costi per servizi di costruzione**" (2,98 milioni di euro al 31 dicembre 2012) hanno registrato una diminuzione del 66,0% rispetto al precedente esercizio. La

variazione, pari a 5,79 milioni di euro, è conseguente ai minori investimenti effettuati nel corso dell'esercizio.

L'EBITDA (Margine Operativo Lordo) nel 2012 ammonta a 16,01 milioni di euro, **in crescita del 9,8%** rispetto al dato del precedente esercizio, in cui era stato pari a 14,58 milioni di euro. **In miglioramento l'incidenza sui ricavi totali, passata dal 19,6% del 31 dicembre 2011 al 22,7% del 2012.**

Gli **“ammortamenti ed accantonamenti”**, pari a 4,99 milioni di euro, registrano un incremento del 20,5% rispetto all'esercizio 2011, quando erano stati pari a 4,15 milioni di euro. Questo è dovuto alla crescita del valore degli ammortamenti (+520 mila euro) a seguito degli investimenti effettuati ed ai maggiori accantonamenti al fondo svalutazione crediti (+153 mila euro) ed al fondo rischi (+177 mila euro) per l'accantonamento di competenza dei costi legati al prossimo rinnovo del CCNL di categoria.

La voce **“accantonamenti a fondi di ripristino e sostituzione”**, pari a 1,88 milioni di euro al 31 dicembre 2012, risulta in calo di 76 mila euro rispetto al 2011.

L'**EBIT** al 31 dicembre 2012 si attesta a 9,13 milioni di euro, registrando una **crescita del 7,7%** rispetto al dato dell'esercizio precedente (8,48 milioni di euro). **L'incidenza dell'EBIT** sui ricavi è pari al 13%, **in aumento di 1,6 punti percentuali** rispetto all'anno precedente quando era stata pari all'11,4%.

La **gestione finanziaria** passa da un valore negativo di 649 mila euro del 2011 ad un valore, anch'esso negativo, di 746 mila euro del 2012. La variazione, pari a 97 mila euro, è principalmente dovuta al maggior utilizzo degli affidamenti bancari a lungo termine.

Il **risultato ante imposte** al 31 dicembre 2012 è pari a 8,39 milioni di euro, in **miglioramento del 7,1%** rispetto all'esercizio precedente, quando ammontava a 7,83 milioni di euro. **L'incidenza del risultato ante imposte** sui ricavi è pari all'11,9%, **in aumento di 1,4 punti percentuali** rispetto al 10,5% del 2011.

Le imposte dell'esercizio 2012 ammontano a 2,03 milioni di euro (3,46 milioni euro al 31 dicembre 2011) corrispondenti ad un tax rate del 24,2% (44,3% nel 2011). La riduzione del tax rate deriva dalla intervenuta deducibilità dell'IRAP sul costo del lavoro dall'imponibile IRES, a seguito dell'applicazione del D.L. n. 16 del 02/03/2012 (c.d. Decreto semplificazioni fiscali) convertito, con modificazioni, dalla Legge 26 aprile 2012, n. 44. L'applicazione di tale normativa ha fatto registrare una prima riduzione del tax rate 2012 al 37,1%, ulteriormente ridotto al 24,3% a seguito dell'istanza presentata a tale titolo in merito al recupero d'imposta IRES (€ 1.077 mila) anche per il periodo 2007-2011 come previsto da detto provvedimento legislativo ed in applicazione dei principi contabili internazionali.

Pertanto, alla luce di quanto esposto, **l'esercizio 2012 chiude con un Utile Netto pari a 6,35 milioni di euro, in aumento del 45,4%** rispetto ai 4,37 milioni di euro del 2011. Al netto del sopracitato effetto positivo *una-tantum* sulle tasse, l'Utile Netto della Società risulta pari a 5,28 milioni di euro, in aumento del 20,7% rispetto al 2011. Al 31 dicembre 2012, l'utile netto rappresenta il 9% dei ricavi, contro il 5,9% del 2011.

9.2 Situazione Patrimoniale Finanziaria

Di seguito il prospetto di raffronto tra i dati della **Situazione Patrimoniale Finanziaria** al 31 dicembre 2012 e al 31 dicembre 2011:

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA	31.12.2012	31.12.2011	Var. Ass. 2012/2011
Attività correnti	27.783	26.247	1.537
Attività non correnti	98.089	93.816	4.273
Totale Attività	125.872	120.062	5.810
Passività correnti	30.259	34.883	-4.623
Passività a medio/lungo termine	33.470	27.309	6.161
Totale Passività	63.730	62.192	1.538
Patrimonio Netto	62.143	57.870	4.272
Totale Passività e Patrimonio Netto	125.872	120.062	5.810

Valori in Euro/000

La variazione delle Attività, in aumento di 5,81 milioni di euro, deriva dall'aumento fra le attività non correnti delle attività immateriali (+4,27 milioni di euro) per effetto degli investimenti effettuati nel 2012 e per effetto di un credito straordinario verso lo Stato per il rimborso di imposte versate in anni precedenti nonché dall'incremento delle attività correnti (+1,54 milioni di euro) in conseguenza dell'incremento della liquidità (+1,08 milioni di euro) e dei crediti (+0,62 milioni di euro) parzialmente attenuato dalla diminuzione delle imposte anticipate (-0,17 milioni di euro).

Le Passività registrano un incremento di 1,54 milioni di euro a seguito dell'aumento delle passività non correnti (+6,16 milioni) e dalla contemporanea diminuzione delle passività correnti. In particolare, l'incremento delle passività non correnti è principalmente conseguente all'aumento del "Fondo di ripristino e sostituzione" (+1,97 milioni di euro), delle passività finanziarie a lungo (+3,55 milioni di euro) a parziale copertura degli investimenti infrastrutturali di esercizio e del Fondo TFR (+0,6 milioni di euro) per effetto del tasso di attualizzazione in netto calo. Le passività correnti diminuiscono principalmente per effetto della riduzione dei debiti verso fornitori (-3,44 milioni di euro) e della parte corrente del Fondo di ripristino e sostituzione (-0,86 milioni di euro) per effetto del suo utilizzo.

La variazione del Patrimonio Netto, positiva per 4,27 milioni di euro, è conseguente al risultato di esercizio (6,35 milioni di euro) parzialmente compensata dal pagamento del dividendo 2011 deliberato dall'Assemblea dei Soci (-1,58 milioni di euro) e dalla variazione delle riserve di *fair value* (-0,5 milioni di euro).

Si rimanda comunque al "Prospetto di riconciliazione delle variazioni nei conti di Patrimonio Netto" per ulteriori dettagli.

Di seguito il prospetto di raffronto tra i dati sintetici del **Capitale Investito** al 31 dicembre 2012 ed al 31 dicembre 2011 ed i principali commenti alle variazioni registrate.

Valori in Euro/000	31.12.2012	31.12.2011	Var. Ass. 2012/2011
ATTIVITA' IMMOBILIZZATE	98.089	93.816	4.273
CAPITALE CIRCOLANTE NETTO	-13.224	-18.300	5.076
PASSIVITA' A MEDIO LUNGO TERMINE	-15.054	-12.439	-2.614
CAPITALE INVESTITO	69.811	63.077	6.735
PATRIMONIO NETTO	62.143	57.870	4.272
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO	7.669	5.206	2.462

Le attività immobilizzate, come in precedenza commentato, incrementano di 4,27 milioni di euro principalmente a seguito degli investimenti effettuati dalla Società nell'esercizio che hanno portato le attività materiali ed immateriali a crescere di circa 2,59 milioni di euro, dall'incremento fra le attività finanziarie di 1,07 milioni di euro del credito verso lo Stato per la restituzione delle maggiori imposte versate nel periodo 2007-2011 (D.L. n. 16 del 02/03/2012, c.d. Decreto semplificazioni fiscali convertito, con modificazioni, dalla Legge 26 aprile 2012, n. 44) e di 0,19 milioni di euro delle partecipazioni verso imprese collegate.

La diminuzione del Capitale Circolante Netto di circa 5,07 milioni di euro deriva principalmente dalla contemporanea diminuzione dei debiti verso fornitori (3,44 milioni di euro) e della parte corrente del "Fondo di ripristino e sostituzione" (0,86 milioni di euro) e dall'incremento dei crediti (0,62 milioni di euro).

Le passività non finanziarie a medio lungo termine incrementano di circa 2,61 milioni di euro per effetto principale dell'aumento della parte non corrente del Fondo di ripristino e sostituzione (1,97 milioni di euro) e del fondo TFR (0,6 milioni di euro).

Per effetto di quanto detto sopra, il Capitale investito della Società al 31 dicembre 2012 incrementa di 6,73 milioni di euro (+10,7%) rispetto al 31 dicembre 2011.

Posizione Finanziaria Netta

La posizione finanziaria netta è passata da una situazione debitoria registrata al 31 dicembre 2011 pari a 5,21 milioni di euro ad una situazione, sempre debitoria, al 31 dicembre 2012, pari a 7,67 milioni di euro.

Valori in Euro/000	31.12.2012	31.12.2011	Var. Ass. 2012/2011
A. Cassa	8	13	-4
B. Altre disponibilità liquide	10.739	9.651	1.088
C. Titoli detenuti per la negoziazione	0	0	0
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	10.748	9.664	1.084
E. Crediti finanziari correnti	0	0	0
F. Debiti bancari correnti	0	0	0
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	0	0	0
H. Altri debiti finanziari correnti	0	0	0
I. Indebitamento finanziario corrente (F)+(G)+(H)	0	0	0
J. Indebitamento finanziario corrente netto (I) – (E) – (D)	-10.748	-9.664	-1.084
K. Debiti bancari non correnti	18.416	14.870	3.546
L. Obbligazioni emesse	0	0	0
M. Altri debiti non correnti	0	0	0
N. Indebitamento finanziario non corrente (K) + (L) + (M)	18.416	14.870	3.546
O. Indebitamento finanziario netto (J) + (N)	7.669	5.206	2.462

La variazione, pari a 2,46 milioni di euro, è sostanzialmente ascrivibile all'assorbimento finanziario a seguito degli investimenti effettuati nell'esercizio (6,82 milioni di euro), dei dividendi distribuiti (1,58 milioni di Euro) e delle attività finanziarie (1,2 milioni di euro) compensato dalla generazione di liquidità della gestione operativa (*cash flow* netto pari a +7,2 milioni di euro).

Per una più approfondita analisi dell'andamento della stessa, si rimanda al prospetto di "Rendiconto finanziario".

Evoluzione dei principali indici di bilancio

Di seguito vengono presentati, in aggiunta agli indicatori finanziari convenzionali previsti dagli IFRS, alcuni indicatori alternativi di *performance*. Per ciascun singolo indicatore viene esposto il relativo metodo di calcolo.

SAT Spa	esercizio	esercizio	esercizio
	2010	2011	2012
Gli indici di redditività			
ROE Risultato netto / Patrimonio netto	6,43%	7,52%	10,22%
ROE lordo Utile ante imposte / Patrimonio netto	11,83%	13,54%	13,49%
ROI Risultato operativo / Capitale Investito Netto ⁽²⁾	12,40%	13,45%	13,08%
ROS Risultato operativo / Ricavi ⁽¹⁾	11,23%	12,94%	13,55%
RAPPORTO ONERI FINANZIARI SU RICAVI Oneri finanziari/Ricavi ⁽¹⁾	0,88%	1,29%	1,33%
RAPPORTO EBITDA SU ONERI FINANZIARI EBITDA/Oneri finanziari	23,5	17,3	17,1
Gli indici patrimoniali			
QUOZIENTE DI DISPONIBILITA' Attività correnti / Passività correnti	0,81	0,75	0,92
QUOZIENTE DI INDEBITAMENTO FINANZIARIO Indebitamento (PFN) / Patrimonio netto	0,0002	0,09	0,12
RAPPORTO INDEBITAMENTO FINANZIARIO SU EBITDA Indebitamento (PFN) / EBITDA	0,001	0,36	0,48
QUOZIENTE PRIMARIO DI STRUTTURA Patrimonio netto / Attività non correnti	0,64	0,62	0,63

¹⁾ Ricavi e costi al netto dei ricavi e costi da costruzioni (con solo mark-up da costruzioni)

²⁾ Capitale Investito Netto = Attività non correnti + CCN (Capitale Circolante Netto) - Passività a medio/lungo (non finanziarie)

CCN = Attività correnti - Cassa e mezzi equivalenti - Passività correnti + Scoperti bancari e fin.ti a breve

Il bilancio della Società al 31 dicembre 2012 rispetta ampiamente i *covenants* previsti dal contratto di finanziamento a lungo termine in corso di utilizzo. Al 31 dicembre 2012, non sono in essere altri *covenants* o *negative pledges*.

10. INFORMATIVA PER SETTORI OPERATIVI

SAT opera in due settori di business (Strategic Business Unit) definite “SBU Aviation” e “SBU Non Aviation”.

SBU “Aviation”: comprende attività di natura aeronautica che rappresentano il *core business* dell’attività aeroportuale. Queste sono: attività di assistenza a terra ai passeggeri e agli aeromobili (Handling), approdo, partenza e sosta degli aeromobili, attività di controllo sicurezza passeggero e bagaglio, imbarco e sbarco passeggeri, imbarco e sbarco merci. I ricavi della SBU “Aviation” sono rappresentati dai corrispettivi dei servizi di assistenza alle compagnie aeree, e dai ricavi generati dai

diritti aeroportuali quali: diritti di approdo, partenza e sosta, diritti erariali merci, diritti imbarco passeggeri, diritti di sicurezza passeggero e bagaglio.

SBU “Non Aviation”: comprende attività non aeronautiche pur inerenti alla gestione dell’aeroporto. Queste sono: attività di retail, ristorazione, parcheggi auto, noleggi auto, pubblicità, biglietteria, sala Vip. I ricavi della SBU “Non Aviation” sono costituiti: dalle royalties sulle attività in sub-concessione, dai proventi della gestione diretta di alcune attività (quali parcheggi, biglietteria e pubblicità) e da canoni di locazione delle sub-concessionarie.

Di seguito si riportano le principali informazioni dei settori sopra descritti, evidenziando nelle poste non allocate (Corporate) i costi non direttamente attribuibili.

(valori in €/000)	Aviation		Non Aviation		Poste non allocate (Corporate)		Totale	
	<u>31-dic-12</u>	<u>31-dic-11</u>	<u>31-dic-12</u>	<u>31-dic-11</u>	<u>31-dic-12</u>	<u>31-dic-11</u>	<u>31-dic-12</u>	<u>31-dic-11</u>
<u>Conto economico</u>								
Ricavi operativi	47.761	46.991	19.487	18.096	0	0	67.248	65.088
Ricavi per serv. costruz.	2.876	7.243	251	1.961	0	0	3.128	9.204
Totale Ricavi di settore	50.637	54.235	19.738	20.057	0	0	70.375	74.292
Costi operativi (*)	29.137	28.511	15.674	15.469	6.579	6.964	51.390	50.943
Costi per serv. costruz.	2.739	6.898	239	1.867	0	0	2.979	8.766
Ammort.ti e accanton.ti	4.622	4.335	1.067	1.033	1.185	733	6.874	6.101
Risultato operativo	14.139	14.491	2.757	1.688	-7.764	-7.696	9.132	8.482
Gestione finanziaria	0	0	0	0	-746	-675	-746	-675
Ris. ante imposte	0	0	0	0	0	0	8.386	7.807
Imposte di periodo	0	0	0	0	-2.033	-3.456	-2.033	-3.456
Ris. netto di periodo	0	0	0	0	0	0	6.353	4.351
<u>Situazione patrimoniale- finanziaria</u>								
Attività correnti	9.543	8.607	5.655	6.009	12.585	11.631	27.783	26.247
Attività non correnti	63.422	60.912	31.101	29.865	3.566	3.039	98.089	93.816
<u>Altre informazioni</u>								
Investimenti	4.213	9.288	2.314	2.456	297	405	6.824	12.150

(*) Fra cui Canoni aeroportuali pari ad € 2.761 migliaia al 31 dicembre 2012 (ripartiti per € 1.646 migliaia al settore Aviation e per € 1.115 migliaia al settore Non Aviation) ed € 2.731 migliaia al 31 dicembre 2011 (ripartiti per € 1.662 migliaia al settore Aviation e per € 1.069 migliaia al settore Non Aviation).

SBU “AVIATION”

I ricavi operativi della SBU “Aviation” del 2012, pari a 47,76 milioni di euro, risultano in aumento dell’1,6% rispetto al 2011. La variazione positiva è principalmente conseguente all’effetto positivo derivante dagli aumenti tariffari previsti dal Contratto di programma nonché da ricavi straordinari derivanti da accantonamenti prudenzialmente effettuati negli esercizi precedenti (2006-2009) in relazione a ricavi derivanti dall’applicazione della normativa sui diritti regolamentati precedente al Contratto di programma (L.248/05).

I ricavi per servizi di costruzione, in calo del 60,3%, riflettono i minori investimenti sulle infrastrutture aeroportuali aviation in concessione effettuati nel 2012 rispetto al 2011. Nei risultati 2011, infatti, trovavano riscontro il completamento del nuovo “Cargo Village”, la realizzazione del nuovo varco pedonale per addetti aeroportuali, la riqualifica della viabilità nella zona dell’aerostazione e l’ultimazione di alcuni interventi di miglioramento delle aree di manovra (c.d. Strip & Resa).

I costi operativi, pari a 29,14 milioni di euro, sono incrementati del 2,2% rispetto al 2011. Tale incremento è principalmente dovuto all’aumento del costo del lavoro e dei costi per utenze, parzialmente compensato dai minori costi sostenuti di facchinaggio per i servizi di assistenza e prestazioni professionali.

I costi per servizi di costruzione, calati del 60,3% come per i ricavi, seguono l’andamento degli investimenti oggetto di concessione in decremento, nel settore Aviation, per un importo di 4.159 mila euro rispetto al 2011.

La voce “ammortamenti e accantonamenti” è incrementata del 6,6% per l’effetto contrapposto di maggiori ammortamenti (+16,7%) e di minori accantonamenti al Fondo di ripristino e sostituzione (-9,6%).

Conseguentemente, il risultato operativo di settore del 2012 registra un leggero peggioramento del 2,4% rispetto al 2011, passando dai 14,49 milioni di euro del 31 dicembre 2011 ai 14,14 milioni di euro del 31 dicembre 2012.

SBU “NON AVIATION”

I ricavi operativi della SBU “Non Aviation”, pari al 31 dicembre 2012 a 19,49 milioni di euro, registrano un incremento sul 2011 pari al 7,7%, come già descritto in dettaglio nel paragrafo relativo al ricavi operativi “Non Aviation.”

I ricavi per servizi di costruzione registrano minori investimenti sulle infrastrutture aeroportuali in concessione effettuati nel 2012 rispetto al 2011 (-1,71 milioni di euro). Nei risultati 2011 ,infatti, trovavano riscontro il completamento del nuovo “Cargo Village” e la riqualifica dei parcheggi fronte aerostazione.

I costi operativi, pari a 15,67 milioni di euro al 31 dicembre 2012, hanno registrato, principalmente a seguito dell’incremento delle attività di co-marketing, un aumento del 1,3%.

Il decremento dei costi per servizi di costruzione, come per l’analogia voce di ricavo, è in calo del 87,2%, in conseguenza dei minori investimenti sulle infrastrutture aeroportuali non aviation in concessione effettuati nel 2012 rispetto al 2011.

Gli ammortamenti e gli accantonamenti aumentano (+3,3%) a seguito di maggiori accantonamenti al fondo di ripristino e sostituzione.

Conseguentemente, il risultato operativo di settore registra un incremento del 62,9% rispetto al 2011.

POSTE NON ALLOCATE (CORPORATE)

I valori indicati nelle poste non allocate riguardano principalmente costi di Corporate non direttamente attribuibili ai due settori di business quali, ad esempio, il costo del lavoro del personale di staff, quota parte di prestazioni professionali, i costi per assicurazioni ed associazioni industriali e di categoria, quota parte di utenze, manutenzioni ed ammortamenti, i costi amministrativi, gli accantonamenti a fondi rischi, i costi relativi agli organi amministrativi e di controllo.

I costi operativi hanno registrato un calo del 5,5% derivante principalmente da minore assorbimento delle utenze derivante dall'aggiornamento delle superfici aeroportuali alla luce dei nuovi investimenti completati.

Al 31 dicembre 2012, la voce ammortamenti e accantonamenti registrano un incremento del 61,8%, principalmente per effetto di maggiori accantonamenti al fondo svalutazione crediti (Windjet).

11. GLI INVESTIMENTI

Gli investimenti realizzati dalla Società nel 2012 ammontano a 6,82 milioni di euro, di cui 3,45 milioni di euro relativi ad immobilizzazioni immateriali e 3,4 milioni di euro ad immobilizzazioni materiali.

Gli investimenti in software ed infrastrutture in concessione (**immobilizzazioni immateriali**), realizzati per 2,8 milioni di euro ed in corso di esecuzione per 0,64 milioni di euro, hanno riguardato in massima parte (3,1 milioni di euro) la costruzione ed il potenziamento di infrastrutture aeroportuali oggetto della concessione. In particolare, tra quelli realizzati si segnalano l'intervento di miglioramento delle aree dedicate ai check-in passeggeri (1,31 milioni di euro), l'acquisto di gruppi elettrogeni (0,40 milioni di euro) e l'ampliamento del piazzale aeromobili (0,18 milioni di euro). Le altre immobilizzazioni immateriali riguardano l'acquisto di software per 0,33 milioni euro.

L'incremento delle immobilizzazioni in corso deriva principalmente dall'avanzamento dei lavori di potenziamento delle infrastrutture in area movimento (0,51 milioni di euro) e del nuovo polo tecnologico (0,11 milioni di euro).

Gli investimenti in **immobilizzazioni materiali** hanno riguardato principalmente l'acquisto di terreni privati adiacenti al sedime aeroportuale (1,56 milioni euro), l'ampliamento dei parcheggi remoti per passeggeri (0,24 milioni di euro), l'acquisto di attrezzature radiogene per il controllo dei bagagli da stiva (0,47 milioni di euro) e dei varchi passeggeri (0,12 milioni di euro), l'acquisto di attrezzature per safety (0,28 milioni di euro), la riqualifica di mezzi di rampa (0,12 milioni euro) e l'acquisto di macchine elettroniche (0,12 milioni euro).

Secondo quanto previsto dall'art. 10 della L. 72/83 la Società informa che non ha provveduto ad alcuna rivalutazione degli *asset* ai sensi di leggi speciali.

La seguente tabella riporta il dettaglio degli investimenti effettuati nel 2012:

Valori espressi in Euro/000	Sub-tot	Sub-tot	Sub-tot	Totale
Totale Investimenti al 31.12.2012				6.824
A) Immobilizzazioni Immateriali			3.458	
- software		331		
- diritti di concessione		2.480		
interventi di miglioramento area check-in passeggeri	1.317			
gruppi elettrogeni emergenza aeroporto	401			
ampliamenti piazzali aeromobili	183			
riqualifica aree interne e commerciali aerostazione	129			
interventi finalizzati al risparmio energetico	127			
interventi aree a verde e viabilità fronte aerostazione	45			
lavori miglioramento ingresso aerostazione lato ferrovia	45			
pozzo ed impianto sollevamento zona VV.F.	43			
sistemi di sicurezza monodirezione uscita arrivi	25			
ampliamento e potenziamento impianto BHS	22			
commercializzazione uffici Cargo Village	18			
percorsi tattili area ovest	14			
altri minori	111			
- immob. in corso		648		
potenziamento infrastrutture area movimento	506			
nuovo polo tecnologico (trigenerazione)	111			
ampliamento terminal passeggeri area est	31			
altri minori	-			
B) Immobilizzazioni Materiali			3.365	
- terreni e fabbricati (*)		1.877		
acquisizione aree private	1.563			
ampliamento parcheggio P4	236			
altri minori	78			
- autoveicoli		337		
attrezzature per safety	283			
riqualifica mezzi di rampa	44			
altri minori	10			
- attrezzature ind.li e comm.li		43		
- impianti e macchinari		930		
attrezzature radiogene bagagli da stiva	470			
riqualifica mezzi di rampa	122			
attrezzature radiogene varchi passeggeri	121			
strutture per impianti pubblicitari	91			
adeguamento sala vip	20			
casse automatiche parcheggi	17			
altri minori	88			
- immob. in corso		42		
- altri beni		137		
macchine elettroniche (HW)	121			
mobili e arredi	17			

(*) Terreni e fabbricati di proprietà SAT.

12. OPERAZIONI ATIPICHE E/O INUSUALI

Ai sensi di quanto richiesto dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28.7.2006 si precisa che la Società durante l'anno non ha effettuato operazioni atipiche o inusuali.

15. RAPPORTI CON SOCIETÀ COLLEGATE E CORRELATE.

Alla data del 31 dicembre 2012, SAT detiene partecipazioni nelle seguenti società:

- **Alatoscana S.p.A.** (società che gestisce l'Aeroporto dell'Isola d'Elba) - Partecipazione detenuta da SAT: **21,33%** del capitale sociale. Alla data del 31 dicembre 2012 la collegata Alatoscana Spa ha un Capitale Sociale pari a 966.046,20 euro, ha chiuso il Bilancio 2012 con un utile netto di 36 mila euro a fronte di un Patrimonio Netto di 393 mila euro. Sempre alla data del 31 dicembre 2012, SAT ha in essere un contratto con la partecipata, in continuità con i precedenti esercizi, riguardante lo svolgimento *in service* delle attività di staff e servizi di security durante i mesi estivi per un valore complessivo pari a circa 52 mila euro.

- **Jet Fuel Co. S.r.l.** (società costituita da SAT per la gestione del deposito di carburante centralizzato presso lo scalo aeroportuale di Pisa) – Partecipazione detenuta da SAT: **51,00%** del capitale sociale. Costituita il 27 gennaio 2009 ed in attesa di poter iniziare la propria attività ha, al 31 dicembre 2012, un capitale sociale pari ad 150 mila euro, ed ha chiuso il bilancio 2012 con una perdita di 47 mila euro con un Patrimonio Netto residuo di 50 mila euro. Al 31 dicembre 2012, la controllata non ha in essere contratti con SAT.

- **Immobili A.O.U. Careggi S.p.A.** (società costituita per gestire gli spazi commerciali del nuovo ingresso dell'ospedale Careggi di Firenze) – Partecipazione detenuta da SAT: **25,00%** del capitale sociale. Costituita l'11 maggio 2011 fra l'Azienda Ospedaliera Universitaria Careggi (proprietaria al 75%) e SAT, ha la sua sede legale presso l'Ospedale di Firenze e una sede amministrativa presso l'aeroporto Galilei. Al 31 dicembre 2012, la collegata ha un capitale sociale pari a 200 mila euro (di cui 50 mila versati), ha chiuso il Bilancio 2012 con una perdita riportata a nuovo di 22 mila euro a fronte di un patrimonio netto di 178 mila euro. Alla data del 31 dicembre 2012 la collegata non era ancora operativa e non aveva in essere contratti con SAT. In data 25 febbraio 2013, Immobili A.O.U. Careggi S.p.A. ha sottoscritto la convenzione con l'Azienda Ospedaliera riguardante la gestione delle aree commerciali. Tale convenzione costituisce il presupposto per l'implementazione delle attività propedeutiche necessarie all'operatività della Immobili A.O.U. Careggi S.p.A..

Tutte le operazioni con le parti correlate sono state effettuate a condizioni di mercato ed in base a reali interessi della Società. Gli Amministratori ritengono irrilevanti, ai fini dei rischi, l'entità dei crediti vantati nei confronti di parti correlate.

Si precisa inoltre che nel 2012 non si sono registrate operazioni atipiche con parti correlate.

13. LE RISORSE UMANE

Gli organici SAT

La seguente tabella illustra l'**organico medio** annuo espresso in *Equivalent Full Time* relativo al 2012 e le variazioni assolute rispetto al 2011 :

	2011	2012	Δ +/-
Dirigenti	8,2	8,1	-0,1
Impiegati	290,4	289,4	-1,0
Operai	100,8	101,1	+0,3
Totale	399,4	398,6	-0,8

N.B.: nel calcolo 2 unità a tempo parziale sono considerate 1 unità a tempo pieno.

Rispetto all'anno precedente, nel 2012 il numero medio dei dipendenti è rimasto sostanzialmente invariato (-0,2%).

In particolare, si evidenzia che la variazione di organico nel periodo in oggetto è la risultante del:

- decremento di 3,0 EFT nella funzione "Operations" (-1,1%);
- incremento di 0,1 EFT nella funzione "Security" (+0,2%);
- incremento di 2,1 EFT unità nelle funzioni di "Staff" (+3,3%).

Anche nel 2012, si è prudenzialmente contenuto il ricorso alle assunzioni attraverso le previste forme di flessibilità.

Nel corso del 2012 si è registrato un "turnover" di 4 unità, di cui 2 dimissioni e 2 pensionamenti.

Al 31 dicembre 2012 il costo del personale ammonta a 21,7 milioni di euro. L'incremento (2,1%) rispetto all'anno precedente è prevalentemente dovuto a fattori di natura fisiologica (automatismi contrattuali e voci variabili).

Si evidenzia che anche nell'anno 2012 è continuato il Piano di incentivazione all'esodo per un importo pari a circa 68 mila euro (-2,8% rispetto all'anno precedente).

Formazione e Addestramento Tecnico

La Società ha perseguito anche nel 2012 le *policies* di formazione/addestramento già delineate nelle precedenti annualità. Nel 2012 sono state complessivamente realizzate 11.407 ore di addestramento (a fronte delle 10.528 ore del 2011, pari ad un incremento dell'8,3%), di cui 8.345 ore addestramento tecnico in relazione alle funzioni operative.

14. SICUREZZA SUL LAVORO

Nel corso dell'anno 2012 il Servizio Prevenzione e Protezione (SPP) di SAT ha continuato a presidiare gli aspetti più rilevanti in materia di salute e sicurezza, aggiornando, ove si è ritenuto necessario, il documento di valutazione dei rischi (nello specifico, l'intervento più significativo è stata la valutazione del rischio residuo dei mezzi di rampa e la rivalutazione del rischio meccanico per gli addetti security con l'adozione dei relativi dpi) svolgendo una attività di propulsione e proposizione relativamente alle aree di competenza, in conformità al D.lgs. 81/2008.

Nel corso del 2012 è stato inoltre costituito un gruppo di lavoro interfunzionale, coordinato da SPP, per l'integrazione della valutazione del rischio relativo agli ambienti di lavoro, finalizzato a revisionare le procedure esistenti sul monitoraggio delle infrastrutture, con particolare attenzione agli aspetti di sicurezza.

Da segnalare l'introduzione di una nuova procedura di controllo per l'effettuazione di audit quotidiani da parte dei preposti delle aree air side, relativamente agli ambienti di lavoro, ai processi operativi, al rispetto delle norme sulla sicurezza e sulla funzionalità dei mezzi. Il progetto, denominato "Libro del Capo" è stato presentato al CNR in occasione del "Concorso Buone Prassi 2012" indetto dalla Prefettura di Pisa, risultando tra i progetti segnalati e premiati.

Anche nel 2012 è stata organizzata l'annuale prova di gestione dell'emergenza ed evacuazione disposta dal D.M. 10/03/98 e si è dato supporto agli Enti di Stato (Enac, Polaria) nell'organizzazione di esercitazioni e prove sull'attuazione del Piano di emergenza aeroportuale.

Con la partecipazione del Medico Competente dei Rappresentanti dei Lavoratori per la sicurezza, e, e del Datore di Lavoro delegato, si è poi svolta nel mese di dicembre l'annuale riunione del Servizio di Protezione e Prevenzione ex art. 35.

Relativamente ai programmi di formazione nel 2012, è stata completata l'erogazione della formazione ai preposti (36 risorse), in ottemperanza a quanto previsto dall'Accordo Stato-Regioni, ed è stata impartita la formazione di 12 ore ai neoassunti.

È stata erogata la formazione abilitante per un nuovo addetto del Servizio Prevenzione e Protezione e, riguardo alla gestione del rischio elettrico, è stata completata la formazione per i manutentori ai fini dell'acquisizione delle qualifiche PEI, PES e PAV.

Si rileva, infine, che l'andamento degli infortuni nel 2012 ha avuto un trend positivo, relativamente alla numerosità degli stessi: si registra infatti una riduzione di oltre il 40% rispetto all'anno precedente (da 26 casi del 2011 a 14 casi del 2012, al netto degli infortuni "in itinere" e delle ricadute).

15. NORMATIVA SULLA SICUREZZA INFORMATICA E LA PRIVACY EX D.Lgs. N. 196 DEL 30/6/2003

In ottemperanza agli obblighi derivanti dal D.Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 ed in particolare quelle di cui al punto 26 del Disciplinare tecnico in materia di misure minime di sicurezza-allegato B, si dà atto che il Documento Programmatico sulla Sicurezza 2012 è stato redatto nel febbraio 2012 e depositato presso la sede sociale. Tale documento contiene l'elenco dei trattamenti sui dati personali effettuati dall'azienda, la distribuzione dei compiti, l'analisi dei rischi, tutte le misure minime ed idonee adottate per garantire la sicurezza dei dati, la previsione di interventi formativi degli incaricati al trattamento e quant'altro previsto, in particolare, al punto 19 del Disciplinare tecnico in materia di misure minime di sicurezza - allegato B della predetta legge.

16. QUALITÀ E SODDISFAZIONE DEL CLIENTE

Nel febbraio 2012, ENAC ha effettuato l'audit di mantenimento della certificazione "Prestatore di Servizi di Assistenza a Terra". La verifica ha dato esito positivo. Inoltre, nel mese di aprile, ENAC ha approvato la versione 2012-2013 della Carta dei Servizi SAT, disponibile sul sito internet della Società.

Nel corso dell'anno, si sono svolte, con esito positivo, le verifiche di rinnovo delle certificazioni ISO9001, ISO14001, SA8000. Det Norske Veritas, la società che certifica SAT sin dal 1997, ha evidenziato come elementi fortemente positivi:

- la progettazione e la gestione di nuove infrastrutture,
- la manutenzione degli impianti e dei macchinari,
- l'analisi della soddisfazione dei clienti,
- la gestione, la reperibilità e la rintracciabilità della documentazione,

- gli investimenti fatti per il contenimento/riduzione dei consumi energetici,
- le procedure legate alla salute ed alla sicurezza sui luoghi di lavoro.

Nel 2012, le indagini di *customer care* hanno evidenziato un forte miglioramento sia della soddisfazione dei passeggeri che dei tempi di attesa. Relativamente alla soddisfazione dei passeggeri, gli intervistati nel corso del 2012 hanno confermato un giudizio fortemente positivo in merito al servizio ricevuto in aerostazione. In particolare, la percentuale di gradimento è superiore al 90%, in miglioramento rispetto ai già ottimi risultati del 2011.

A questo risultato ha sicuramente contribuito il miglioramento delle performance di SAT in alcuni ambiti. In particolare si segnalano:

- i ritardi in partenza imputabili a SAT sono stati lo 0,5%, con una diminuzione rispetto al 2011 del 13%;
- il numero di bagagli disguidati è stato inferiore a 0,2 ogni 1.000 passeggeri in partenza;
- i tempi massimi di attesa alla security sono stati, nel 90% dei casi, circa 4 minuti;
- i tempi di attesa al Check-in, Iata e Low Cost, sono diminuiti del 19% rispetto al 2011 attestandosi su tempi massimi inferiori agli 8 minuti.

Alcuni dei parametri di misurazione della qualità (pubblicati annualmente sulla Carta dei Servizi) ed i più importanti indicatori ambientali sono inseriti anche nel Contratto di Programma.

17. RICERCA E SVILUPPO

L'anno 2012 ha visto SAT proseguire, attraverso lo sviluppo dei propri sistemi informatici, nell'implementazione del piano di interventi mirato all'ottimizzazione dei processi aziendali.

In particolare, nel corso del 2012, SAT ha:

- implementato il nuovo sistema di pianificazione delle risorse aeroportuali, in grado di ottimizzare la gestione delle risorse in funzione delle necessità operative (piano voli, stagionalità, etc.);
- realizzato la migrazione dei dati operativi su tecnologie più performanti ed affidabili, per garantire, sia all'area operativa che a quella amministrativa, tempi di servizio inferiori ed una maggior affidabilità dei dati aziendali;
- implementato un nuovo sistema di backup dei dati, realizzato su tecnologie innovative e con performance più elevate. Il sistema è in grado di agevolare i tempi di ripartenza ed ha maggiori capacità per far fronte all'aumento dei volumi dei dati da salvare quotidianamente;
- realizzato un sistema di lettura digitale delle carte di imbarco ai varchi Security per avere un miglior controllo dei flussi di ingresso alle aree sterili ed evitare l'accesso a soggetti non provvisti di carta di imbarco valida;
- attivato l'albo fornitori informatizzato. I fornitori interessati hanno potuto iscriversi a questo sistema attraverso l'invio della documentazione prevista per legge. Il sistema, come previsto dal regolamento appalti della Società, è in grado di estrarre dall'insieme dei nominativi dei fornitori, in base al principio di rotazione, un numero minimo di nominativi a cui indirizzare le richieste di offerta per gli appalti sotto soglia;

- implementato una piattaforma di e-learning per la gestione dei corsi di formazione del personale SAT che darà la possibilità, nel prossimo futuro, di gestire al meglio tutti gli adempimenti formativi del proprio personale, previsti per normativa o per procedure aziendali.

18. INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ART. 149-DUODECIES DEL REGOLAMENTO EMITTENTI CONSOB

L'Allegato F, redatto ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob, evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2012 per i servizi di revisione, e per quelli diversi dalla revisione, resi alla Società dalla Società di revisione ed eventualmente da entità appartenenti alla sua rete.

19. FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO 2012

Traffico passeggeri

In uno scenario economico ancora critico, come confermato dalle ultime stime della Commissione Europea che vedono il PIL dell'Italia (-1,0%) e dell'Eurozona (-0,3%) ancora in contrazione nel 2013, il trasporto aereo sta attraversando in Europa una fase problematica e, in Italia, di ulteriore difficoltà, vista la situazione economico finanziaria di alcuni vettori nazionali.

La fase recessiva innescata a partire dal mese di ottobre 2012 sia dal traffico europeo (ottobre 2012: -1,3%, novembre 2012: -1,3% e dicembre -3,1%) che nazionale (ottobre 2012: -4,7%; novembre 2012: -6,2% e dicembre 2012 -7,4% per un complessivo ultimo trimestre 2012 in calo del 6%) sta proseguendo nel 2013. Il mese di gennaio 2013 si è infatti chiuso per il sistema aeroportuale italiano con un calo dell'8,72% rispetto allo stesso mese del 2012.

Andamento del traffico passeggeri dell'aeroporto Galilei di Pisa

TRAFFICO AEROPORTO DI PISA				
	Gen-Feb 2013	Gen-Feb 2012	VAR. 2013/12	VAR.% 2013/12
Passeggeri commerciali	427.650	468.407	-40.757	-8,7%
Nazionali (Linea + Charter)	162.853	184.184	-21.331	-11,6%
Internazionali (Linea + Charter)	264.797	284.223	-19.426	-6,8%
Passeggeri Aviazione Generale	587	509	78	15,3%
TOTALE PASSEGGERI	428.237	468.916	-40.679	-8,7%
	Gen-Feb 2013	Gen-Feb 2012	VAR. 2013/12	VAR.% 2013/12
Movimenti Commerciali	3.982	4.556	-574	-12,6%
Nazionali (Linea + Charter)	1.533	1.767	-234	-13,2%
Internazionali (Linea + Charter)	2.364	2.626	-262	-10,0%
Cargo	85	163	-78	-47,9%
Movimenti Aviazione Generale	288	296	-8	-2,7%
TOTALE MOVIMENTI	4.270	4.852	-582	-12,0%
	Gen-Feb 2013	Gen-Feb 2012	VAR. 2013/12	VAR.% 2013/12
Tonnellaggio Commerciale	260.181	296.523	-36.342	-12,3%
Nazionali (Linea + Charter)	101.812	120.461	-18.649	-15,5%
Internazionali (Linea + Charter)	155.309	165.694	-10.385	-6,3%
Cargo	3.060	10.368	-7.308	-70,5%
Tonnellaggio Aviazione Generale	4.766	3.416	1.350	39,5%
TOTALE TONNELLAGGIO	264.947	299.939	-34.992	-11,7%
	Gen-Feb 2013	Gen-Feb 2012	VAR. 2013/12	VAR.% 2013/12
Merce via aerea (Kg)	377.773	975.771	-597.998	-61,3%
Merce via superficie (Kg)	75.690	98.452	-22.762	-23,1%
Posta (Kg)	20.426	18.535	1.891	10,2%
TOTALE MERCE E POSTA	473.889	1.092.758	-618.869	-56,6%
	Gen-Feb 2013	Gen-Feb 2012	VAR. 2013/12	VAR.% 2013/12
TOTALE UNITA' DI TRAFFICO	432.976	479.844	-46.868	-9,8%

In questa situazione di generale difficoltà del trasporto aereo, il traffico passeggeri dell'aeroporto di Pisa ha registrato nel mese di gennaio una flessione dell'11,1% ed in quello di febbraio del 6,0%, per una riduzione complessiva nel primo bimestre 2013 dell'8,7 % rispetto allo stesso periodo del 2012. Si ricorda che il primo bimestre dello scorso anno, essendo stato il 2012 un anno bisestile, ha beneficiato di un giorno in più (+6.604 passeggeri). A parità di condizioni, al netto cioè del traffico registrato in data 29 febbraio 2012, il febbraio 2013 avrebbe chiuso con un calo del 3,2% ed il primo bimestre dell'anno con un calo del 7,4%.

Il calo del primo bimestre 2013 è principalmente ascrivibile ai seguenti fattori:

- **Windjet:** il vettore siciliano, che ha sospeso le operazioni dal 12 agosto 2012, ha operato nel primo bimestre 2012 un volo giornaliero per Catania ed uno per Palermo, per un totale di 23.339 passeggeri transitati. La perdita di traffico a causa della cancellazione del volo Wind Jet per Catania è stata in parte recuperata dall'incremento di frequenze attuata da AirOne (da 7 a 12 voli settimanali). Relativamente al collegamento con Palermo, questo rimane comunque nel network dell'aeroporto di Pisa anche nel 2013 grazie al volo operato da Ryanair con 9 frequenze settimanali.
- **AirOne:** sospensione del volo da/per Lamezia Terme (4 frequenze settimanali) dal 10 gennaio 2013. La destinazione resta comunque nel network del Galilei servita dal volo giornaliero operato da Ryanair.
- **Germanwings:** temporanea sospensione del volo da/per Colonia/Bonn che riprenderà regolarmente ad operare a partire dalla prossima stagione estiva con 5 frequenze settimanali.
- **Vueling:** riduzione (da 3 a 2) delle frequenze operate nel periodo 10 gennaio-10 febbraio per Barcellona. Il vettore spagnolo ha comunque incrementato il numero delle frequenze operate nel mese di marzo (da 3 a 4) anticipando così l'inizio della stagione estiva (31 marzo 2013).

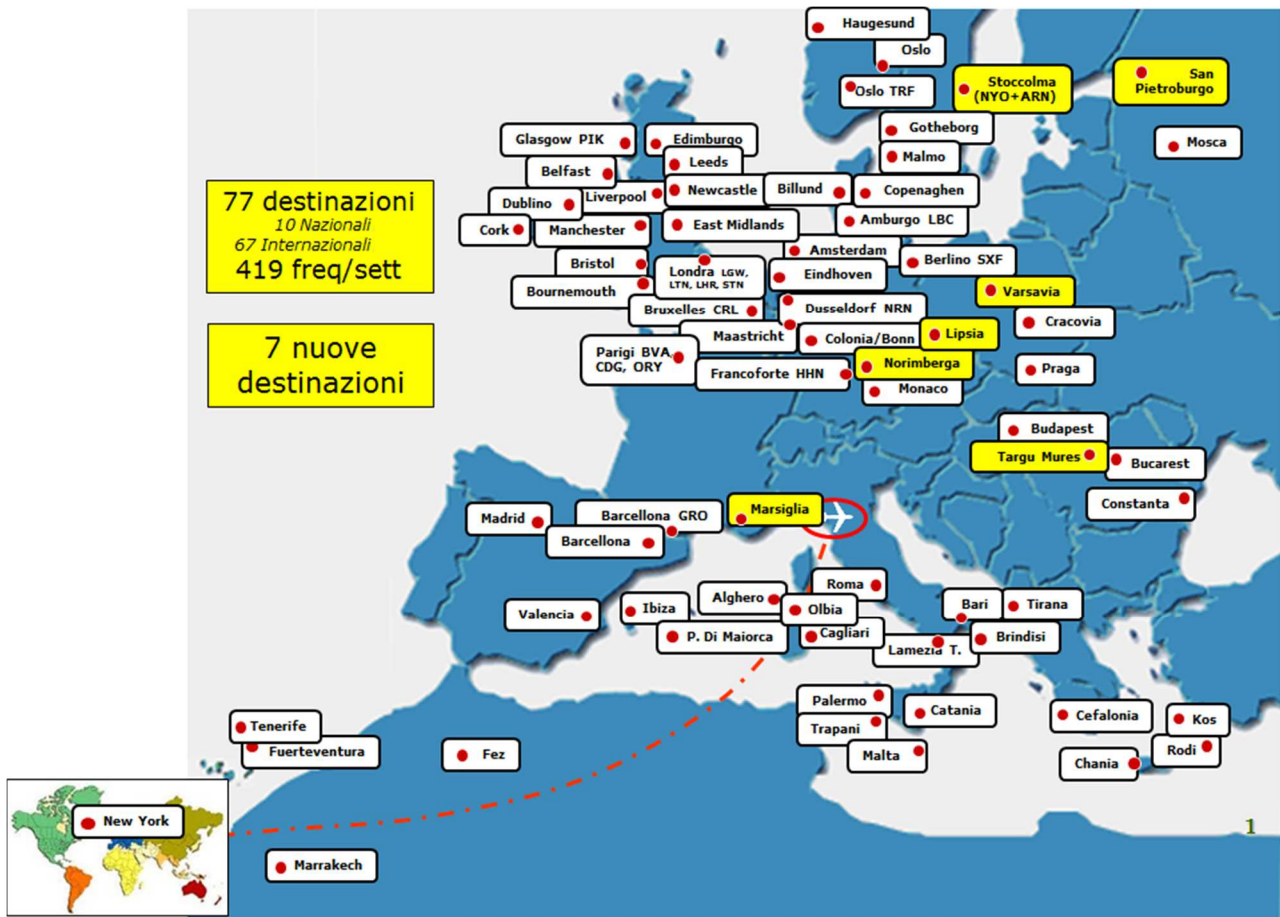
Il forte calo del traffico cargo registrato nel primo bimestre dell'anno dall'aeroporto di Pisa è conseguente alla situazione economica generale e, soprattutto, dalla sospensione dell'operatività del vettore DHL attuata a partire dall'11 gennaio 2013, nonostante la crescita (+0,9%) dei volumi di traffico del vettore courier tedesco sullo scalo pisano nel 2012. La chiusura è stata determinata da un'esigenza di ristrutturazione del network nazionale ed europeo di DHL, probabilmente riconducibile alla crisi economica ed agli alti costi del carburante.

Altri eventi di rilievo

In data 5 febbraio 2013 è scomparso improvvisamente il consigliere Cav. Ivo Nuti. Il Consiglio di Amministrazione ha nominato per cooptazione, in data 12 febbraio 2012, il figlio Andrea Nuti quale nuovo consigliere della Società.

Il network dell'aeroporto Galilei di Pisa nella stagione estiva 2013

Di seguito il network delle destinazioni da/per l'aeroporto Galileo Galilei sulla base delle conferme al momento ricevute dai vettori alla data del 19 marzo 2013:



I vettori operanti sullo scalo nella stagione estiva 2013 saranno 15, di cui 5 IATA e 10 low cost.



Principali novità della stagione estiva 2013:

- **Ryanair:** a partire dalla prossima stagione estiva il vettore irlandese opererà le nuove rotte per Varsavia Modlin (Polonia, 2 frequenze settimanali), Targu Mures (Romania, 2 frequenze settimanali a partire da maggio), Lipsia e Norimberga (Germania, rispettivamente 2 e 3 frequenze settimanali) e Marsiglia (Francia, 2 frequenze settimanali a partire da giugno);

- **AirOne:** lo “*smart carrier*” di Alitalia apre ad est ed opererà i voli di linea verso Mosca-Shermetyevo (2 frequenze settimanali) e San Pietroburgo (1 frequenza settimanale) da fine maggio a fine settembre. L’operazione sulla Russia, unita all’incremento di frequenze su Catania (passate già da novembre 2012 da 7 a 12 settimanali) consente un parziale recupero dell’operazione Windjet sullo scalo i cui voli sono sospesi dal 12 agosto 2012;
- **Norwegian Air Shuttle:** il vettore low cost norvegese opererà nella stagione estiva, oltre ai confermati voli per Oslo e Copenaghen, il nuovo volo per Stoccolma Arlanda (fino a un massimo di 2 frequenze settimanali);
- **Alitalia:** sospesa la collaborazione con Carpatair, il vettore di bandiera ha ripreso ad operare il collegamento con Roma Fiumicino (fino ad un massimo di 4 voli giornalieri nel periodo giugno-settembre 2013) con aeromobili Alitalia, utilizzando i più capienti Embraer 175 (aeromobili jet da 88 posti) rispetto ai F70 da 80 posti e gli ATR72 (turboelica) da 70 posti della compagnia romena;
- **Delta Air Lines:** conferma per la stagione estiva l’unico collegamento intercontinentale da/per New York JFK. La compagnia aerea americana effettuerà 4 collegamenti settimanali da giugno a settembre.

Inoltre, in occasione dei mondiali di ciclismo, che si terranno in Toscana dal 22 al 29 settembre, è previsto un incremento del traffico charter a servizio di squadre e gruppi omogenei.

Lo sviluppo infrastrutturale

Si riportano di seguito i principali investimenti il cui inizio o la cui ultimazione è prevista nel 2013:

- inizio dei lavori di potenziamento delle infrastrutture in area movimento. Nel dettaglio, gli interventi riguardano l’adeguamento delle aree “Strip e Resa” della pista principale e gli impianti AVL (Aiuti Visivi Luminosi) della pista principale, la riqualificazione pavimentazione della pista principale per tutto il suo sviluppo e la realizzazione del nuovo raccordo delle testate a sud delle piste.
- realizzazione di un nuovo parcheggio da destinare ai dipendenti aeroportuali e degli interventi di adeguamento della viabilità dell’aeroporto Galilei. L’obiettivo è quello di completare i lavori per il parcheggio dipendenti ad ovest dell’aerostazione lato ferrovia entro giugno 2013 in modo tale da potere iniziare i lavori di ampliamento del “parcheggio bus” anche in vista dell’incremento del traffico bus (squadre, gruppi, etc.) in previsione dei Mondiali di Ciclismo che si terranno in Toscana nel settembre 2013.
- progettazione e realizzazione dell’impianto di trigenerazione finalizzato al contenimento dei consumi di energia.

Le principali iniziative “Non Aviation” previste per l’anno 2013 riguardano:

Attività “Retail”

Area Airside

Per il mese di marzo 2013, con il rinnovo dell’accordo con un importante operatore nazionale per l’attività di cambio valuta, anche nella Hall Imbarchi (piano terra) sarà avviato un nuovo punto di cambio che si aggiunge ai due già attivi nell’area landside;

Entro il mese di aprile 2013, a seguito di una riqualificazione di alcune aree oggi destinate ad uffici per Enti di Stato, collocate al piano primo del Terminal, sarà possibile avviare una Nuova Attività Retail nella Hall di Imbarco al Piano Primo dopo il controllo passaporti. Tale attività, che si

aggiunge all'unico punto bar oggi presente nell'area, consentirà ai passeggeri in partenza di poter acquistare prodotti di enogastronomia, souvenir, etc. fino ad un attimo prima dell'imbarco.

Attività “Parking”

Anche per il 2013, visto il contesto macroeconomico ed il successo riscontrato nei due esercizi precedenti, vengono confermate tutte le iniziative che hanno consentito il recupero di importanti quote di mercato nella sosta a tariffe Low Cost. Anche per tutto il 2013 è pertanto confermata la prosecuzione di tutte le azioni di promozione e prenotazioni *on line* per il parcheggio Lunga Sosta (P4) a tariffe low cost.

Attività “Autonoleggi” e servizi collegati

Da aprile 2013 con il termine dei lavori di realizzazione ed installazione degli impianti, a seguito della subconcessione di un'area di circa 5.000 mq. a soggetto terzo specializzato, sottoscritta nel 2012, prenderà avvio l'attività preliminare per l'approntamento delle vetture destinate al noleggio da parte di alcune delle maggiori società presenti al Galilei. Nel primo trimestre dell'anno è inoltre previsto l'inizio della selezione commerciale per l'individuazione di una nuova società di autonoleggio auto dell'aeroporto Galilei di Pisa.

Advertising

SAT, viste le buone performance dell'anno 2012 in un settore attraversato da una importante crisi, conferma la **gestione diretta** della commercializzazione degli spazi pubblicitari interni ed esterni alla struttura aeroportuale anche per il 2013, avvalendosi anche della collaborazione di agenzie media specializzate nella raccolta pubblicitaria in settori specifici (es. moda, telefonia).

20. PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

L'ultimo trimestre del 2012 ha segnato, rispetto al trimestre precedente, un'ulteriore contrazione dello 0,6% del PIL dell'Eurozona, principale bacino di riferimento operativo della Società. In Italia il calo è stato ancora più marcato (-0,9%). A conferma della correlazione esistente tra l'andamento del PIL e la domanda di trasporto aereo, la fase recessiva che si è innescata a partire dal mese di ottobre 2012 ha trovato riscontro nella contrazione registrata dal traffico passeggeri dell'Eurozona (ottobre: -1,3%, novembre: -1,3% e dicembre: -3,1%) e da quello nazionale (-6% nell'ultimo trimestre 2012).

Considerato il difficile scenario attuale, confermato anche dalle ultime stime della Commissione Europea che prevedono anche per il 2013 un calo del PIL, sia in Italia (-1,0%) che nell'area Euro (-0,3%)¹⁷, la Società è impegnata nel corso del corrente esercizio nell'adottare tutte le misure necessarie ad attenuarne l'impatto sui risultati reddituali. Le positive performance reddituali realizzate da SAT anche nel 2012, nonostante le condizioni di scenario avverse in cui ha dovuto operare, hanno confermato la solidità della Società e ci inducono a guardare con fiducia al superamento di questo difficile esercizio.

¹⁷ Fonte: Commissione Europea “European Economic Forecast – Winter 2013”, 22 febbraio 2013.

21. PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO

Signori Azionisti,

Vi invitiamo ad approvare il Bilancio dell'esercizio 2012 redatto sulla base dei criteri indicati nella Nota Integrativa.

Proponiamo che l'utile netto di esercizio di **6.352.792 euro** sia destinato per:

- **317.640 euro** quale 5% a riserva legale sulla base delle disposizioni statutarie;
- **1.873.400 euro** da distribuire come dividendo agli azionisti (**0,19** euro per azione);
- **4.161.752 euro** ad integrazione della riserva straordinaria in modo da garantire il cash-flow disponibile per far fronte agli investimenti della Vostra Società.

Il Consiglio esprime il proprio ringraziamento al Management e al Personale tutto per la collaborazione che ha consentito di realizzare i risultati raggiunti.

Il Consiglio formula inoltre un particolare ringraziamento al Collegio Sindacale per la collaborazione sempre prestata.

per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Costantino Cavallaro



Allegato 1

CONTO ECONOMICO “ADJUSTED” AL 31/12/2012 AL NETTO DELL’IMPATTO DELLA CESSATA OPERATIVITA’ DI WIND JET A PARTIRE DAL 12.08.2012

(valori in migliaia di euro)	31.12.2012 ADJUSTED	%	31.12.2011 (*)	%	VAR	VAR %
Ricavi operativi	67.511	95,6%	65.088	87,6%	2.423	3,7%
Ricavi per servizi di costruzione	3.128	4,4%	9.204	12,4%	-6.076	-66,0%
Ricavi	70.639	100%	74.292	100%	-3.653	-4,9%
Costi operativi	51.446	72,8%	50.943	68,6%	503	1,0%
Costi per servizi di costruzione	2.979	4,2%	8.766	11,8%	-5.787	-66,0%
Costi	54.425	77,0%	59.709	80,4%	-5.284	-8,8%
EBIDA	16.214	23,0%	14.583	19,6%	1.631	11,2%
Ammortamenti ed accantonamenti	4.697	6,6%	4.149	5,6%	548	13,2%
Acc.ti a fondi di ripristino e sost.ne	1.876	2,7%	1.952	2,6%	-76	-3,9%
EBIT (Risultato Operativo)	9.641	13,6%	8.482	11,4%	1.159	13,7%
Gestione finanziaria	-746	-1,1%	-649	-0,9%	-97	15,0%
PBT (Risultato ante imposte)	8.895	12,6%	7.833	10,5%	1.062	13,6%
Imposte di esercizio	-2.222	-3,1%	-3.463	-4,7%	1.241	-35,8%
Risultato netto di esercizio	6.673	9,4%	4.370	5,9%	2.303	52,7%

(*) A seguito della pubblicazione del Regolamento (UE) n.475/2012 (Commissione del 5 giugno 2012) che adotta il nuovo IAS 19 (Benefici per i dipendenti) la Società ha deciso di applicare in via anticipata tale principio contabile, a partire dal corrente anno anziché dal 1° gennaio 2013. Conformemente a quanto previsto dal principio contabile IAS 1, gli Amministratori hanno riesposto alcuni dati comparativi rispetto ai dati precedentemente pubblicati per tenere conto degli impatti contabili derivanti dall'applicazione retrospettiva del nuovo IAS 19. L'applicazione del nuovo IAS 19, al conto economico del 31 dicembre 2011, ha comportato un miglioramento del risultato pari ad Euro 19 migliaia.

SCHEMI DI BILANCIO

SAT S.p.A. - CONTO ECONOMICO (importi in Euro)

	Note	31.12.2011		
		31.12.2012	RIESPOSTO (1)	VARIAZIONE
RICAVI				
Ricavi operativi	1	65.396.274	64.313.504	1.082.770
Ricavi per servizi di costruzione	2	3.127.555	9.203.898	-6.076.343
Altri ricavi operativi	3	1.851.478	774.407	1.077.071
		<i>di cui verso parti correlate</i>	<i>247.560</i>	<i>47.443</i>
		<i>di cui per operazioni non ricorrenti</i>	<i>897.763</i>	<i>119.667</i>
TOTALE RICAVI (A)		70.375.307	74.291.809	-3.916.503
COSTI				
Per materie prime, sussidiarie di consumo e di merci	4	1.086.857	993.337	93.520
Costi del personale	5	21.683.274	21.238.572	444.703
		<i>di cui per operazioni non ricorrenti</i>	<i>67.712</i>	<i>69.600</i>
Costi per servizi	6	24.346.944	24.189.509	157.435
Costi per servizi di costruzione	7	2.978.624	8.765.617	-5.786.993
Altre spese operative	8	4.272.998	4.521.883	-248.886
		<i>di cui per operazioni non ricorrenti</i>	<i>10.554</i>	<i>195.239</i>
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	9	2.408.280	1.975.317	432.963
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	10	1.827.756	1.741.118	86.637
Accantonamenti a fondi di ripristino e sostituzione	11	1.875.783	1.951.851	-76.068
Accantonamenti e svalutazioni	12	762.588	432.397	330.191
		<i>di cui per operazioni non ricorrenti</i>	<i>189.954</i>	<i>0</i>
TOTALE COSTI (B)		61.243.103	65.809.602	-4.566.499
RISULTATO OPERATIVO (A-B)		9.132.204	8.482.208	649.996
GESTIONE FINANZIARIA				
Attività d'investimento	13	10.288	10.288	0
Proventi finanziari	14	176.840	157.617	19.224
Oneri finanziari	15	-933.564	-817.090	-116.474
TOTALE GESTIONE FINANZIARIA		-746.436	-649.185	-97.251
UTILE (PERDITA) PRIMA DELLE IMPOSTE		8.385.768	7.833.023	552.746
Imposte di periodo	16	-2.032.976	-3.463.071	1.430.095
		<i>di cui per operazioni non ricorrenti</i>	<i>1.077.005</i>	<i>0</i>
UTILE (PERDITA) DI PERIODO		6.352.792	4.369.952	1.982.841
Utile (perdita) per azione	17	0,6443	0,4432	0,2011

SAT S.p.A. - CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO (importi in Euro)

	Note	31.12.2011		
		31.12.2012	RIESPOSTO (1)	VARIAZIONE
UTILE (PERDITA) DI PERIODO		6.352.792	4.369.952	1.982.841
Utili (perdite) derivanti dalla rideterminazione di attività finanziarie disponibili per la vendita ("available for sale")		12.860	-155.605	168.465
Utili (perdite) derivanti dalla determinazione del Fondo				
Trattamento di Fine Rapporto al netto dell'effetto fiscale (1)	(1)	-515.800	-18.998	-496.802
UTILE (PERDITA) COMPLESSIVO DI PERIODO		5.849.852	4.195.349	1.654.503

(1) A seguito della pubblicazione del Regolamento (UE) n.475/2012 (Commissione del 5 giugno 2012) che adotta il nuovo IAS 19 (Benefici per i dipendenti) la Società ha deciso di applicare in via anticipata tale principio contabile, a partire dal corrente anno anziché dal 1° gennaio 2013. Conformemente a quanto previsto dal principio contabile IAS 1, gli Amministratori hanno riesposto alcuni dati comparativi rispetto ai dati precedentemente pubblicati per tenere conto degli impatti contabili derivanti dall'applicazione retrospettiva del nuovo IAS 19. L'applicazione del nuovo IAS 19, al conto economico del 31 dicembre 2011, ha comportato un miglioramento del risultato pari ad Euro 19 migliaia.

SAT S.p.A. - SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA (importi in Euro)

ATTIVO	Note	31.12.2012	31.12.2011	VARIAZIONE
ATTIVITA' NON CORRENTI				
ATTIVITA' IMMATERIALI				
Diritti di concessione	18	67.661.919	66.346.461	1.315.457
Diritti di brevetto industriale	19	452.315	568.511	-116.196
Immobilizzazioni in corso e acconti	20	2.150.104	2.299.168	-149.064
Totale Attività Immateriali		70.264.337	69.214.141	1.050.197
ATTIVITA' MATERIALI				
Terreni e fabbricati gratuitamente devolvibili	21	1.118.963	1.274.429	-155.466
Immobili, impianti e macchinari di proprietà		19.677.422	17.986.076	1.691.345
Totale Attività Materiali		20.796.384	19.260.505	1.535.880
PARTECIPAZIONI				
Partecipazioni in altre imprese	22	1.364.993	1.352.728	12.265
Partecipazioni in imprese Controllate	23	23.959	51.628	-27.670
Partecipazioni in imprese Collegate	24	194.473	0	194.473
Totale Partecipazioni		1.583.425	1.404.357	179.068
ATTIVITA' FINANZIARIE				
Depositi cauzionali	25	2.233.193	2.235.963	-2.770
Crediti verso altri esigibili oltre l'anno	26	2.236.859	1.159.854	1.077.005
Totale Attività Finanziarie		4.470.052	3.395.817	1.074.235
Imposte anticipate recuperabili oltre l'anno	27	974.936	540.998	433.938
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI		98.089.135	93.815.817	4.273.318
ATTIVITA' CORRENTI				
Rimanenze	28	0	0	0
CREDITI				
Crediti verso i clienti	29	13.900.309	12.487.529	1.412.780
Crediti verso società collegate	30	427.730	237.209	190.520
Crediti tributari	31	139.725	326.310	-186.586
Crediti verso altri esigibili entro l'anno	32	1.503.140	2.297.092	-793.952
<i>di cui verso parti correlate</i>		<i>0</i>	<i>351.086</i>	<i>-351.086</i>
Totale Crediti Commerciali e diversi		15.970.903	15.348.140	622.762
Imposte anticipate recuperabili entro l'anno	33	1.064.500	1.234.842	-170.341
Cassa e mezzi equivalenti	34	10.747.725	9.663.636	1.084.089
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI		27.783.128	26.246.619	1.536.509
TOTALE ATTIVO		125.872.263	120.062.436	5.809.827

SAT S.p.A. - SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA (importi in Euro)

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		31.12.2012	31.12.2011	
			RIESPOSTO	VARIAZIONE
		(1)		
CAPITALE E RISERVE				
Capitale	35	16.269.000	16.269.000	0
Riserve di capitale	36	41.329.259	38.555.905	2.773.354
Riserva rettifiche IAS	37	-3.228.653	-3.228.653	0
Riserva di fair value	38	1.029.120	1.532.060	-502.940
Utili (perdite) portati a nuovo	39	391.186	372.188	18.998
Utile (perdita) di periodo	40	6.352.792	4.369.952	1.982.841
TOTALE PATRIMONIO NETTO		62.142.705	57.870.452	4.272.253
PASSIVITA' MEDIO LUNGO TERMINE				
Passività fiscali differite	41	130.982	284.250	-153.268
Fondi rischi e oneri	42	223.930	38.654	185.275
Fondi di ripristino e sostituzione	43	8.547.231	6.574.970	1.972.261
TFR e altri fondi relativi al personale	44	4.325.360	3.723.044	602.316
Passività finanziarie	45	18.416.366	14.869.962	3.546.404
Altri debiti esigibili oltre l'anno	46	1.826.212	1.818.356	7.855
TOTALE PASSIVITA' MEDIO LUNGO TERMINE		33.470.080	27.309.237	6.160.843
PASSIVITA' CORRENTI				
Scoperti bancari e finanziamenti	47	0	0	0
Debiti tributari	48	3.902.969	4.074.015	-171.046
Debiti verso fornitori	49	15.379.828	18.818.027	-3.438.199
Debiti verso imprese collegate	50	37.500	0	37.500
Debiti verso Istituti previdenziali	50	1.423.969	1.372.892	51.077
Altri debiti esigibili entro l'anno	51	8.014.614	8.433.606	-418.992
Fondi di ripristino e sostituzione	43	942.500	1.800.000	-857.500
Acconti	52	558.099	384.208	173.891
Totale debiti commerciali e diversi		26.356.509	30.808.733	-4.452.223
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI		30.259.478	34.882.747	-4.623.269
TOTALE PASSIVITA'		63.729.558	62.191.984	1.537.574
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO		125.872.263	120.062.436	5.809.827

(1) A seguito della pubblicazione del Regolamento (UE) n.475/2012 (Commissione del 5 giugno 2012) che adotta il nuovo IAS 19 (Benefici per i dipendenti) la Società ha deciso di applicare in via anticipata tale principio contabile rivisto, a partire dal corrente anno anziché dal 1° gennaio 2013. Conformemente a quanto previsto dal principio contabile IAS 1, gli Amministratori hanno riesposto alcuni dati comparativi rispetto ai dati precedentemente pubblicati, per tenere conto delle riclassifiche fra voci di Patrimonio Netto conseguenti l'applicazione retrospettiva del nuovo IAS 19.

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO (importi in migliaia di Euro)

	CAPITALE SOCIALE	RISERVA DA SOVRAPPREZZO AZIONI	RISERVE DI RIVALUTAZIONE EX LEGGE 413/91	RISERVA LEGALE	RISERVE STATUTARIE	ALTRE RISERVE	RISERVA RETTIFICHE IAS	RISERVA DI FAIR VALUE	UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVO	RISULTATO DI ESERCIZIO/ PERIODO	PATRIMONIO NETTO
PN al 31 dicembre 2010 (1)	16.269	18.941	435	1.495	15.366	66	-3.229	1.707	372	3.535	54.957
DESTINAZIONE UTILE	-	-	-	177	2.076	-	-	-	-	-2.253	-
DIVIDENDI	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-1.282	-1.282
TOTALE UTILE (PERDITA) COMPLESSIVA	-	-	-	-	-	-	-	-175	-	4.370	4.195
PN al 31 dicembre 2011 (1)	16.269	18.941	435	1.672	17.442	66	-3.229	1.532	372	4.370	57.870
DESTINAZIONE UTILE	-	-	-	218	2.556	-	-	-	0	-2.773	-
DIVIDENDI	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-1.578	-1.578
TOTALE UTILE (PERDITA) COMPLESSIVA	-	-	-	-	-	-	0	-503	19	6.334	5.850
PN al 31 dicembre 2012	16.269	18.941	435	1.889	19.998	66	-3.229	1.029	391	6.353	62.143

(1) "Voci riepilogative a seguito dell'adozione del nuovo IAS 19 (Beneficio per i dipendenti). In particolare tale riesposizione ha comportato sul Patrimonio Netto al 31/12/2010 una riclassifica fra riserva IAS e Riserva di Fair Value per Euro 394 migliaia, mentre sul Patrimonio Netto al 31/12/2011 anche una riclassifica fra Utili portati a nuovo e Riserva di Fair Value per Euro 19 migliaia."

RENDICONTO FINANZIARIO (importi in migliaia di Euro)

	31.12.2012	31.12.2011
A- Disponibilità monetarie nette iniziali (Posizione Finanziaria Netta Corrente)	9.664	13.544
B- Flusso monetario da attività di periodo		
Risultato netto di esercizio (°)	6.353	4.351
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	2.408	1.975
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	1.828	1.741
Movimentazione fondo indennità di fine rapporto accantonamento	142	173
(pagamenti)	(251)	(346)
(Incremento) decremento dei crediti commerciali e diversi	(623)	(2.893)
(Incremento) decremento delle imposte anticipate	(68)	310
Incremento (decremento) dei debiti verso fornitori ed altri	(3.587)	1.638
Incremento (decremento) dei debiti tributari (°°)	(171)	(21)
Incremento (decremento) delle imposte differite	(153)	(9)
Variazione netta dei fondi di ripristino e sostituzione	1.115	1.356
Variazione netta dei fondi oneri e rischi	185	18
Totale (B)	7.178	8.318
C- Flusso monetario da/(per) attività di investimento		
(Investimenti) in attività materiali dell'attivo non corrente al netto dei disinvestimenti	(3.364)	(2.349)
(Investimenti) in attività immateriali dell'attivo non corrente	(3.458)	(9.795)
(Investimenti) Disinv. di Partecipazioni in altre imprese	(167)	(77)
(Investimenti) in titoli ed altre attività finanziarie	(1.074)	(11)
Totale (C)	(8.063)	(12.232)
D- Flusso monetario da/(per) attività finanziarie		
Accensione di passività finanziarie a medio/lungo termine	3.546	1.315
Distribuzione dividendi	(1.578)	(1.282)
Totale (D)	1.969	34
E- Flusso monetario del periodo (B+C+D)	1.084	(3.880)
F- Disponibilità monetarie nette finali (Posizione Finanziaria Netta Corrente) (A+E)	10.748	9.664

(°) Il risultato di esercizio include interessi passivi per € 409 migliaia (€ 351 migliaia nel 2011).

(°°) Le imposte pagate nel 2012 sono pari ad € 3.556 migliaia (€ 3.757 migliaia nel 2011).

NOTE ILLUSTRATIVE AL BILANCIO 2012

NOTE ILLUSTRATIVE

PREMESSA

SAT è una Società per azioni costituita in Italia presso l'Ufficio del Registro delle Imprese di Pisa. L'indirizzo della sede legale e delle località in cui sono condotte le principali attività di SAT è: Società Aeroporto Toscano Galileo Galilei S.p.A., via dell'Aeroporto G. Galilei, 56121 Pisa. Le principali attività della Società sono descritte nella Relazione sulla gestione da pag. 6 a pag. 51.

Il presente Bilancio è espresso in Euro (€) in quanto questa è la valuta nella quale sono condotte la maggior parte delle operazioni di SAT. Le attività estere sono incluse nel Bilancio secondo i principi contabili indicati nelle note che seguono.

In ottemperanza al Regolamento Europeo n. 1606 del 19 luglio 2002, a partire dall'esercizio 2006, la Società ha adottato i Principi Contabili Internazionali ("IFRS") emessi dall'International Accounting Standard Board ("IASB") nella preparazione del proprio bilancio d'esercizio (definito anche "bilancio individuale" in ambito IFRS).

L'informativa richiesta dall'IFRS 1 - Prima adozione degli IFRS, relativa agli effetti conseguenti alla transizione agli IFRS, era stata riportata nell'apposita Appendice al bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2006, cui si rimanda.

L'attività di revisione contabile del bilancio d'esercizio della SAT è affidata alla società Deloitte & Touche S.p.A.

STRUTTURA E CONTENUTO DEI PROSPETTI CONTABILI

Il Bilancio al 31 dicembre 2012 di SAT SpA, composto dal conto economico, dal conto economico complessivo, dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal rendiconto finanziario, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto e dalle presenti note illustrative è redatto nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali ("IFRS") emessi dall'International Accounting Standards Board ("IASB") e omologati dall'Unione Europea.

Con "IFRS" si intendono anche gli International Accounting Standards (IAS) tuttora in vigore, nonché tutti i documenti interpretativi emessi dall'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC") precedentemente denominato Standing Interpretations Committee ("SIC"), nonché in conformità ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005 (Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 recante "Disposizioni in materia di schemi di bilancio", Delibera Consob n. 15520 del 27 luglio 2006 recante "Modifiche e integrazione al Regolamento Emittenti adottato con Delibera n. 11971/99", Comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006 recante "Informativa societaria richiesta ai sensi dell'art. 114, comma 5, D.Lgs. 58/98").

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI APPLICABILI DAL 1° GENNAIO 2012 NON RILEVANTI PER LA SOCIETA'

I seguenti emendamenti, *improvements* ed interpretazioni, efficaci dal 1° gennaio 2012, disciplinano fattispecie e casistiche non presenti all'interno della Società alla data della presente Relazione finanziaria annuale, ma che potrebbero avere effetti contabili su transazioni o accordi futuri:

- In data 7 ottobre 2010 lo IASB ha pubblicato alcuni emendamenti al principio **IFRS 7 – Strumenti finanziari: Informazioni aggiuntive**. Gli emendamenti sono stati emessi con l'intento di migliorare l'informativa delle operazioni di trasferimento (*derecognition*) delle attività finanziarie. In particolare, gli emendamenti richiedono maggior trasparenza sull'esposizione a rischi in caso di transazioni in cui un'attività finanziaria è stata trasferita, ma il cedente mantiene una qualche forma di *continuing involvement* in tale attività. Gli emendamenti inoltre richiedono maggiori informazioni nel caso in cui un ammontare sproporzionato di tali transazioni sia posto in essere in prossimità della fine di un periodo contabile. L'adozione di tale modifica non ha prodotto alcun effetto sull'informativa di bilancio.
- In data 20 dicembre 2010 lo IASB ha emesso un emendamento minore allo **IAS 12 – Imposte sul reddito** che richiede all'impresa di misurare le imposte differite derivanti da investimenti immobiliari valutati al fair value in funzione del modo in cui il valore contabile di tale attività sarà recuperato (attraverso l'uso continuativo oppure attraverso la vendita). Specificatamente, l'emendamento stabilisce una presunzione relativa che il valore di carico di un investimento immobiliare valutato al fair value secondo lo IAS 40 sia realizzato interamente attraverso la vendita e che la misurazione delle imposte differite, nelle giurisdizioni in cui le aliquote fiscali sono differenti, rifletta l'aliquota relativa alla vendita. L'adozione di tale modifica non ha prodotto alcun effetto sulla valutazione delle imposte differite al 31 dicembre 2012.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI NON ANCORA APPLICABILI E NON ADOTTATI IN VIA ANTICIPATA DALLA SOCIETA'

Alla data della presente Relazione finanziaria annuale gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti:

- In data 12 novembre 2009 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 9 – Strumenti finanziari: lo stesso principio è poi stato emendato in data 28 ottobre 2011. Il principio, applicabile dal 1° gennaio 2015 in modo retrospettivo, rappresenta la prima parte di un processo per fasi che ha lo scopo di sostituire interamente lo IAS 39 e introduce dei nuovi criteri per la classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie e per l'eliminazione (*derecognition*) dal bilancio delle attività finanziarie. In particolare, per le attività finanziarie il nuovo principio utilizza un unico approccio basato sulle modalità di gestione degli strumenti finanziari e sulle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie stesse al fine di determinarne il criterio di valutazione, sostituendo le diverse regole previste dallo IAS 39. Per le passività finanziarie, invece, la principale modifica avvenuta riguarda il trattamento contabile delle variazioni di *fair value* di una passività finanziaria designata come passività finanziaria valutata al *fair value* attraverso il conto economico, nel caso in cui queste siano dovute alla variazione del merito creditizio della passività stessa. Secondo il nuovo principio tali variazioni devono essere rilevate negli "Altri utili e perdite complessive" e non transiteranno più nel conto economico.

- Il 19 marzo 2011 lo IASB ha pubblicato l'emendamento all'IFRS 1 Prima adozione degli International Financial Reporting Standards - Government Loans che modifica il riferimento alla contabilizzazione dei government loans in sede di transizione agli IFRS (e pertanto non applicabile alla Società).
- Il 17 maggio 2012 lo IASB ha pubblicato il documento Annual Improvements to IFRSs: 2009-2011 Cycle, che recepisce le modifiche ai principi nell'ambito del processo annuale di miglioramento degli stessi, concentrandosi su modifiche valutate necessarie, ma non urgenti. Di seguito vengono citate quelle che comporteranno un cambiamento nella presentazione, riconoscimento e valutazione delle poste di bilancio, tralasciando invece quelle che determineranno solo variazioni terminologiche o cambiamenti editoriali con effetti minimi in termini contabili, o quelle che hanno effetto su principi o interpretazioni non applicabili dalla Società:
 - IAS 1 Presentazione del bilancio – Informazioni comparative: si chiarisce che nel caso vengano fornite informazioni comparative addizionali, queste devono essere presentate in accordo con gli IAS/IFRS. Inoltre, si chiarisce che nel caso in cui un'entità modifichi un principio contabile o effettui una rettifica/riclassifica retrospettiva, la stessa entità dovrà presentare uno stato patrimoniale anche all'inizio del periodo comparativo ("terzo stato patrimoniale" negli schemi di bilancio), mentre nella nota integrativa non sono richieste disclosures comparative anche per tale "terzo stato patrimoniale", a parte le voci interessate.
 - IAS 16 Immobili, impianti e macchinari – Classificazione dei servicing equipment: si chiarisce che i *servicing equipment* dovranno essere classificati nella voce Immobili, impianti e macchinari se utilizzati per più di un esercizio, nelle rimanenze di magazzino in caso contrario.
 - IAS 32 Strumenti finanziari: esposizione nel bilancio - Imposte dirette sulle distribuzioni ai possessori di strumenti di capitale e sui costi di transazione sugli strumenti di capitale: si chiarisce che le imposte dirette relative a queste fattispecie seguono le regole dello IAS 12.
 - IAS 34 Bilanci intermedi – Totale delle attività per un *reportable segment*: si chiarisce che il totale delle attività dovrà essere riportato solo se tale informazione è regolarmente fornita al *chief operating decision maker* dell'entità e si è verificato un cambiamento materiale nel totale delle attività del segmento rispetto a quanto riportato nell'ultimo bilancio annuale.

La data di efficacia delle modifiche proposte è prevista per gli esercizi che decorrono dal 1° gennaio 2013 o in data successiva, con applicazione anticipata consentita.

- Il 28 giugno 2012 lo IASB ha pubblicato il documento Consolidated Financial Statements, Joint Arrangements and Disclosure of Interests in Other Entities: Transition Guidance (Amendments to IFRS 10, IFRS 11 and IFRS 12). In primo luogo, il documento intende chiarire le intenzioni del Board con riferimento alle regole di transizione dell'IFRS 10 Bilancio consolidato. Il documento emesso definisce la "date of initial application" dell'IFRS 10 come "*the beginning of the annual period in which IFRS 10 is applied for the first time*". Pertanto, per un'entità con esercizio sociale coincidente con l'anno solare e prima applicazione dell'IFRS 10 al bilancio chiuso al 31 dicembre 2013, la "date of initial application" sarà il 1° gennaio 2013. Nel caso in cui le conclusioni sul consolidamento siano le medesime secondo lo IAS 27 Bilancio separato e consolidato / SIC 12 Consolidato – Società a destinazione specifica (società veicolo) e secondo l'IFRS 10 alla "date of initial recognition", l'entità non avrà alcun obbligo. Parimenti nessun obbligo sorgerà nel caso in cui la partecipazione fosse stata ceduta nel corso del periodo comparativo (e come tale non più presente alla "date of initial application"). Il documento si propone di modificare l'IFRS 10 per chiarire come un investitore debba rettificare retrospettivamente il/i periodo/i comparativo/i se le conclusioni

sul consolidamento non sono le medesime secondo lo IAS 27 / SIC 12 e l'IFRS 10 alla "date of initial application". In particolare, quando non sia praticabile un aggiustamento retrospettivo come sopra definito, una acquisizione/cessione sarà contabilizzata all'inizio del periodo comparativo presentato, con un conseguente aggiustamento rilevato tra gli utili a nuovo.

- Il 31 ottobre 2012 sono stati emessi gli emendamenti all'IFRS 10, all'IFRS 12 e allo IAS 27 "Investments Entities", che introducono un'eccezione al consolidamento di imprese controllate per una società di investimento, ad eccezione dei casi in cui le controllate forniscano servizi che si riferiscono alle attività di investimento di tali società. In applicazione di tali emendamenti, una società di investimento deve valutare i suoi investimenti in controllate a fair value mediante il conto economico. Per essere qualificata come società di investimento, un'entità deve:
 - ottenere fondi da uno o più investitori con lo scopo di fornire ad essi servizi di gestione professionale di investimenti;
 - impegnarsi con i suoi investitori che il suo scopo sociale è di investire i fondi solamente per ottenere rendimenti da apprezzamento patrimoniale, da redditi da investimenti o da entrambi; e
 - misurare e valutare la performance sostanzialmente di tutti i suoi investimenti su base del fair value.

Tali emendamenti si applicano dai bilanci che iniziano dal 1 gennaio 2014, con applicazione anticipata permessa.

Alla data della presente Relazione finanziaria annuale gli organi competenti dell'Unione Europea hanno invece concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e principi sotto descritti, che la Società ha deciso di non adottare in via anticipata:

- In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il principio IFRS 10 – Bilancio Consolidato che sostituirà il SIC-12 Consolidamento – Società a destinazione specifica (società veicolo) e parti dello IAS 27 – Bilancio consolidato e separato il quale sarà ridenominato Bilancio separato e disciplinerà il trattamento contabile delle partecipazioni nel bilancio separato. Il nuovo principio muove dai principi esistenti, individuando nel concetto di controllo il fattore determinante ai fini del consolidamento di una società nel bilancio consolidato della controllante. Esso fornisce, inoltre, una guida per determinare l'esistenza del controllo laddove sia difficile da accertare. Il principio è applicabile in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2013.
- In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il principio IFRS 11 – Accordi di compartecipazione che sostituirà lo IAS 31 – Partecipazioni in Joint Venture ed il SIC-13 – Imprese a controllo congiunto – Conferimenti in natura da parte dei partecipanti al controllo. Il nuovo principio fornisce dei criteri per l'individuazione degli accordi di compartecipazione basati sui diritti e sugli obblighi derivanti dagli accordi piuttosto che sulla forma legale degli stessi e stabilisce come unico metodo di contabilizzazione delle partecipazioni in imprese a controllo congiunto nel bilancio consolidato, il metodo del patrimonio netto. Il principio è applicabile in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2013. A seguito dell'emanazione del principio lo IAS 28 – Partecipazioni in imprese collegate è stato emendato per comprendere nel suo ambito di applicazione, dalla data di efficacia del principio, anche le partecipazioni in imprese a controllo congiunto.
- In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il principio IFRS 12 – Informazioni aggiuntive su partecipazioni in altre imprese che è un nuovo e completo principio sulle informazioni

addizionali da fornire su ogni tipologia di partecipazione, ivi incluse quelle su imprese controllate, gli accordi di compartecipazione, collegate, società a destinazione specifica ed altre società veicolo non consolidate. Il principio è applicabile in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2013.

- In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il principio IFRS 13 – Misurazione del fair value che spiega come deve essere determinato il fair value ai fini del bilancio e si applica a tutti i principi che richiedono o permettono la misurazione del fair value o la presentazione di informazioni basate sul fair value. Il principio è applicabile in modo prospettico dal 1° gennaio 2013.
- In data 16 dicembre 2011 lo IASB ha emesso alcuni emendamenti allo IAS 32 – Strumenti Finanziari: esposizione nel bilancio, per chiarire l'applicazione di alcuni criteri per la compensazione delle attività e delle passività finanziarie presenti nello IAS 32. Gli emendamenti sono applicabili in modo retrospettivo per gli esercizi aventi inizio dal o dopo il 1° gennaio 2014.
- In data 16 dicembre 2011 lo IASB ha emesso alcuni emendamenti all'IFRS 7 – Strumenti finanziari: informazioni integrative. L'emendamento richiede informazioni sugli effetti o potenziali effetti dei contratti di compensazione delle attività e passività finanziarie sulla situazione patrimoniale-finanziaria. Gli emendamenti sono applicabili per gli esercizi aventi inizio dal o dopo il 1° gennaio 2013 e periodi intermedi successivi a tale data. Le informazioni devono essere fornite in modo retrospettivo.
- In data 16 giugno 2011 lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 1 – Presentazione del bilancio per richiedere alle imprese di raggruppare tutti i componenti presentati tra gli "Altri utili/(perdite) complessivi" a seconda che esse possano o meno essere riclassificate successivamente a conto economico. L'emendamento è applicabile dagli esercizi aventi inizio dopo o dal 1° luglio 2012.
- Nell'ottobre 2011 è stato pubblicato il documento IFRIC 20 Stripping Costs in the Production Phase of a Surface Mine, che si applica ai costi di rimozione dei rifiuti che sono sostenuti nelle attività di miniera in superficie durante la fase di produzione della miniera. Questa Interpretazione si applica dai periodi annuali che iniziano dal 1 gennaio 2013 o dopo tale data.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI ADOTTATI IN VIA ANTICIPATA DALLA SOCIETÀ'

In data 16 giugno 2011 lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 19 – Benefici ai dipendenti che elimina l'opzione di differire il riconoscimento degli utili e delle perdite attuariali con il metodo del corridoio, richiedendo la presentazione nella situazione patrimoniale e finanziaria del deficit o surplus del fondo, ed il riconoscimento delle componenti di costo legate alla prestazione lavorativa e gli oneri finanziari netti nel conto economico, ed il riconoscimento degli utili e perdite attuariali che derivano dalla rimisurazione della passività e attività tra le voci del conto economico complessivo. Inoltre, il rendimento delle attività incluso tra gli oneri finanziari netti dovrà essere calcolato sulla base del tasso di sconto della passività e non più del rendimento atteso delle attività. L'emendamento infine, introduce nuove informazioni addizionali da fornire nelle note al bilancio. L'emendamento, applicabile in modo retrospettivo dall'esercizio avente inizio dopo o dal 1° gennaio 2013, è stato applicato dalla Società in via anticipata dal 1° gennaio 2012. Tale

applicazione ha determinato una riesposizione dei dati comparativi 2011 con riferimento alle seguenti voci:

- nell'ambito delle voci di Patrimonio Netto si è provveduto a riclassificare Euro 394 mila dalla Riserva IAS alla Riserva di fair value, si è provveduto altresì a riclassificare 19 mila euro da riserva di fair value a utili portati a nuovo;
- Il conto economico 2011 è stato riesposto rettificando rispettivamente la voce oneri finanziari e imposte d'esercizio per rispettivamente euro 26 mila e euro 7 mila, con conseguente miglioramento del risultato d'esercizio per euro 19 mila.
- Contabilizzazione degli euro 19 mila commentati al punto precedente all'interno del conto economico complessivo.

In conseguenza di tali modifiche si è provveduto conformemente a quanto richiesto dallo IAS 1, a riesporre lo schema di conto economico e lo schema delle passività e del Patrimonio Netto.

In considerazione della immaterialità degli effetti si è provveduto a riportare la situazione al 1 gennaio 2011 solo nell'Allegato.

Forma dei prospetti contabili

Gli schemi di bilancio di SAT al 31 dicembre 2011 sono stati predisposti sulla base della versione aggiornata dello IAS 1 "Presentazione del Bilancio", omologata con il Regolamento n. 1274/2008 emesso dalla Commissione Europea in data 17 dicembre 2008 ed in vigore dal 1° Gennaio 2009.

Relativamente alla forma dei prospetti contabili la Società ha deciso di presentare le seguenti tipologie di schemi contabili: prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, prospetto di conto economico, prospetto di conto economico complessivo, prospetto delle variazioni di patrimonio netto, rendiconto finanziario e note illustrative. A loro volta le Attività e le Passività sono state espone nel Bilancio sulla base delle loro classificazioni come correnti e non correnti.

Conto Economico

Il Conto Economico viene presentato nella classificazione per natura, in quanto tale classificazione è stata ritenuta maggiormente significativa ai fini della comprensione del risultato economico della Società.

In particolare, si rileva che lo schema di conto economico adottato, conforme a quanto consentito dallo IAS 1, evidenzia i seguenti risultati intermedi, non definiti come misura contabile nell'ambito dei Principi Contabili IFRS (pertanto i criteri di definizione di tali risultati intermedi potrebbero non essere omogenei con quelli adottati da altre società), in quanto gli Amministratori ritengono che costituiscano un'informazione significativa ai fini della comprensione dei risultati economici della Società:

- a. Risultato Operativo: è costituito dall'utile netto dell'esercizio, al lordo delle seguenti voci: 1) imposte sul reddito; 2) oneri finanziari; 3) proventi finanziari; 4) attività d'investimento.
- b. Risultato ante imposte: è costituito dall'utile netto dell'esercizio, al lordo delle imposte sul reddito.

Inoltre, nel prospetto di conto economico, ai sensi di quanto previsto dalla Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 vengono evidenziati distintamente nelle voci di costo o di ricavo di riferimento: (i) i componenti di reddito (positivi e/o negativi) derivanti da eventi od operazioni il cui accadimento risulta non ricorrente ovvero da quelle operazioni o fatti che non si ripetono frequentemente nel consueto svolgimento dell'attività, (ii) gli effetti dei rapporti con parti correlate. Con riferimento alle operazioni non ricorrenti, la Società interpreta in modo estensivo il concetto di

non ricorrente includendo in tale categoria anche gli ammontari relativi a sopravvenienze attive e passive.

Conto Economico Complessivo

Per rappresentare l'integrazione di informativa sui risultati economici, prevista dalle nuove disposizioni, la Società ha optato per la predisposizione di due prospetti separati, il "Prospetto di conto economico", che accoglie il risultato economico dell'esercizio, e il "Prospetto di conto economico complessivo", che include, sia il risultato economico dell'esercizio, sia le variazioni di patrimonio netto afferenti a poste di natura economica che per espressa previsione dei principi contabili internazionali, sono rilevate tra le componenti del patrimonio netto.

Rendiconto Finanziario

Il Rendiconto Finanziario viene presentato suddiviso per aree di formazione dei flussi di cassa. Il prospetto del Rendiconto Finanziario adottato dalla SAT è stato redatto applicando il metodo indiretto. Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti inclusi nel Rendiconto Finanziario comprendono i saldi patrimoniali di tali voci alla data di riferimento. I proventi e i costi relativi a interessi, dividendi ricevuti e imposte sul reddito sono inclusi nei flussi finanziari generati dalla gestione operativa.

Ai sensi di quanto previsto dalla Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 si precisa che all'interno del rendiconto finanziario non vengono evidenziati i flussi finanziari relativi a rapporti con parti correlate, in quanto non significativi.

Prospetto di variazione nei conti del Patrimonio Netto

Viene presentato il prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto così come richiesto dai principi contabili internazionali, con evidenza separata del risultato di esercizio e di ogni ricavo, provento, onere e spesa non transitati nel conto economico o nel conto economico complessivo, ma imputati direttamente a Patrimonio Netto sulla base di specifici principi contabili IAS/IFRS.

PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE

Di seguito vengono descritti i principi contabili ed i criteri di valutazione adottati nella redazione del Bilancio al 31 dicembre 2011.

Il bilancio è redatto sulla base del principio del costo storico, modificato come richiesto per la valutazione di alcuni strumenti finanziari, nonché sul presupposto della continuità aziendale.

Il bilancio è redatto sulla base del principio del costo storico, modificato come richiesto per la valutazione di alcuni strumenti finanziari. Gli Amministratori hanno inoltre valutato l'applicabilità del presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio, concludendo che tale presupposto è adeguato in quanto non sussistono dubbi sulla continuità aziendale.

Attività Immateriali

I Diritti di concessione rappresentano il diritto del Concessionario ad utilizzare il bene (c.d. metodo dell'attività immateriale) in concessione in considerazione dei costi sostenuti per la progettazione e costruzione del bene con obbligo di restituzione al termine della concessione. I Diritti di concessione sono iscritti in bilancio sulla base del *fair value* (stimato nel costo sostenuto, comprensivo degli oneri finanziari, oltre ad un mark-up del 5% rappresentativo della stima della remunerazione dei costi interni per l'attività di coordinamento generale dell'esecuzione dei lavori

svolta da SAT) delle attività immateriali relative alle attività di costruzione ed ampliamento su beni rientranti nell'ambito IFRIC 12.

La logica di determinazione del fair value discende dal fatto che il concessionario deve applicare quanto previsto dal paragrafo 12 dello IAS 18 e pertanto se il fair value dei servizi ricevuti (in questo caso il diritto a sfruttare l'infrastruttura) non può essere determinato attendibilmente, il ricavo è calcolato sulla base del fair value dei servizi forniti (fair value dei servizi di costruzione effettuati).

Le attività per servizi di costruzione in corso alla data di chiusura del bilancio sono valutate sulla base dello stato avanzamento lavori in accordo con lo IAS 11 e tale valutazione confluisce nel rigo di conto economico "Ricavi per lavori su beni in concessione".

Le attività di ripristino o sostituzione non vengono capitalizzate e confluiscono nella stima del fondo descritto in seguito.

I Beni in concessione vengono ammortizzati lungo la durata delle singole concessioni, metodo che riflette le modalità con le quali si suppone che i benefici economici futuri del bene saranno utilizzati dal Concessionario; a tal riguardo si precisa che si è tenuto conto del previsto rinnovo della concessione ex art.12 legge 24/12/1993 n. 537 (gestione totale), nonché successivamente del fatto che SAT ha ottenuto la Concessione Totale quarantennale attraverso la firma del Decreto Interministeriale (Ministero dei Trasporti, Economia e Difesa) avvenuta in data 7 dicembre 2006. Lo stesso decreto è stato registrato alla Corte dei Conti in data 8 febbraio 2007.

Il fondo di ammortamento ed il fondo spese di ripristino o sostituzione, complessivamente considerati, assicurano l'adeguata copertura dei seguenti oneri:

- gratuita devoluzione allo Stato alla scadenza della concessione dei beni gratuitamente devolvibili con vita utile superiore alla durata della concessione;
- ripristino e sostituzione dei componenti soggetti ad usura dei beni in concessione;
- recupero dell'investimento anche in relazione alle nuove opere previste nei piani finanziari.

Qualora si verificassero eventi che facciano presumere una riduzione del valore di tali attività immateriali, la differenza tra il valore di iscrizione ed il relativo "valore di recupero" è imputata a conto economico.

Un'attività immateriale acquistata o prodotta internamente viene iscritta all'attivo, secondo quanto disposto dallo IAS 38, solo se è identificabile, controllabile ed è prevedibile che generi benefici economici futuri ed il suo costo può essere determinato in modo attendibile.

Le immobilizzazioni immateriali a vita definita sono valutate al costo di acquisto o di produzione al netto degli ammortamenti e delle perdite di valore accumulati. L'ammortamento è parametrato al esercizio della loro prevista vita utile e inizia quando l'attività è disponibile all'uso.

La Società ha adottato il mantenimento del costo storico, in alternativa al fair value, come criterio di valutazione per le attività immateriali successivamente all'iscrizione iniziale.

Le immobilizzazioni in corso sono valutate al costo sulla base degli stati di avanzamento contrattuali definiti con il fornitore.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'attività viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario, rettificato dei soli ammortamenti.

I costi di sviluppo sono capitalizzabili a condizione che il costo sia attendibilmente determinabile e che sia dimostrabile che l'attività è in grado di produrre benefici economici futuri.

I costi di ricerca sono imputati a Conto Economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

Non risultano iscritte in bilancio immobilizzazioni immateriali a vita utile indefinita.

Attività Materiali

Immobili, impianti, macchinari

Gli immobili, gli impianti e i macchinari sono iscritti al costo di acquisto (in particolare, secondo tale principio, il valore del terreno e quello dei fabbricati che insistono su di esso vengono separati e solo il fabbricato viene assoggettato ad ammortamento) e nel costo sono compresi gli oneri accessori e i costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene. Per un bene che ne giustifica la capitalizzazione, il costo include anche gli oneri finanziari che sono direttamente attribuibili all'acquisizione, costruzione o produzione del bene stesso.

Si tratta delle attività per le quali non sono applicabili i concetti descritti in precedenza per quanto riguarda i diritti in concessione.

Qualora le singole componenti di un'attività materiale complessa risultino caratterizzate da vita utile differente, sono rilevate separatamente per essere ammortizzate coerentemente alla loro durata ("*component approach*").

I costi sostenuti successivamente all'acquisto sono capitalizzati solo se incrementano i benefici economici futuri insiti nel bene a cui si riferiscono. Tutti gli altri costi sono rilevati a conto economico quando sostenuti. Le immobilizzazioni materiali in corso di esecuzione sono valutate al costo e sono ammortizzate a partire dall'esercizio nel quale entrano in funzione.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni; le aliquote applicate sono riportate nella sezione relativa alle note di commento dell'Attivo.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

Gli utili e le perdite derivanti da cessioni o dismissioni di cespiti sono determinati come differenza fra il ricavo di vendita e il valore netto contabile dell'attività e sono imputati al conto economico dell'esercizio.

Perdite durevoli di valore (Impairment)

A ogni data di Bilancio, SAT rivede il valore contabile delle proprie attività materiali e immateriali per determinare se vi siano indicazioni che queste attività abbiano subito riduzioni di valore. Qualora queste indicazioni esistano, viene stimato l'ammontare recuperabile di tali attività per determinare l'importo della svalutazione (test di "impairment"). Dove non è possibile stimare il valore recuperabile di ogni singola attività, SAT effettua la stima del valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari a cui l'attività appartiene.

L'ammontare recuperabile è il maggiore fra il prezzo netto di vendita e il valore d'uso. Nella valutazione del valore d'uso, i flussi di cassa futuri stimati sono scontati al loro valore attuale

utilizzando un tasso al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti del mercato del valore attuale del denaro e dei rischi specifici dell'attività.

Se l'ammontare recuperabile di un'attività (o di un'unità generatrice di flussi finanziari) è stimato essere inferiore rispetto al relativo valore contabile, il valore contabile dell'attività è ridotto al minor valore recuperabile. Una perdita di valore viene subito rilevata nel conto economico.

Quando una svalutazione non ha più ragione di essere mantenuta il valore contabile dell'attività (o dell'unità generatrice di flussi finanziari) è incrementato al nuovo valore derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione per perdita di valore. Il ripristino del valore è imputato immediatamente al conto economico.

Partecipazioni in altre imprese

Le partecipazioni in altre imprese, che non sono possedute con l'intento di essere rivendute o di fare trading, sono valutate, successivamente all'iscrizione, al "*fair value*". Il presupposto per questa disposizione è che il "*fair value*" sia stimabile in modo attendibile. Quando il "*fair value*" non è stimabile in modo attendibile l'investimento è valutato al costo.

Gli utili e le perdite non realizzate di tali attività finanziarie, ai sensi dello IAS 39, sono contabilizzati direttamente nel patrimonio netto, nella riserva di "*fair value*". Questi utili e perdite sono trasferiti dalla riserva di "*fair value*" al conto economico al momento della dismissione dell'attività finanziaria oppure se l'attività subisce una perdita di valore.

Partecipazioni in imprese collegate

Si tratta di partecipazioni in società nelle quali SAT esercita un'influenza notevole (ex art. 2359 c.c.). Il bilancio di SAT include la quota di pertinenza dei risultati delle collegate, contabilizzata con il metodo del patrimonio netto, a partire dalla data in cui inizia l'influenza notevole fino al momento in cui tale influenza notevole cessa di esistere. Qualora l'eventuale quota di pertinenza di SAT delle perdite della collegata ecceda il valore contabile della partecipazione in bilancio, si procede ad azzerare il valore della partecipazione e la quota delle ulteriori perdite è rilevata nella misura in cui SAT abbia l'obbligo di risponderne.

Attività finanziarie

Le attività finanziarie di SAT costituite da titoli sono in linea con il loro "*fair value*". Le immobilizzazioni finanziarie di SAT costituite da crediti sono valutate al loro presumibile valore di realizzo. Non risulta necessario procedere ad alcuna attualizzazione essendo i residui crediti in denaro o crediti di imposta su TFR.

Rimanenze

SAT non ha rimanenze di magazzino.

Crediti commerciali e diversi

I crediti sono iscritti al valore nominale rettificato, per adeguarlo al presunto valore di realizzo, tramite l'iscrizione di un fondo di svalutazione, al fine di approssimare il loro *fair value*. Tale fondo è calcolato sulla base delle valutazioni di recupero effettuate mediante analisi delle singole

posizioni e della rischiosità complessiva del monte crediti. Poiché la riscossione del corrispettivo non è differita oltre i normali termini commerciali praticati ai clienti, non è stato necessario ricorrere all'attualizzazione del credito.

Strumenti derivati e contabilizzazione delle operazioni di copertura

Il presente bilancio della Società non annovera tale fattispecie.

Cassa e mezzi equivalenti

La voce relativa a cassa e mezzi equivalenti include cassa e conti correnti bancari e depositi rimborsabili a domanda (conti correnti postali) che per loro natura sono soggetti ad un rischio non significativo di variazione di valore.

Passività finanziarie

Sono costituite da scoperti bancari e finanziamenti. I finanziamenti sono riconosciuti inizialmente al costo rappresentato dal "fair value" del valore inizialmente ricevuto al netto degli oneri accessori di acquisizione del finanziamento. Dopo tale rilevazione iniziale, i finanziamenti vengono rilevati con il criterio del costo ammortizzato utilizzando il metodo dell'interesse effettivo.

I finanziamenti sono classificati tra le passività correnti a meno che la Società abbia il diritto incondizionato di differire l'estinzione di tale passività di almeno 12 mesi dopo la data di riferimento.

Fondi rischi e oneri

SAT rileva fondi rischi e oneri quando ha un'obbligazione, legale o implicita, nei confronti di terzi ed è probabile che si renderà necessario l'impiego di risorse della Società per adempiere l'obbligazione e quando può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione stessa.

Le variazioni di stima sono riflesse nel conto economico del esercizio in cui la variazione è avvenuta.

Nel caso in cui l'effetto sia rilevante, gli accantonamenti sono calcolati attualizzando i flussi finanziari futuri stimati ad un tasso di attualizzazione al lordo delle imposte tale da riflettere le valutazioni correnti di mercato del valore attuale del denaro e dei rischi specifici connessi alla passività.

Fondi di ripristino o sostituzione dei beni in concessione

Come descritto in precedenza, in base ai dettami introdotti dall'IFRIC 12 il concessionario non ha i requisiti per iscrivere nel proprio bilancio l'infrastruttura come immobili, impianti e macchinari ed il trattamento contabile degli interventi che sono effettuati sull'infrastruttura assume diverso rilievo a seconda della loro natura. In particolare, essi si distinguono in due categorie:

- interventi riferibili alla normale attività di manutenzione dell'infrastruttura;
- interventi di sostituzione e manutenzione programmata ad una data futura dell'infrastruttura.

I primi si riferiscono alle normali manutenzioni ordinarie sull'infrastruttura che sono rilevate a conto economico quando sostenute anche in adozione dell'IFRIC 12.

I secondi, considerato che L'IFRIC 12 non prevede l'iscrizione del bene fisico infrastruttura, ma di un diritto, dovranno essere rilevati sulla base dello IAS 37 Accantonamenti, passività e attività potenziali, che impone:

- da un lato, l'imputazione a conto economico di un accantonamento suddiviso tra componente operativa e componente finanziaria,
- dall'altro, la rilevazione di un fondo oneri nello stato patrimoniale.

Il "Fondo di ripristino o sostituzione dei beni in concessione" coerentemente con gli obblighi previsti dai singoli contratti di concessione, include pertanto la miglior stima del valore attuale degli oneri maturati alla data di chiusura del bilancio per le manutenzioni programmate nei prossimi esercizi e finalizzate ad assicurare la dovuta funzionalità, operatività e sicurezza del corpo dei beni in concessione in base alle informazioni disponibili alla data di formazione del bilancio.

Fondi pensione e benefici ai dipendenti

Con l'adozione degli IFRS, il TFR è considerato un'obbligazione a benefici definiti da contabilizzare secondo lo IAS 19 - "benefici ai dipendenti", di conseguenza, deve essere ricalcolato applicando il "metodo della proiezione unitaria del credito" (Projected Unit Credit Method), effettuando le valutazioni attuariali alla fine di ogni esercizio.

Si segnala che SAT, in sede di prima applicazione, aveva deciso di non utilizzare il cosiddetto "metodo del corridoio", e quindi di rilevare a conto economico le suddette componenti attuariali.

A partire dalla terza trimestrale 2012 SAT ha applicato in via anticipata il principio IAS 19 *revised* (pubblicato in gazzetta ufficiale il 6 giugno 2012).

L'emendamento allo IAS 19 – Benefici ai dipendenti, elimina l'opzione di differire il riconoscimento degli utili e delle perdite attuariali con il metodo del corridoio, richiedendo la presentazione nella situazione patrimoniale e finanziaria del deficit o surplus del fondo nella sua interezza, ed il riconoscimento separato nel conto economico delle componenti di costo legate alla prestazione lavorativa e gli oneri finanziari netti, e l'iscrizione degli utili e perdite attuariali che derivano dalla rimisurazione in ogni esercizio della passività e attività tra le voci del conto economico complessivo. Inoltre, il rendimento delle attività incluso tra gli oneri finanziari netti è essere calcolato sulla base del tasso di sconto delle passività e non più del rendimento atteso delle stesse.

Imposte anticipate/differite

Le imposte anticipate/differite sono determinate sulla base delle differenze temporanee tassabili esistenti tra il valore di attività e passività ed il loro valore fiscale e sono classificate tra le attività non correnti. Le imposte anticipate sono contabilizzate solo nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati imponibili fiscali futuri a fronte dei quali utilizzare tale saldo attivo. Il valore delle imposte differite attive riportabile in Bilancio è oggetto di una verifica annuale.

Le imposte differite passive sono determinate in base ad aliquote fiscali che ci si attende vengano applicate nel esercizio in cui tali differimenti si realizzeranno, considerando le aliquote in vigore o quelle di nota successiva emanazione.

Debiti

I debiti sono iscritti al loro valore nominale, ritenuto rappresentativo del loro valore di estinzione.

Ricavi

I ricavi sono iscritti al momento della loro maturazione che coincide con l'effettuazione delle prestazioni rese dalla Società. SAT valuta i ricavi al valore del corrispettivo ricevuto determinato, a seconda della tipologia dei ricavi, da tariffe regolamentate e non.

SAT non applica differimenti di termini di incasso superiori ai normali termini di mercato, per cui non risulta necessario procedere ad alcuna distinzione fra componente commerciale e componente interessi dei ricavi come richiesto dallo IAS 18.

L'attività operativa di SAT consiste essenzialmente nell'erogazione di servizi. Data la natura a breve termine dei ricavi di SAT non occorre effettuare alcuna attualizzazione né considerare l'ipotesi di individuare una percentuale di avanzamento.

Ricavi da servizi in concessione

I ricavi maturati nel esercizio relativi alle attività di costruzione sono iscritti in relazione allo stato di avanzamento dei lavori secondo il metodo della "percentuale di completamento" e sulla base dei costi sostenuti per tali attività maggiorati di un mark-up del 5% rappresentativo della remunerazione dei costi interni per l'attività di coordinamento generale dell'esecuzione dei lavori svolta da SAT.

Contributi

I contributi ricevuti dallo Stato o Enti Locali, a fronte di investimenti in immobilizzazioni, sono iscritti al momento in cui diviene certo il diritto alla riscossione, in conformità con l'IFRIC 12 come un diritto incondizionato a ricevere un compenso a prescindere dall'utilizzo effettivo dell'infrastruttura stessa (metodo dell'attività finanziaria).

SAT contabilizza tali contributi secondo questa impostazione contabile.

Costi

I costi sono imputati a conto economico quando ne è divenuta certa l'esistenza, è determinabile in modo obiettivo l'ammontare e quando nella sostanza dell'operazione è possibile riscontrare che l'impresa ha sostenuto tali costi in base al principio di competenza.

Oneri finanziari

Gli oneri finanziari sono rilevati per competenza ed includono interessi passivi sui debiti finanziari calcolati usando il metodo dell'interesse effettivo e le differenze di cambio passive. Gli oneri finanziari includono inoltre la componente finanziaria dell'accantonamento annuale al fondo ripristini.

Gli oneri finanziari sostenuti a fronte di investimenti in attività per le quali normalmente trascorre un determinato esercizio di tempo per rendere l'attività pronta per l'uso sono capitalizzati ed ammortizzati lungo la vita utile della classe dei beni cui essi si riferiscono.

Dividendi

I dividendi iscritti al conto economico dell'esercizio, conseguiti da partecipazioni di minoranza, sono rilevati in base al principio della competenza, vale a dire nel momento in cui, a seguito della delibera di distribuzione da parte della partecipata, è sorto il relativo diritto di credito.

Imposte sul reddito

Sono iscritte in base al risultato lordo di esercizio, per la parte fiscalmente imponibile in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle esenzioni applicabili.

Le imposte sono state suddivise tra imposte correnti, calcolate sulla parte di imponibile fiscale di competenza dell'esercizio, e imposte differite (attive e/o passive) relativamente alla parte di imponibile di competenza degli esercizi successivi.

Criteri di conversione dei valori espressi in valuta

I crediti, i debiti ed eventuali fondi a breve termine, espressi in valuta estera, sono iscritti originariamente in base ai valori di cambio in vigore alla data in cui sono sorti e, qualora esistenti al 31 dicembre, sono opportunamente esposti in bilancio al cambio in vigore alla data di chiusura del esercizio, accreditando o addebitando al conto economico gli utili o le perdite di cambio.

Le differenze di cambio hanno natura finanziaria e come tali sono rilevate a conto economico come componenti finanziari di reddito, non essendo legate alla transazione commerciale in senso stretto, ma esprimono le variazioni nel tempo - ad operazione commerciale conclusa - della valuta prescelta nella negoziazione.

Utile per azione

L'utile base per azione è calcolato dividendo l'utile o la perdita attribuibile agli azionisti della SAT per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante il esercizio.

L'utile diluito per azione è calcolato dividendo l'utile o la perdita attribuibile agli azionisti della SAT per la media ponderata delle azioni in circolazione, tenendo conto degli effetti di tutte le potenziali azioni ordinarie con effetto diluitivo (ad esempio i piani di *stock option* ai dipendenti).

In base sia alle prescrizioni dello IAS 33 sia al fatto che la Società ha in circolazione solo azioni ordinarie non si è provveduto al calcolo dell'utile diluito in quanto non esistono effetti di diluizione per l'esercizio 2011, così come per l'esercizio 2011.

Uso di stime

La redazione del Bilancio e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte della Direzione l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del Bilancio. I risultati che si consuntiveranno potrebbero differire da tali stime. Le stime sono utilizzate per valutare le attività materiali ed immateriali sottoposte ad "impairment test" oltre che per rilevare gli accantonamenti per i rischi su crediti, ammortamenti, svalutazioni di attivo, benefici ai dipendenti, imposte, altri accantonamenti e fondi, con particolare riguardo al fondo ripristino. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi immediatamente a conto economico.

Come già indicato in relazione sulla Gestione, in questo contesto si segnala che la situazione causata dall'attuale crisi economica e finanziaria globale ha comportato la necessità di

effettuare assunzioni riguardanti l'andamento futuro caratterizzate da una significativa incertezza. Di conseguenza non si può escludere il concretizzarsi, nel prossimo esercizio, di risultati diversi da quanto stimato e che quindi potrebbero richiedere rettifiche anche significative ad oggi ovviamente non prevedibili né stimabili, al valore contabile delle relative voci.

PRINCIPALI RISCHI DI NATURA FINANZIARIA

Si riporta di seguito una descrizione dei principali rischi finanziari e delle azioni mitiganti messe in atto dalla Società.

1) Rischio di credito

Gli effetti della crisi dei mercati finanziari e del conseguente impatto recessivo sull'economia dei principali Paesi industriali hanno negli ultimi anni prodotto delle conseguenze negative sui bilanci delle compagnie aeree, principali clienti della Società. Di qui il rischio di un mancato incasso parziale dei crediti maturati nei confronti dei vettori aerei e dei sub-concessionari.

La Società ritiene di aver adeguatamente calmierato tale rischio, grazie al costante monitoraggio delle posizioni creditorie e ricorrendo, in alcuni casi, a tempestive azioni legali a tutela dei medesimi crediti che trovano riflesso nell'accantonamento in bilancio di un apposito fondo svalutazione crediti attualmente ritenuto congruo rispetto all'ammontare dei crediti stessi. Sempre con lo scopo di fronteggiare il rischio di credito la Società richiede di prassi fidejussioni a garanzia (ad esempio ai sub-concessionari) o pre-pagamenti (ad esempio a compagnie aeree non conosciute). Dal gennaio 2012 SAT ha inoltre affidato ad una società esterna il recupero di crediti insoluti di lunga durata.

La Società, inoltre, ha stipulato da dicembre 2011 un'assicurazione sul credito di tipo "excess of loss" con la quale viene coperto il rischio di mancato incasso di crediti nei casi di procedure concorsuali (insolvenza di diritto) in cui può venirsi a trovare il cliente.

2) Rischio di liquidità

Alla data del 31 dicembre 2012, SAT ha una Posizione Finanziaria Netta negativa per 7,67 milioni di euro. Essa è la risultante da una PFN corrente positiva di 10,75 milioni di euro (+1,08 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2011) ed una PFN non corrente negativa pari a 18,42 milioni di euro frutto del maggior utilizzo del finanziamento a medio termine (14,87 milioni di euro al 31 dicembre 2011) concesso nel dicembre 2008 dalla Banca Intesa San Paolo che garantisce a SAT il finanziamento fino a 40 milioni di euro per importanti investimenti infrastrutturali effettuati e programmati per i prossimi anni. Il contratto di finanziamento, con scadenza il 15 settembre 2027, prevede un esercizio di preammortamento di 4 anni, un tasso d'interesse parametrato all'EURIBOR a sei mesi ed alcuni impegni tra i quali il rispetto di *covenants* finanziari per i quali al 31 dicembre 2012 non emerge alcun tipo di criticità.

La Società ritiene che i fondi e le linee di credito attualmente disponibili, oltre a quelli che saranno generati dall'attività operativa, consentiranno alla Società di soddisfare i propri fabbisogni derivanti dalle attività di investimento, di gestione del capitale circolante e di rimborso dei debiti alla loro scadenza naturale.

3) Rischio di tasso d'interesse

L'esposizione al rischio del tasso di interesse deriva dalla necessità di finanziare le attività operative, sia industriali sia finanziarie, oltre che di impiegare la liquidità disponibile. La variazione dei tassi di interesse di mercato può avere un impatto negativo o positivo sul risultato economico di

SAT, influenzando indirettamente i costi e i rendimenti delle operazioni di finanziamento e di investimento.

Alla data del 31 dicembre 2012, SAT è soggetta al rischio di tasso di interesse delle operazioni di finanziamento derivante dall'indebitamento a medio termine evidenziato dalla Posizione Finanziaria Netta non corrente pari ad 18,42 milioni di euro al 31 dicembre 2012 (14,87 milioni di euro al 31 dicembre 2011). L'Indebitamento Finanziario Netto pari ad 7,67 milioni di euro (5,21 milioni di euro al 31/12/11) ed il quoziente di indebitamento finanziario (PFN/Patrimonio Netto), pari a 0,12 (pari a 0,09 al 31/12/11), confermano la solidità finanziaria della società.

La Società effettua un costante monitoraggio del rischio in oggetto anche attraverso l'esecuzione di specifiche analisi di sensitività, che ad oggi non evidenziano criticità degne di rilievo.

4) Rischio di cambio

SAT non è soggetta al rischio di mercato derivante dalla fluttuazione dei cambi delle valute perché opera in un contesto prevalentemente europeo in cui le transazioni sono condotte in Euro.

INFORMATIVA PER SETTORI OPERATIVI

Dal 1° gennaio 2009 è divenuta obbligatoria l'applicazione dell'IFRS 8 – Settori operativi, che richiede che i settori operativi siano identificati sulla base del sistema di reportistica interno che il management utilizza per allocare le risorse e per valutare le performance.

Sono riportate pertanto di seguito le informazioni relative ai principali settori operativi, secondo quanto previsto dall'IFRS 8. Preliminarmente è importante sottolineare che il tipo di attività svolta da SAT non consente di identificare settori di impresa propriamente riferiti ad attività completamente autonome, in relazione alla combinazione mercato/clienti. L'elemento "traffico", infatti, risulta essere, allo stato attuale, condizionante dei risultati di tutte le attività aziendali.

Tuttavia possono essere identificati dei settori rilevanti caratterizzati da un'autonoma natura di prodotti/servizi e processi produttivi per i quali per le considerazioni su esposte, viene proposta una informativa riconducibile ai dati resi direttamente disponibili attraverso le elaborazioni del sistema di contabilità analitica aziendale utilizzate in azienda dai "Chief Operating Decision Maker".

Di seguito vengono rappresentate le informazioni attualmente disponibili relative ai principali settori operativi identificati: Aviation e Non Aviation.

- Settore Aviation: tale settore comprende attività che si svolgono in area "air side" (oltre i varchi di sicurezza) e che rappresentano il core business dell'attività aeroportuale. Queste sono: attività di assistenza a terra ai passeggeri e agli aeromobili (handling), approdo, partenza e sosta degli aeromobili, attività di security e safety, imbarco e sbarco passeggeri, imbarco e sbarco merci.

I ricavi del settore Aviation sono rappresentati dai corrispettivi dei servizi di assistenza alle compagnie aeree e dai ricavi generati dai diritti aeroportuali quali: diritti di approdo, partenza e sosta, diritti erariali merci, diritti imbarco passeggeri, diritti di security passeggero e bagaglio.

- Settore Non Aviation: tale settore comprende attività che normalmente vengono svolte in area "land side" (prima dei varchi di sicurezza) e che non sono direttamente connesse al business Aviation. Queste sono: attività di retail, ristorazione, parcheggi, noleggi auto, pubblicità, biglietteria, sala Vip.

I ricavi del settore Non Aviation sono costituiti dalle royalties sulle attività in sub-concessione, dalla gestione diretta di alcune attività (quali parcheggi, biglietteria e pubblicità) e da canoni di locazione delle sub-concessionarie.

Di seguito si riporta le principali informazioni dei settori sopra descritti, evidenziando nelle poste non allocate (Corporate) i costi non attribuibili direttamente ai due segmenti. In particolare le principali tipologie di costi non allocati riguardano il costo del lavoro del personale di staff, le prestazioni professionali, i costi per assicurazioni ed associazioni industriali, quota parte di utenze, manutenzioni ed ammortamenti, i costi amministrativi, gli accantonamenti a fondi rischi, i costi relativi agli organi amministrativi e di controllo.

(valori in €/000)	Aviation		Non Aviation		Poste non allocate (Corporate)		Totale	
	<u>31-dic-12</u>	<u>31-dic-11</u>	<u>31-dic-12</u>	<u>31-dic-11</u>	<u>31-dic-12</u>	<u>31-dic-11</u>	<u>31-dic-12</u>	<u>31-dic-11</u>
<i>Conto economico</i>								
Ricavi operativi	47.761	46.991	19.487	18.096	0	0	67.248	65.088
Ricavi per serv. costruz.	2.876	7.243	251	1.961	0	0	3.128	9.204
Totale Ricavi di settore	50.637	54.235	19.738	20.057	0	0	70.375	74.292
Costi operativi (*)	29.137	28.511	15.674	15.469	6.579	6.964	51.390	50.943
Costi per serv. costruz.	2.739	6.898	239	1.867	0	0	2.979	8.766
Ammort.ti e accanton.ti	4.622	4.335	1.067	1.033	1.185	733	6.874	6.101
Risultato operativo	14.139	14.491	2.757	1.688	-7.764	-7.696	9.132	8.482
Gestione finanziaria	0	0	0	0	-746	-675	-746	-675
Ris. ante imposte	0	0	0	0	0	0	8.386	7.807
Imposte di periodo	0	0	0	0	-2.033	-3.456	-2.033	-3.456
Ris. netto di periodo	0	0	0	0	0	0	6.353	4.351
<i>Situazione patrimoniale-finanziaria</i>								
Attività correnti	9.543	8.607	5.655	6.009	12.585	11.631	27.783	26.247
Attività non correnti	63.422	60.912	31.101	29.865	3.566	3.039	98.089	93.816
<i>Altre informazioni</i>								
Investimenti	4.213	9.288	2.314	2.456	297	405	6.824	12.150

(1) Fra cui Canoni aeroportuali pari ad € 2.761 migliaia al 31 dicembre 2012 (ripartiti per € 1.646 migliaia al settore Aviation e per € 1.115 migliaia al settore Non Aviation) ed € 2.731 migliaia al 31 dicembre 2011 (ripartiti per € 1.662 migliaia al settore Aviation e per € 1.069 migliaia al settore Non Aviation).

Informazioni in merito ai principali clienti

Al 31 dicembre 2012, l'importo totale dei ricavi operativi dei primi tre vettori è pari a € 31.590 migliaia (€ 30.859 al 31 dicembre 2011). L'incidenza sul totale dei ricavi operativi dei primi tre vettori è pari al 47,0% (47,4% al 31 dicembre 2011). In particolare, l'incidenza del primo di essi (Ryanair) è pari al 37,31% (38,64% al 31 dicembre 2011) mentre quelli del secondo (easyJet) e del terzo (Alitalia) sono pari rispettivamente al 5,93% (5,50% al 31 dicembre 2011) ed al 3,74% (3,27% al 31 dicembre 2011).

Si segnala inoltre che i ricavi suddetti si riferiscono per il 98,5% al settore aviation (98,7% al 31 dicembre 2011).

NOTE ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO: CONTO ECONOMICO

VALORE DELLA PRODUZIONE

Complessivamente i ricavi di SAT ammontano ad € 7037 milioni (€ 74,29 milioni al 31 dicembre 2011) e sono così composti (€/000):

	31 dic 12	% su ricavi	31 dic 11	% su ricavi	Variazioni	Var. %
Ricavi operativi						
- Servizi di assistenza ed extra	17.151	24,4%	16.998	22,9%	153	0,9%
- Gestione magazzini merci	439	0,6%	426	0,6%	12	2,9%
- Diritti e tasse aeroportuali	31.323	44,5%	31.183	42,0%	140	0,4%
- Servizi in sub-concessione	10.904	15,5%	9.928	13,4%	976	9,8%
- Altri servizi aeroportuali	5.580	7,9%	5.778	7,8%	-198	-3,4%
<i>Sub-totale Ricavi operativi</i>	<i>65.396</i>	<i>92,9%</i>	<i>64.314</i>	<i>86,6%</i>	<i>1.083</i>	<i>1,7%</i>
Ricavi per servizi di costruzione	3.128	4,4%	9.204	12,4%	-6.076	-66,0%
Altri ricavi operativi	1.851	2,6%	774	1,0%	1.077	139,1%
TOTALE	70.375	100,0%	74.292	100,0%	-3.917	-5,3%

1. Ricavi operativi

I ricavi operativi di SAT al 31 dicembre 2012 ammontano a € 65.396 migliaia (€ 64.314 migliaia al 31 dicembre 2011) ed hanno consuntivato un incremento di € 1,08 milioni pari all'1,7%.

I ricavi derivanti dai servizi di assistenza registrano, rispetto al 2011, un incremento dello 0,9%, nonostante la diminuzione dei movimenti aerei (-1,2%) grazie alle ottime *performance* dei servizi di extra-handling (de-icing, motogeneratore, etc.).

I ricavi sulla gestione merci (+2,97%), nonostante il leggero calo di traffico (-1,3%), sono sostanzialmente in linea con i ricavi dello scorso esercizio grazie a maggiori attività di controlli di sicurezza alle merci.

Il leggero incremento dei diritti e tasse aeroportuali (+0,4%) è conseguente all'incremento dei livelli tariffari di alcuni diritti regolamentati fissati dal Contratto di Programma per il 2012. Il risultato positivo ottenuto è stato poi parzialmente attenuato da un leggera contrazione del traffico passeggeri (-0,7%).

L'incremento del 9,8% dei servizi in sub-concessione, come meglio descritto nella relazione al Bilancio, deriva principalmente dall'effetto compensativo dei seguenti fattori:

- autonoleggi in incremento del 12,2% (+€ 446 migliaia);
- concessioni varie (es. superfici affittate), in calo del 17,9% (-€ 76 migliaia);
- servizi commerciali (bar, ristoranti, negozi), in incremento del 10,6% (+€ 607 migliaia).

Gli altri servizi aeroportuali (parcheggi auto e pubblicità) registrano un calo del 3,4% (-198 migliaia) principalmente per la diminuzione dei ricavi sui parcheggi del 6,6% (-290 migliaia) compensata parzialmente dall'incremento dei ricavi pubblicitari del 7,6% (+94 migliaia).

2. Ricavi per servizi di costruzione

Al 31 dicembre 2012 i ricavi per servizi di costruzione ammontano ad € 3.128 migliaia (€ 9.204 migliaia al 31 dicembre 2011) e si riferiscono ai ricavi rilevati a fronte dei servizi di costruzione e potenziamento delle infrastrutture aeroportuali (costruzione ed ampliamenti) oggetto della concessione.

La riduzione di tale voce (-6,07 milioni di euro) è conseguente ai minori investimenti sulle infrastrutture aeroportuali in concessione effettuati nel 2012 rispetto all'anno precedente. Nei risultati 2011, infatti, trovavano riscontro il completamento del nuovo "Cargo Village", la realizzazione del nuovo varco pedonale per addetti aeroportuali, la riqualifica dei parcheggi e della viabilità nella zona dell'aerostazione e l'ultimazione di alcuni interventi di miglioramento delle aree di manovra (c.d. Strip & Resa).

3. Altri ricavi operativi

Al 31 dicembre 2012 gli altri ricavi operativi sono pari a € 1.851 migliaia (€ 774 migliaia al 31 dicembre 2011) e si riferiscono a rimborsi di costi e spese, proventi diversi e altri proventi.

I "rimborsi di costi e spese", per un importo complessivo di € 628 migliaia (€ 482 migliaia al 31 dicembre 2011), riguardano il recupero di spese telefoniche (€ 12 migliaia), indennità doganali (€ 10 migliaia), utenze (€ 333 migliaia), recuperi vari e minori (€ 202 migliaia), recupero costi commerciali (€ 23 migliaia) e mensa a carico dei dipendenti (€ 48 migliaia).

I "proventi diversi" per € 326 migliaia (€ 173 migliaia al 31 dicembre 2011) si riferiscono a consulenze (€ 205 migliaia), prestazioni in service (€ 50 migliaia), plusvalenze patrimoniali (€ 4 migliaia), servizio rilascio permessi aeroportuali (€ 67 migliaia), vari e minori (€ 1 migliaia). In particolare fra le consulenze si segnala il ricavo di € 195 migliaia relative alla realizzazione Masterplan della Immobili Careggi Spa, nuova società collegata da SAT al 25%.

Gli "altri proventi" riguardano le sopravvenienze attive per € 898 migliaia (€ 120 migliaia al 31 dicembre 2011) provenienti principalmente dalla consuntivazioni di minori costi (€ 421 migliaia) e di maggiori ricavi (€ 477 migliaia) rispetto alle stime effettuate in esercizi precedenti.

COSTI

Complessivamente i costi di SAT ammontano ad € 61.243 migliaia (€ 65.810 migliaia al 31 dicembre 2011) e sono così composti (€/000):

	31 dic 12	% su ricavi	31 dic 11	% su ricavi	Variazioni	Var. %
Materie di consumo	1.087	1,5%	993	1,3%	94	9,4%
Costi del personale	21.683	30,8%	21.239	28,6%	445	2,1%
Costi per servizi	24.347	34,6%	24.190	32,6%	157	0,7%
Costi per servizi di costruzione	2.979	4,2%	8.766	11,8%	-5.787	-66,0%
Altre spese operative	4.273	6,1%	4.522	6,1%	-249	-5,5%
Amm.ti immob.ni immat.li	2.408	3,4%	1.975	2,7%	433	21,9%
Amm.ti immob.ni mat.li	1.828	2,6%	1.741	2,3%	87	5,0%
Accantonamento a fondo di ripristino e sostituzione	1.876	2,7%	1.952	2,6%	-76	-3,9%
Accantonamenti e svalutazioni	763	1,1%	432	0,6%	330	76,4%
TOTALE	61.243	87,0%	65.810	88,6%	-4.566	-6,9%

4. Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci.

Tale voce si riferisce ai costi per materiali di consumo che ammontano ad € 1.087 migliaia (€ 993 migliaia al 31 dicembre 2011). In particolare sono costituiti dal consumo di vestiario (€ 173 migliaia), di materiale per la manutenzione di impianti, attrezzature, fabbricati ed automezzi (€ 227 migliaia) e dai consumi di materiale vari (€ 686 migliaia) fra cui carburanti per autoveicoli, liquidi de-icing, cancelleria, carte d'imbarco ed etichette bagagli. L'incremento del 9,4% rispetto al 2011 (+94 migliaia) è derivato da maggiori costi di manutenzione e consumo di carburanti sui mezzi di rampa.

5. Costi del personale

Il costo del Personale (€ 21.683 migliaia al 31 dicembre 2011) ha registrato un incremento rispetto al 2011 di € 445 migliaia (+2,1%). L'incremento del 2,1% delle retribuzioni, che passano da € 15.579 migliaia a € 16.027 migliaia al 31 dicembre 2012 deriva principalmente da fattori di natura fisiologica (automatismi contrattuali e voci variabili).

Gli "oneri sociali" pari a € 4.515 migliaia (€ 4.536 migliaia al 31 dicembre 2011) rilevano una sostanziale conferma (-0,5%) principalmente per la non imponibilità ai fini INPS delle somme erogate come premio di risultato previsto nell'accordo integrativo aziendale.

Nel corso del 2012 SAT ha versato ai fondi di previdenza € 1.111 migliaia in relazione a quanto maturato dai dipendenti sul TFR dell'anno (€ 1.125 migliaia). La differenza deriva principalmente dalla rettifica di competenza dell'esercizio per l'adeguamento del Fondo TFR in base al calcolo attuariale previsto dallo IAS19.

Gli "altri costi del Personale" pari a € 34 migliaia (€ 35 migliaia al 31 dicembre 2011) si riferiscono a corsi di formazione, selezioni personale, contributi CRAL e fondo sociale.

La tabella di seguito mostra l'organico complessivo di SAT al 31 dicembre 2012 confrontato con quello alla stessa data del 2011:

	31 dic 12	31 dic 11	Variazioni
Dirigenti	8	9	-1
Impiegati	325	327	-2
Operai	108	101	7
TOTALE	441	437	4

L'organico medio dell'anno (espresso in *equivalent full time*) viene esposto nella tabella seguente:

	31 dic 12	31 dic 11	Variazioni
Dirigenti	8,1	8,2	-0,1
Impiegati	289,4	290,4	-1,0
Operai	101,1	100,8	0,3
TOTALE	398,6	399,4	-0,8

Ricordiamo che nelle tabelle sopraesposte 2 unità a tempo parziale sono considerate 1 unità a tempo pieno, e che la differenza fra i dati al 31 dicembre e quelli medi sono dovuti alla normale stagionalità dell'aeroporto.

6. Costi per servizi

Complessivamente i costi per servizi al 31 dicembre sono così composti (€/000):

	31 dic 12	% su ricavi	31 dic 11	% su ricavi	Variazioni	Var. %
Servizi per il personale	900	1,3%	950	1,3%	-50	-5,3%
Servizi di manutenzione	1.565	2,2%	1.490	2,0%	75	5,0%
Servizi per utenze	2.517	3,6%	2.304	3,1%	213	9,2%
Altri servizi industriali	18.933	26,9%	19.055	25,6%	-122	-0,6%
Spese istituzionali	433	0,6%	390	0,5%	42	10,8%
TOTALE	24.347	34,6%	24.190	32,6%	157	0,7%

I “*servizi per il Personale*” per € 900 migliaia, +8,4% rispetto al 2011, comprendono mensa aziendale (€ 593 migliaia), assicurazioni del personale (€ 77 migliaia), rimborsi spese legate alle missioni (€ 50 migliaia), corsi di formazione (€ 53 migliaia), “service” esterno per i cedolini paga (€ 94 migliaia), visite mediche (€ 21 migliaia), prestazioni professionali per liti passive (€ 7 migliaia) ed altri minori (€ 5 migliaia).

I “*servizi di manutenzione*” per € 1.565 migliaia (€ 1.490 migliaia al 31 dicembre 2011) registrano un incremento (+€ 75 migliaia) a causa di maggiori manutenzioni su attrezzature ed autoveicoli di rampa, piste e piazzali aeromobili.

I “*servizi per utenze*” per € 2.517 migliaia registrano un incremento sul 2011 (+9,2%) e sono principalmente costituiti dai costi di energia elettrica per € 1.857 migliaia (+13,6%), acqua per € 251 migliaia (+3,2%), telefonia per € 168 migliaia (+4,3%), gas metano per € 187 migliaia (-5,7%), nettezza urbana per € 52 migliaia (-20%). Gli aumenti di costo per utenze di energia e gas sono dovuti sia ad incrementi tariffari conseguente al maggior costo del petrolio sia ad aumenti di superfici utilizzate (ad esempio nuovo Cargo Village).

Gli altri “*servizi industriali*” sono relativi a (€/000):

	31 dic 12	% su ricavi	31 dic 11	% su ricavi	Variazioni	Var. %
Promozionali, pubblicità e marketing	11.784	16,7%	11.574	15,6%	210	1,8%
Facchinaggio	1.754	2,5%	2.064	2,8%	-310	-15,0%
Prestazioni professionali	1.208	1,7%	1.359	1,8%	-150	-11,1%
Pulizie (locali ed aerei)	854	1,2%	863	1,2%	-9	-1,1%
Servizio di vigilanza	704	1,0%	700	0,9%	4	0,6%
Assicurazioni industriali	635	0,9%	536	0,7%	99	18,5%
Servizio assistenza disabili	260	0,4%	306	0,4%	-45	-14,8%
Servizio collegamento aree remote parcheggi	338	0,5%	254	0,3%	84	33,2%
Servizi ausiliari aerostazione	186	0,3%	209	0,3%	-24	-11,3%
Collegamento ARCO	210	0,3%	207	0,3%	3	1,4%
Pubblicità (provvigioni agenti)	136	0,2%	140	0,2%	-4	-2,7%
Gestione sala VIP	172	0,2%	176	0,2%	-4	-2,2%
Manutenzione programmi	160	0,2%	175	0,2%	-15	-8,5%
Noleggio macchine e attrezzature	137	0,2%	132	0,2%	5	4,0%
Gestione parcheggio auto	108	0,2%	95	0,1%	13	14,1%
Commissioni per servizi	122	0,2%	89	0,1%	33	36,8%
Giardinaggio	67	0,1%	85	0,1%	-19	-21,7%
Servizio assistenza bagagli	35	0,0%	35	0,0%	0	-0,6%
Servizi ausiliari di vendita	42	0,1%	44	0,1%	-2	-4,5%
Vari minori	19	0,0%	12	0,0%	7	59,4%
TOTALE	18.933	26,9%	19.055	25,6%	-122	-0,6%

Nel loro totale i "servizi industriali", rispetto al 2011, registrano un calo pari ad € 122 migliaia (-0,6%) come risultate dall'effetto combinato dell'incremento di spese promozionali, pubblicità e marketing (+€ 210 migliaia), di assicurazioni industriali (+€ 145 migliaia), di servizi di collegamento ai parcheggi remoti (+€ 84 migliaia) e dalla contemporanea efficienza nei servizi esterni di assistenza disabili (-€45 migliaia), di facchinaggio (-€ 310 migliaia) e prestazioni professionali (-€ 150 migliaia).

Le "spese istituzionali", per un importo complessivo di € 433 migliaia (€390 al 31 dicembre 2011), riguardano principalmente il costo per i compensi ad Amministratori (€ 227 migliaia), Sindaci (€ 141 migliaia), contributi IVS (€41 migliaia) e i rimborsi spese di trasferta ad Amministratori e Sindaci (€ 24 migliaia).

7. Costi per servizi di costruzione

I costi per servizi di costruzione, di un ammontare pari a € 2.979 migliaia al 31 dicembre 2012 sono in riduzione rispetto ai € 8.766 migliaia al 31 dicembre 2011 principalmente conseguente ai minori investimenti sulle infrastrutture aeroportuali in concessione effettuati nel 2012 rispetto all'anno precedente. Nei risultati 2011, infatti, trovavano riscontro il completamento del nuovo "Cargo Village", la realizzazione del nuovo varco pedonale per addetti aeroportuali, la riqualifica dei parcheggi e della viabilità nella zona dell'aerostazione e l'ultimazione di alcuni interventi di miglioramento delle aree di manovra (c.d. Strip & Resa).

8. Altre spese operative

Tale voce ammonta a € 4.273 migliaia (€ 4.522 migliaia al 31 dicembre 2011) ed è così composta:

- **Per godimento di beni di terzi** (pari ad € 2.761 migliaia nel 2012 ed € 2.732 migliaia nel 2011).

Riguarda il canone di concessione aeroportuale per il 2012 ed il canone concessorio dovuto per l'affidamento del servizio sicurezza in ambito aeroportuale istituito con decreto del 13/7/05 entrato in vigore il 7/10/05, oltre ad altri canoni minori.

L'incremento deriva principalmente dall'aumento Istat del canone aeroportuale per la parte fissa compensato parzialmente dal minor canone consuntivato sul traffico.

- **Oneri diversi di gestione** (pari ad € 1.512 migliaia al 31 dicembre 2011 ed € 1.791 migliaia al 31 dicembre 2011).

Sono relativi principalmente al contributo ai Vigili del Fuoco (€ 880 migliaia) e all'IMU sulle aree commerciali (€ 114 migliaia), ai costi per contributi associativi (€ 175 migliaia), oneri fiscali (€ 48 migliaia), spese di rappresentanza (€ 98 migliaia), vari amministrativi (€ 34 migliaia), alle spese per pubblicazioni (€ 12 migliaia), spese postali (€ 9 migliaia), spese legali notarili ed assembleari (€ 18 migliaia), minori (€ 24 migliaia).

- **Altri oneri** (pari ad € 11 migliaia al 31 dicembre 2011 rispetto ad € 195 migliaia al 31 dicembre 2011).

Sono costituiti da sopravvenienze passive derivanti principalmente da maggiori costi inerenti esercizi precedenti (€ 11 migliaia).

9. Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali

La voce al 31 dicembre 2012 ammonta ad € 2.408 migliaia (€ 1.975 migliaia al 31 dicembre 2011), l'incremento è sostanzialmente dovuto all'ammortamento di software e del nuovo Cargo Village che sono entrati in funzione nel corso del 2011 e quindi in quell'anno non hanno avuto un ammortamento pieno.

10. Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali

La voce al 31 dicembre 2012 ammonta ad € 1.828 migliaia (€ 1.741 migliaia al 31 dicembre 2011).

11. Accantonamenti a fondi di ripristino e sostituzione

Tale voce del valore € 1.876 migliaia (€ 1.952 migliaia al 31 dicembre 2011), introdotta con l'applicazione del principio contabile IFRIC12 a partire dall'esercizio 2010, costituisce la competenza dell'esercizio necessaria per le future spese di manutenzione relative ad attività di ripristino/sostituzione dei beni oggetto della concessione da parte di ENAC al fine di mantenere gli stessi in condizioni adeguate.

12. Accantonamenti e svalutazioni

Tale voce ammonta ad € 763 migliaia (€ 432 migliaia al 31 dicembre 2011) ed è composta principalmente dall'accantonamento effettuato a fondo svalutazione crediti operata per un importo complessivo di € 571 migliaia (€ 418 migliaia al 31 dicembre 2011), sulla base di una valutazione del presumibile valore di realizzo dei crediti in essere al 31 dicembre 2012, di cui l'accantonamento per interessi di mora per € 56 migliaia. L'accantonamento 2012 accoglie anche € 191 migliaia al Fondo rischi principalmente relativi ad una probabile *una tantum* in vista del prossimo rinnovo del CCNL di categoria.

13. Attività di investimento

Tale voce ammonta a circa € 10 migliaia (€ 10 migliaia al 31 dicembre 2011). E' costituita dal dividendo distribuito nel 2012 dalla società partecipata Aeroporto di Firenze Spa a fronte dei titoli azionari detenuti da SAT.

14. Proventi finanziari

Tale voce ammonta a € 177 migliaia (€ 156 migliaia al 31 dicembre 2011) e si riferisce agli interessi attivi maturati sulle giacenze dei conti correnti bancari (€ 97 migliaia), alla fatturazione di interessi di mora (€ 74 migliaia) ed a interessi attivi minori (€ 6 migliaia).

15. Oneri finanziari

Tale voce ammonta a € 934 migliaia (€ 843 migliaia al 31 dicembre 2011) e si compone di interessi passivi e commissioni sui conti correnti bancari per € 409 migliaia (€ 351 migliaia al 31 dicembre 2011), degli oneri finanziari (interest cost, actuarial gain&loss) così come definiti dalla metodologia di rilevazione dello IAS 19 per € 142 migliaia (€ 113 migliaia al 31 dicembre 2011), degli oneri finanziari relativi alla riduzione di un anno per il calcolo dell'attualizzazione del fondo ripristini e sostituzioni (€ 349 migliaia) e dalla svalutazione delle partecipazioni in società collegate per € 345 migliaia (€ 25 migliaia al 31 dicembre 2011).

16. Imposte sul reddito di esercizio

Accoglie imposte per complessivi € 2.033 migliaia (€ 3.456 migliaia al 31 dicembre 2011) derivanti da:

- imposte correnti calcolate sul reddito fiscalmente imponibile dell'esercizio 2012 per € 3.332 migliaia, di cui € 1.994 migliaia per IRES ed € 1.38 per IRAP;
- imposte differite per € (222) migliaia;
- istanza di rimborso Ires per mancata deduzione dell'Irap relativa al costo del personale € (1.077) migliaia

La stima delle imposte correnti è stata applicata seguendo il criterio guida del c.d. principio di derivazione.

Per ulteriori dettagli si rimanda all'allegato D.

17. Utile per azione

L'utile base per azione al 31 dicembre 2012 pari ad € 0,664 (€ 0,441 al 31 dicembre 2011) è stato calcolato dividendo l'utile di esercizio (€ 6.352.792) per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio (n. 9.860.000), non essendoci fattori diluitivi.

Dividendo per azione

Il dividendo per azione, che si riferisce al risultato netto dell'esercizio 2011 per la parte distribuita nel 2012 secondo quanto stabilito nell'assemblea dei soci, è stato di € 0,16 ottenuto dividendo l'utile distribuito (€ 1.577.600) per il numero di azioni aventi diritto (n.9.860.000 azioni ordinarie).

NOTE ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO: SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA

ATTIVITA' NON CORRENTI

Viene esposta di seguito la movimentazione delle attività non correnti avvenuta nei primi sei mesi del 2012.

attività non correnti (€/000)

31/12/12	31/12/11	Variazione
98.089	93.816	4.273

I criteri di ammortamento adottati per le varie voci delle immobilizzazioni immateriali sono i seguenti:

- diritti di brevetto industriale e utilizzazione opere dell'ingegno: 2 anni;
- oneri pluriennali: 5 anni o con riferimento alla diversa durata utile, se minore;
- diritti di concessione: in base agli anni residui di durata della concessione (scadenza dicembre 2046).

In particolare, tale aggregato risulta costituito dalle seguenti categorie:

Attività immateriali

attività immateriali (€/000)

31/12/12	31/12/11	Variazione
70.264	69.214	1.050

18. Diritti di concessione: registrano un incremento di 1.315 mila euro derivante principalmente dall'effetto combinato degli investimenti per 2.480 mila euro, dal passaggio di conto dagli investimenti in corso per 797 mila euro per investimenti terminati e dagli ammortamenti del periodo pari a 1.961 mila euro.

19. Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno: registrano una diminuzione di 116 mila euro derivante principalmente dall'effetto combinato dell'acquisto di software per 331 mila euro e dagli ammortamenti del periodo pari a 447 mila euro.

20. Immobilizzazioni in corso e acconti: registrano un decremento di 116 mila euro per effetto della conclusione di investimenti pari 797 mila euro (giro contati a diritti di concessione) e di nuovi investimenti in corso pari a 648 mila euro.

Complessivamente nel 2012 sono stati effettuati investimenti in attività immateriali per circa 3,46 milioni, relativi a:

- diritti di concessione: 2.480 mila euro
- immobilizzazioni in corso: 648 mila euro
- software: 331 mila euro

Totale 3.459 mila euro

In particolare, fra i diritti di concessione si annovera l'intervento di miglioramento delle aree dedicate ai check-in passeggeri (1,31 milioni di euro), l'acquisto di gruppi elettrogeni (0,40 milioni di euro) e l'ampliamento del piazzale aeromobili (0,18 milioni di euro); fra le immobilizzazioni in corso (beni in concessione) hanno consuntivato dall'avanzamento dei lavori di potenziamento delle

infrastrutture in area movimento (0,51 milioni di euro) e del nuovo polo tecnologico (0,11 milioni di euro).

Nel corso del 2012 non sono state effettuate dismissioni di cespiti.

La movimentazione delle attività immateriali viene fornita nell'Allegato A.

21. Attività materiali

attività materiali (€/000)

31/12/12	31/12/11	Variazione
20.796	19.261	1.536

Complessivamente nel 2012 sono stati effettuati investimenti per circa 3.366 mila euro, relativi a:

- terreni e fabbricati di proprietà:	1.877 mila euro
- impianti e macchinari:	930 mila euro
- immobilizzazioni in corso:	42 mila euro
- attrezzature ind.li e comm.li:	43 mila euro
- autoveicoli	337 mila euro
- mobili e arredi:	17 mila euro
- hardware:	121 mila euro

Totale	3.366 mila euro
---------------	------------------------

Nel contempo sono state effettuate dismissioni di cespiti per un importo complessivo di 4 mila euro relativo in massima parte alla cessione di attrezzature ed autoveicoli a seguito del rinnovo del parco mezzi operativi. Tali dismissioni non hanno generato effetti economici degni di rilievo.

Gli investimenti di terreni e fabbricati riguardano l'acquisto di terreni limitrofi al sedime per lo sviluppo futuro di servizi all'utenza aeroportuale.

Gli investimenti effettuati in impianti e macchinari si riferiscono principalmente ad attrezzature radiogene per bagagli da stiva e passeggeri per complessivi 591 mila euro.

I valori indicati nello Stato Patrimoniale sono al netto degli ammortamenti calcolati sulla base di aliquote ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo delle relative immobilizzazioni materiali.

Le aliquote applicate sono le seguenti:

✓ Immobili:	4%
✓ Impianti e macchinari:	10%
✓ Attrezzature industriali e commerciali:	10%
✓ Macchine elettroniche:	20%
✓ Mobili e dotazioni di ufficio:	12%
✓ Automezzi:	25%
✓ Autoveicoli:	20%

Gli investimenti sui beni gratuitamente devolvibili, effettuati precedentemente al 1997, sono stati ammortizzati in base al minore tra la durata della concessione (40 anni) e la vita utile dei singoli beni.

La movimentazione delle attività materiali viene fornita nell'Allegato B.

22. Partecipazioni in altre imprese

SAT detiene la partecipazione in Aeroporto di Firenze SpA, tramite n.128.599 azioni, pari all'1,42 % del capitale. Sulla base della quotazione delle azioni al 31 dicembre 2012 alla Borsa di Milano, il *fair value* della partecipazione suddetta risulta pari a 1.365 mila euro. Al 31 dicembre 2011 il valore della partecipazione era pari a 1.353 mila euro e la variazione, pari ad 13 mila euro, è stata contabilizzata nel conto economico complessivo come previsto dagli IFRS.

Le altre partecipazioni, valutate al costo di acquisto, si riferiscono a:

- ✓ I.T. Amerigo Vespucci Spa, (n. 97 azioni pari allo 0,43 % del capitale): 50,7 mila euro;
- ✓ Consorzio Turistico Area Pisana (2,8%): circa 400 euro;
- ✓ Scuola Aeroportuale Italiana Onlus (50%): 13,2 mila euro;
- ✓ Tirreno Brennero Srl. (0,27%): circa 800 euro;
- ✓ Consorzio Pisa Energia (5,5%): circa 800 euro;
- ✓ Montecatini Congressi Scrl (2,5%): circa 1,5 mila euro;

La Scuola Aeroportuale è classificata fra le altre imprese in quanto trattasi di Ente senza scopo di lucro.

23/24. Partecipazioni in imprese Controllate/Collegate

Al 31 dicembre 2012, il valore delle partecipazioni di SAT delle società controllate/collegate hanno un valore pari a 218 mila euro (52 mila euro al 31 dicembre 2011), come risulta dallo schema seguente.

<i>Alatoscana Spa</i>	31/12/12	31/12/11	Variazione
Quota % posseduta	21,33	8,18	13,16
Valore della partecipazione (€/000)	150	0	150
Patrimonio Netto (€/000)	393	78	315

<i>Jet Fuel Co. Srl</i>	31/12/12	31/12/11	Variazione
Quota % posseduta	51,00	51,00	0,00
Valore della partecipazione (€/000)	24	52	-28
Patrimonio Netto (€/000)	50	97	-47

<i>Immobili A.O.U. Careggi Spa</i>	31/12/12	31/12/11	Variazione
Quota % posseduta	25,00	0,00	25,00
Valore della partecipazione (€/000)	44,5	0	44
Patrimonio Netto (€/000)	178	0	178

La variazione principale del valore complessivo al 31 dicembre 2012 deriva dalla partecipazione di SAT all'aumento di capitale di Alatoscana avvenuto lo scorso aprile per 280 mila euro, di cui sottoscritti da SAT per € 150 mila.

In particolare, la partecipazione in Alatoscana cresce dal 8,18% del 31 dicembre 2011 al 21,33% del 31 dicembre 2012, comunque in forte diminuzione dalla percentuale posseduta al 31 dicembre 2010 quando era pari al 29,21%. Nel corso del 2013 è previsto un ulteriore aumento di capitale di Alatoscana al quale SAT parteciperà con una sottoscrizione parziale del suo diritto d'opzione e quindi la percentuale di partecipazione è prevista in ulteriore diminuzione.

Inoltre nel 2012 è stata sottoscritta una quota di Immobili A.O.U. Careggi, società che avrà la gestione degli spazi commerciali e pubblicitari dell'ospedale Careggi di Firenze.

Attività finanziarie

25. Depositi cauzionali

La voce, rimasta sostanzialmente invariata rispetto al 31/12/11, comprende i crediti per depositi cauzionali al Ministero dei Trasporti per le concessioni ricevute (2,22 milioni) ex art.3 del D.M. 7/11/97 n.59/T. SAT ha completato il Piano Investimenti relativo alla Concessione ex art.17 L.135/97 ed ha predisposto la documentazione necessaria al fine di recuperare tali depositi cauzionali. Le verifiche da parte di Enac e del Ministero dei Trasporti sono già state effettuate e avallate a conclusione dell'istruttoria. A conferma, in data 22 giugno 2012, il dipartimento del Ministero dei Trasporti ha notificato al Ministero dell'Economia e delle Finanze presso la Ragioneria Territoriale dello Stato di Pisa, la richiesta di svincolo a favore di SAT delle suddette somme. Si fa presente come il realizzo di tale credito, fermo restando la sua piena legittimità e la certa solvibilità del debitore, è subordinato all'espletamento da parte delle Autorità Competenti delle procedure previste in tali situazioni, le cui tempistiche di riscossione (secondo fonti ministeriali) sono ad oggi stimabili nel corso del 2013.

26. Crediti verso altri esigibili oltre l'anno

I crediti verso altri sono pari a 2.237 mila euro (1.160 mila euro al 31 dicembre 2011). Il credito deriva da:

- due apposite convenzioni con lo Stato per lavori infrastrutturali (Legge 299/79 e FIO) all'interno dell'aeroporto civile di Pisa (€ 1.160 mila). Detti crediti potranno essere oggetto di compensazione con le anticipazioni a tale titolo ricevute dallo Stato, esposte tra le Passività a medio-lungo termine, nei tempi che al momento non sono definibili;
- istanza di rimborso Ires per mancata deduzione dell'irap relativa al costo del personale per € (1.077) migliaia di cui all'art. 2, comma 1, del D.L. n. 201/2011 (convertito in L. n. 214/2011) – "Manovra Monti" - completata dal D.L. n. 16 del 02/03/2012 (c.d. Decreto semplificazioni fiscali convertito, con modificazioni, dalla Legge 26 aprile 2012, n. 44,) che ha statuito la possibilità di far valere le nuove disposizioni in tema di integrale deducibilità con effetto anche sui periodi d'imposta pregressi 2007-2011.

27. Imposte anticipate recuperabili oltre l'anno

Sono pari a 975 mila euro e hanno registrato un incremento di 433 mila euro rispetto al 31/12/2011. Di seguito la composizione al 31 dicembre e la movimentazione rispetto al 31 dicembre 2011.

	31/12/12	31/12/11
Fondo ripristino	702	519
D.L. 201/2011 (convertito in L. 214/2011) "Manovra Monti"	196	0
Differenze da applicazioni IAS (TFR)	58	0
Altri minori	19	22
TOTALE	975	541

ATTIVITA' CORRENTI

Come evidenziato in tabella, le attività correnti ammontano a Euro 27.783 mila euro al 31 dicembre 2012 e sono incrementate di 1.537 mila euro rispetto al 31/12/2011.

	31/12/12	31/12/11	Variazione
attività correnti (€/000)	27.783	26.247	1.537

In particolare, le principali variazioni sono relative a:

28. Rimanenze

SAT non ha rimanenze di materie prime, sussidiarie di consumo e di merci.

Crediti commerciali e diversi

Tale voce risulta pari a 15.971 mila euro al 31 dicembre 2012 (15.348 mila euro al 31 dicembre 2011) ed è così composta:

29. Crediti verso clienti

I crediti verso clienti al 31 dicembre 2012, al netto del fondo svalutazione crediti, ammontano a 13.900 mila euro (12.488 al 31 dicembre 2011) così come da tabella seguente (dati in Euro/000):

	31/12/12	31/12/11	Variazione
Crediti SAT	16.403	14.615	1.788
Fondo svalutazione	-2.503	-2.128	-375
TOTALE	13.900	12.488	1.413

L'incremento dei crediti pari a 1.413 mila euro rispetto al 31/12/2011, riflette l'aumento di fatturato, così come evidenziato dalla seguente tabella

	Totale globale	Di cui scaduto	Oltre 90 gg	90 gg	60 gg	30 gg	31 dic
Crediti 2012	16.403	5.504	588	160	712	517	3.527
Crediti 2011	14.615	6.396	858	405	648	803	3.683
Variazione	1.788	-893	-270	-245	64	-286	-156

Il fondo svalutazione crediti è stato incrementato nel periodo mediante un accantonamento di 571 mila euro e decrementato per 196 mila euro per utilizzo. L'incremento del fondo comprende 84 mila euro di *accantonamento fiscale* e 56 mila euro di accantonamento al fondo interessi di mora per adeguare il fondo al presumibile valore di realizzo dei crediti in essere alla data della presente bilancio. Il fondo è in massima parte tassato (2.340 mila euro).

Per quanto concerne la recuperabilità dei crediti vantati verso Wind Jet (circa 1,4 milioni di euro), si precisa che i rischi in capo a SAT risultano significativamente mitigati dal fatto che la Società ha in essere un contratto di assicurazione dei crediti commerciali e l'onere residuo (circa 300 mila euro) che SAT sarebbe chiamata a sostenere, qualora Wind Jet dovesse trovarsi nello stato di insolvenza di diritto, trova capienza nel fondo svalutazione crediti riflesso al 31 dicembre 2012.

30. Crediti verso collegate

Tale voce si riferisce ai crediti verso le società collegate Alatoscana per 233 mila euro e Immobili careggi per 195 mila euro. In particolare, la variazione dei crediti deriva sostanzialmente dalla

prestazione effettuata da SAT e non ancora fatturata (pari a 195 mila euro), relativa alla presentazione del Master Plan di Immobili Careggi Spa così come previsto dagli accordi. La movimentazione di tali crediti è riportata nello schema seguente.

	31/12/12	31/12/11	Variazione
Crediti in imprese collegate (€/000)	428	237	191

31. Crediti Tributari

Tale voce pari a 140 mila euro (326 mila euro al 31 dicembre 2011) comprende:

- crediti per acconto imposte IRES pari a 28 mila euro;
- credito IVA al 31/12/2012 per 101 mila euro;
- crediti pari a 11 mila euro per istanza di rimborso IVA presentata nell'ottobre 2007.

32. Crediti verso altri esigibili entro l'anno

La voce relativa ai crediti verso altri entro l'anno risulta così composta (dati espressi in Euro/000):

	31/12/12	31/12/11	Variazione
Verso dipendenti (crediti entro l'anno)	37	46	-9
Verso cassieri biglietteria	9	13	-4
Verso istituti previdenziali e assicurativi	92	0	92
Verso sub-concessionari	343	236	107
Verso fornitori per anticipi	5	54	-49
Verso istituti di credito	35	40	-6
Verso Regione Toscana	0	351	-351
Verso privati (acq. terreni)	0	673	-673
Verso altri (progetto People Mover)	581	577	3
Verso altri minori	72	68	4
Risconti attivi	330	238	93
TOTALE	1.503	2.297	-794

In particolare si segnala:

1. I crediti verso altri riguardano principalmente anticipi di spesa che SAT ha anticipato per conto del progetto "People Mover";
2. I risconti attivi riguardano principalmente materiali di consumo come il vestiario per le divise aeroportuali, il cui incremento è esclusivamente dovuto alla stagionalità del business;
3. I crediti verso sub-concessionari riguardano gli incassi effettuati per conto SAT ancora da riscuotere (in particolare fatturato parcheggi e vendita tabacchi);

33. Imposte Anticipate recuperabili entro l'anno

Accoglie le imposte anticipate recuperabili entro l'anno per un importo pari a 1.064 mila euro (1.235 mila euro al 31/12/2011). Di seguito la composizione al 31 dicembre 2012 e la movimentazione rispetto al 31 dicembre 2011.

	31/12/12	31/12/11
Fondo svalutazione crediti	671	576
Ammortamenti	75	88
Spese di manutenzione eccedenti	150	102
Fondo ripristino	104	456
Fondo rischi e oneri futuri (rinnovo CCNL)	55	0
Altri minori	10	13
TOTALE	1.065	1.235

34. Cassa e mezzi equivalenti

	31/12/12	31/12/11	Variazione
Liquidità (€/000)	10.748	9.664	1.084

Per ulteriori approfondimenti si rinvia al rendiconto finanziario.

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'

Viene esposta di seguito la variazione del Patrimonio Netto avvenuta nel corso del periodo:

	31/12/12	31/12/11	Variazione
Patrimonio Netto (€/000)	62.143	57.870	4.272

Per un maggior dettaglio della movimentazione delle singole voci, si rinvia all'apposito prospetto negli schemi di bilancio.

In particolare, il patrimonio netto risulta costituito dalle seguenti voci:

35. Capitale sociale

Al 31 dicembre 2012 il capitale sociale, interamente versato, risulta costituito da n. 9.860.000 azioni ordinarie da nominali 1,65 cadauna (n. 9.860.000 al 31 dicembre 2011).

36. Riserve di capitale

Le riserve di capitale sono costituite:

- Dalla riserva da sovrapprezzo azioni per 18.941 mila euro venutasi a creare con l'aumento di capitale a pagamento in sede di quotazione di Borsa nel luglio 2007.
- Dalle riserve di rivalutazione che al 31 dicembre 2012 sono iscritte per un ammontare complessivo di 435 mila euro costituito dal saldo attivo di rivalutazione monetaria, conseguente all'applicazione della Legge n. 413/91, al netto dell'imposta sostitutiva di 83 mila euro. Tale riserva è in parziale sospensione d'imposta; nessuno stanziamento d'imposta è stato effettuato sulla stessa in quanto non sono previste operazioni che ne possono determinare la tassazione.
- Dalla riserva legale per un importo di 1.889 mila euro. L'incremento di 218 mila euro rispetto al 31 dicembre 2011, deriva dalla destinazione dell'utile di esercizio 2011 sulla base di quanto deliberato dall'Assemblea dei Soci in sede di approvazione del Bilancio 2011.

- Dalle riserve statutarie per un ammontare di 19.998 mila euro. L'incremento di 2.556 mila euro deriva dalla destinazione dell'utile di esercizio 2011 sulla base di quanto deliberato dall'Assemblea dei Soci in sede di approvazione del Bilancio 2011.

- Dalle altre riserve costituite da contributi in conto capitale ex art. 55 DPR 917 per un ammontare di 66 mila euro. Ai sensi del punto 5 del primo comma dell'art. 2426 C.C. si precisa che non ci sono più vincoli sulle riserve disponibili.

37. Riserva rettifiche di transizione ai principi contabili internazionali IAS-IFRS

Tale riserva accoglie: (i) la riserva IAS (negativa per 214 mila euro) al netto degli impatti fiscali teorici creata alla data del 1/1/2005 in fase di *First Time Adoption*, in modo da accogliere gli impatti a Patrimonio Netto dell'adozione dei Principi Contabili Internazionali; (ii) la riserva IAS (negativa per 2.517 mila euro) venutasi a creare per effetto dell'applicazione del nuovo principio internazionale IFRIC 12 dal 1° gennaio 2011.

38. Riserva di Fair Value

Al 31 dicembre 2012 ammonta a 550 mila euro.

Tale Riserva accoglie gli utili netti non realizzati relativi all'adeguamento al *fair value* della partecipazione nell'Aeroporto di Firenze e dell'effetto attuariale del ricalcolo del Fondo TFR secondo l'anticipata applicazione del nuovo IAS 19.

39. Utili (perdite) portati a nuovo

Accoglie gli utili portati a nuovo per 373 mila euro.

40. Utile (perdita) di periodo

Accoglie il risultato di periodo al 31 dicembre 2012 pari a 6.353 mila euro.

PASSIVITA' A MEDIO LUNGO TERMINE

Viene esposta di seguito la movimentazione delle passività a medio lungo termine avvenuta nel corso dell'anno:

	31/12/12	31/12/11	Variazione
<u>passività a m/l termine (€/000)</u>	33.470	27.309	6.161

In particolare, tale aggregato risulta costituito dalle seguenti categorie:

41. Passività fiscali differite

Tale voce ammonta a 131 mila euro al 31 dicembre 2012 (284 mila euro al 31 dicembre 2011) ed accoglie le imposte differite passive calcolate sul maggiore imponibile fiscale di competenza degli esercizi successivi. Di seguito la composizione al 31 dicembre 2012 e la movimentazione rispetto al 31 dicembre 2011.

	31/12/12	31/12/11
Plusvalenze patrimoniali	5	7
Fondo ex art. 55/917	28	28
Ammortamenti	98	107
Differenze da applicazioni IAS (TFR)	0	142
TOTALE	131	284

42. Fondi per Rischi ed Oneri

La composizione di tali fondi è la seguente:

- Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili

Accoglie il fondo di circa 26 mila euro (22 mila euro al 31 dicembre 2011) relativo all'indennità suppletiva di clientela previsto dall'accordo economico collettivo degli agenti e rappresentanti di commercio.

- Altri (Fondo rischi oneri futuri)

Il fondo per rischi oneri futuri è pari a 198 mila euro (16 mila euro al 31 dicembre 2011) e la variazione è principalmente dovuta all'accantonamento di competenza degli oneri previsti per il rinnovo del CCNL di categoria scaduto con il 31 dicembre 2011 (182 mila euro).

Inoltre si precisa che la Società non ha in essere contenziosi caratterizzati da passività probabili degne di rilievo non commentate all'interno del bilancio d'esercizio.

43. Fondi di ripristino e sostituzione

Tale Fondo (valutato secondo la miglior stima della spesa richiesta per adempiere l'obbligazione alla data di riferimento del bilancio) accoglie le somme per mantenere e ripristinare (tipicamente si tratta di costi di ripristino e sostituzione) l'infrastruttura aeroportuale che la società di gestione dovrà restituire alla fine del periodo concessorio. Il valore complessivo al 31 dicembre 2012 è pari a 9.490 mila euro e si incrementa di 1.115 mila euro rispetto al 31/12/2011. Tale fondo, in funzione della stima temporale del suo utilizzo entro l'anno, viene ripartito fra le passività a medio-lungo termine (8.547 mila euro al 31 dicembre 2012) e fra le passività correnti (942 mila euro al 31 dicembre 2012).

44. Trattamento di Fine Rapporto Subordinato

Come indicato in precedenza, il TFR è considerato un'obbligazione a benefici definiti da contabilizzare secondo lo IAS 19 - Benefici a dipendenti. Pertanto, l'ammontare del fondo trattamento di fine rapporto è stato ricalcolato applicando il metodo della proiezione unitaria del credito (cd "Projected Unit Credit Method"), effettuando le valutazioni attuariali alla fine del periodo di riferimento.

Si segnala che SAT, in sede di prima applicazione, aveva deciso di non utilizzare il cosiddetto "metodo del corridoio", e quindi di rilevare a conto economico le suddette componenti attuariali.

A partire dal 1 gennaio 2012 SAT ha applicato in via anticipata il principio IAS 19 *revised* (pubblicato in gazzetta ufficiale il 6 giugno 2012).

L'emendamento allo IAS 19 – Benefici ai dipendenti, elimina l'opzione di differire il riconoscimento degli utili e delle perdite attuariali con il metodo del corridoio, richiedendo la presentazione nella situazione patrimoniale e finanziaria del deficit o surplus del fondo nella sua interezza, ed il riconoscimento separato nel conto economico delle componenti di costo legate alla prestazione lavorativa e gli oneri finanziari netti, e l'iscrizione degli utili e perdite attuariali che derivano dalla rimisurazione in ogni esercizio della passività e attività tra le voci del conto economico complessivo. Inoltre, il rendimento delle attività incluso tra gli oneri finanziari netti dovrà essere calcolato sulla base del tasso di sconto delle passività e non più del rendimento atteso delle stesse.

Per quanto riguarda lo scenario economico-finanziario i parametri utilizzati per la valutazione al 31 dicembre 2012 sono i seguenti:

- tasso annuo tecnico di attualizzazione	2,05% (4,25% al 31.12.2011)
- tasso annuo di inflazione	2,00% (2,0% al 31.12.2011)
- tasso annuo incremento TFR	3,00% (3,0% al 31.12.2011)

In merito al tasso di attualizzazione, è stato preso come riferimento per la valutazione di detto parametro l'indice iBoxx Eurozone Corporate AA con *duration* da 7 a 10 anni; tale *duration* è commisurata alla permanenza media del collettivo oggetto di valutazione.

Il personale direttivo della società non beneficia di piani a contribuzione definita.

Il valore della passività conformemente a quanto previsto dallo IAS 19 risulta pari a 4.325 mila euro al 31 dicembre 2012 (3.723 mila euro al 31 dicembre 2011). Tale fondo viene esposto al netto degli anticipi corrisposti e delle liquidazioni erogate nel periodo in esame e presenta un incremento rispetto al 31 dicembre 2011 di 602 mila euro come sotto riportato (espresso in Euro/000):

Saldo al 31 dicembre 2011	3.723	3.896
Quota maturata nel periodo (interest cost)	142	172
Quota maturata nel periodo (actuarial gain&loss)	711	1
Indennità liquidate nel periodo	-251	-346
Saldo al 31 dicembre 2012	4.325	3.723

La variazione inserita all'interno del conto economico complessivo (€ 515 migliaia) è pari all'*actuarial gain & loss*, € 711 migliaia come sopra riportato, al netto dell'effetto fiscale, pari ad € 196 migliaia.

45. Passività finanziarie

La voce pari a 18.416 mila euro (14.870 mila euro al 31 dicembre 2011). L'incremento, pari a 3.546 mila euro, si riferisce al "tiraggio" nel corso del 2012 del finanziamento a lungo termine concesso nel dicembre 2011 dalla Banca Infrastrutture Innovazione e Sviluppo (Gruppo Intesa San Paolo) che garantisce a SAT il finanziamento fino a 40 milioni di Euro per importanti investimenti infrastrutturali effettuati e programmati per i prossimi anni. Secondo lo IAS 39 tale ammontare riflette il valore del costo ammortizzato della passività.

Il debito finanziario a medio - lungo suddetto prevede il rispetto di determinati parametri finanziari-economici-patrimoniali. Il bilancio della Società al 31 dicembre 2012 rispetta tutti i parametri sopra menzionati.

46. Altri debiti esigibili oltre l'anno

I debiti oltre l'esercizio successivo pari a 1.826 mila euro (1.818 mila euro al 31 dicembre 2011).

In particolare:

- i) 19 mila euro si riferiscono a depositi cauzionali ricevuti dai clienti a garanzia delle prestazioni effettuate nei loro confronti;
- ii) 1.807 mila euro si riferiscono agli anticipi ricevuti dal Ministero dei Trasporti ex L. 299/79 (775 mila euro) e lavori FIO (1.033 mila euro) che potranno essere oggetto di compensazione con i crediti verso altri esigibili oltre l'anno. Non è possibile, alla data del presente Bilancio, fare una previsione sulle tempistiche di chiusura dell'istruttoria da parte degli organi competenti.

PASSIVITA' CORRENTI

Viene esposta di seguito la movimentazione delle passività correnti avvenuta nel corso del periodo.

	31/12/12	31/12/11	Variazione
<u>passività correnti (€/000)</u>	30.259	34.883	-4.623

In particolare, tale aggregato risulta costituito dalle seguenti categorie:

47. Scoperti bancari e finanziamenti

Al 31 dicembre 2012 non utilizza gli affidamenti disponibili per esigenze di cassa (0 al 31/12/2011).

La **Posizione Finanziaria Netta** della Società al 31 dicembre 2012, così come riportata nella Relazione sulla gestione in ossequio alla Delibera Consob prot. n° 6064293 del 28 luglio 2006, risulta dalla seguente tabella (espressa in Euro/000):

	31/12/12	31/12/11	Variazione
<i>Disponibilità liquide e mezzi equivalenti</i>	10.748	9.664	1.084
<i>Debiti bancari correnti</i>	0	0	0
<i>Posizione finanziaria netta corrente (a)</i>	10.748	9.664	1.084
<i>Debiti bancari non correnti</i>	-18.416	-14.870	-3.546
<i>Posizione finanziaria netta non corrente (b)</i>	-18.416	-14.870	-3.546
Posizione Finanziaria Netta (a+b)	-7.669	-5.206	-2.462

La variazione, pari a 2,46 milioni di euro, è ascrivibile all'assorbimento finanziario a seguito degli investimenti effettuati nell'esercizio (6,82 milioni di euro), dei dividendi distribuiti (1,58) e delle attività finanziarie (1,24 milioni di euro) compensato dalla generazione di liquidità della gestione operativa (*cash flow netto* pari a +7,18 milioni di euro).

Si rimanda al "Rendiconto Finanziario" per una più approfondita analisi dell'andamento della stessa.

48. Debiti tributari

L'ammontare complessivo di 3.903 mila euro è così composto (valori in Euro/000):

	31/12/12	31/12/11
IRPEF su lavoro dipendente e autonomo	337	261
IRAP / IRES	62	275
ERARIO addizionale comunale	2.789	2.743
ICI / IMU	559	635
Maggiorazione Diritti Aviazione generale	155	156
Altri minori	1,2	3,7
TOTALE	3.903	4.074

Il debito verso l'Erario per l'addizionale comunale sui diritti di imbarco passeggeri sugli aeromobili, pari a 4,5 euro a passeggero imbarcato, istituita dall'art.2, comma 11 della legge 24 dicembre 2003 n. 350 a partire dal 1° giugno 2004 è sostanzialmente in linea rispetto al 31/12/2011, per effetto dei risultati di traffico passeggeri consuntivati nell'esercizio.

49. Debiti verso fornitori

I debiti verso fornitori al 31 dicembre 2012 ammontano a 15.380 mila euro (18.818 mila euro al 31 dicembre 2011) e registrano un decremento di 3.348 mila euro per effetto di minori investimenti effettuati nell'ultima parte dell'anno rispetto al 2011.

50. Debiti verso Erario/Enti locali

Tale voce comprende i debiti verso (valori in Euro/000):

	31/12/12	31/12/11
I.N.P.S.	1.331	1.285
I.N.A.I.L.	5	2
Fondo Inps c/tesoreria	88	86
TOTALE	1.424	1.373

51. Altri debiti esigibili entro l'anno

Gli altri debiti entro l'anno riguardano (valori in Euro/000):

	31/12/12	31/12/11	Variazione
Ministero dei Trasporti per canoni di concessione	1.335	2.026	-691
Vettori per incassi biglietteria aerea	595	675	-81
Dipendenti per competenze maturate - (i)	2.612	2.441	171
Soc. assicuratrici (conguaglio polizze e franchigie per danni)	183	149	33
Amministratori e Sindaci revisori (competenze)	16	27	-11
Servizio Antincendio - (ii)	2.986	2.997	-12
Istituti di credito (competenze trimestrali)	83	0	83
Altri minori	206	117	88
TOTALE	8.015	8.434	-419

In particolare le principali variazioni sono relative a:

- (i) L'incremento dei debiti verso i dipendenti deriva principalmente dal debito per le competenze arretrate;
- (ii) il saldo del debito verso l'Erario per la quota di competenza 2012 del contributo al Servizio antincendio dei VV.F. introdotto dalla legge finanziaria 2007 è stato assolto da parte della Società.

Sul contributo al Fondo c.d. antincendi alcune società di gestione aeroportuale, uniformemente con quanto concordato in Assaeroporti, hanno presentato appositi ricorsi, sia in sede giurisdizionale sia in sede tributaria, domandando l'annullamento degli atti amministrativi relativi al fondo stesso. Anche alla luce dell'entrata in vigore delle disposizioni del comma 3-bis di cui all'art. 4 del DL 185/2011 che ha destinato le risorse del Fondo a finalità del tutto estranee a quelle della riduzione dei costi del servizio antincendi negli aeroporti. SAT, come altre società di gestione aeroportuale, ha al momento accantonato le somme quantificate da ENAC per l'alimentazione del Fondo e vincolato a tale finalità in attesa dell'esito dei pendenti giudizi.

52. Acconti

Gli acconti, che ammontano a 558 mila euro (384 mila euro al 31 dicembre 2011), hanno registrato un incremento di 174 mila euro relativo principalmente ad anticipi clienti.

IMPEGNI E GARANZIE

Al 31 dicembre 2012 il totale di impegni e garanzie ammonta ad € 17.636 migliaia ed è così composto (dati espressi in €/000):

	31/12/12	31/12/11	Variazione
Fidejussioni prestate da Terzi per conto di SAT	8.727	8.010	717
Fidejussioni di Terzi a favore di SAT	8.909	8.838	71
Altri impegni della Società	0	59	-59
TOTALE	17.636	16.907	-8.109

Le fidejussioni prestate da terzi per conto SAT si riferiscono principalmente a fidejussioni prestate al Ministero della Difesa (€ 5 milioni) a garanzia degli obblighi assunti per la realizzazione dei piazzali per la sosta degli aeromobili; all'ENAC (€2.232 migliaia) a garanzia del pieno ed esatto svolgimento dei compiti previsti dalla Convenzione quarantennale sottoscritta; al Comune di Pisa (€ 849) a garanzia del rispetto dei regolamenti comunali sui lavori di ampliamento delle infrastrutture aeroportuali da parte di SAT; la fidejussione rilasciata a Delta Airlines a garanzia degli adempimenti contrattuali in corso (€ 600 migliaia). La variazione è principalmente dovuta all'incremento della fidejussione rilasciata a Delta Airlines, in parte minore all'incremento della garanzia rilasciata ad Enac per l'aumento del canone aeroportuale.

L'incremento di circa € 71 migliaia delle fidejussioni prestate da terzi a favore di SAT si riferisce principalmente all'aumento delle garanzie prestate per conto delle imprese a fronte dei lavori appaltati dalla Società.

ALTRE INFORMAZIONI

Compensi agli Amministratori, Sindaci e società di revisione

Per quanto riguarda il dettaglio dei compensi degli amministratori e sindaci si rinvia all'apposita tabella della Relazione sulle remunerazioni di cui all'art. 123-ter del D. Lgs. 58/98 (pubblicata sul sito della Società)".

Si evidenzia come gli Amministratori ed i Sindaci non abbiano alcun interesse in operazioni straordinarie che siano state effettuate durante l'anno 2012, ovvero in operazioni di uguale genere avviate nel corso di precedenti esercizi e non ancora concluse.

Alla data di chiusura del presente bilancio, non sono stati concessi prestiti a favore di membri del Consiglio di Amministrazione o del Collegio Sindacale.

Per quanto riguarda il dettaglio dei compensi alla società di revisione si rinvia alla tabella in allegato.

Rapporti con parti correlate

Si rimanda all'Allegato G per il riepilogo dei principali effetti sul bilancio al 31 dicembre 2012 delle operazioni effettuate dalla SAT con parti correlate, peraltro di ammontare poco significativo.

Eventi ed operazioni significative non ricorrenti

Ai sensi della Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 si precisa che non sono avvenute operazioni significative non ricorrenti. Peraltro in tema di esposizione di bilancio la Società adotta storicamente un approccio atto ad evidenziare come non ricorrenti proventi ed oneri considerabili o non frequenti o come definizioni di stime di precedenti esercizi. In particolare l'importo netto complessivo di tali componenti, risultabile provento pari a complessivi € 1.707 migliaia, sono riconducibili principalmente al venir meno di passività stanziata in bilancio ed all'istanza di rimborso Ires per mancata deduzione negli anni 2007-2011 dell'irap relativa al costo del personale € (1.077) e da sopravvenienze attive.

Nella tabella di seguito vengono riepilogati gli effetti di tali operazioni sul Patrimonio Netto, sul Risultato di Periodo, sull'Indebitamento Finanziario Netto e sui flussi finanziari:

31-dic-12	Patrimonio		Risultato		Indebitamento	Flussi finanziari
	Val. ass.	%	Val. ass.	%		
Dati riportati in €/000						
Valori di bilancio (A)	62.143		6.353		-7.669	1.084
Operazioni non ricorrenti (B)	1.706	3%	1.706	27%		
Valore figurativo lordo di bilancio (A+B)	60.437		4.647		-7.669	1.084

(*) I flussi finanziari si riferiscono all'aumento (o diminuzione) nel periodo delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti

31-dic-11	Patrimonio		Risultato		Indebitamento	Flussi finanziari
	Val. ass.	%	Val. ass.	%		
Dati riportati in €/000						
Valori di bilancio (A)	57.870		4.370		-5.206	-3.880
Operazioni non ricorrenti (B)	-145	0%	-145	-3%		
Valore figurativo lordo di bilancio (A+B)	58.015		4.515		- 5.206	- 3.880

(*) I flussi finanziari si riferiscono all'aumento (o diminuzione) nel periodo delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Operazioni atipiche e/o inusuali

Ai sensi della Comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006, si rende noto come non vi siano operazioni atipiche e/o inusuali accaduti nel corso dell'esercizio 2012.

Livelli gerarchici di valutazione del fair value

In relazione agli strumenti finanziari rilevati nella situazione patrimoniale-finanziaria al fair value, l'IFRS 7 richiede che tali valori siano classificati sulla base di una gerarchia di livelli che rifletta la

significatività degli input utilizzati nella determinazione del *fair value*. Si distinguono i seguenti livelli:

- Livello 1 – quotazioni rilevate su un mercato attivo per attività o passività oggetto di valutazione;
- Livello 2 – input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;
- Livello 3 – input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

Nel bilancio della Società, tali concetti sono applicabili esclusivamente alla valutazione della partecipazione in Aeroporto di Firenze S.p.A. il cui *fair value* (Euro 1.365 migliaia al 31 dicembre 2012) è qualificabile come Livello 1, in quanto relativo ad una quotazione ufficiale di Borsa Italiana.

ALLEGATI

**PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DELLE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI
NELL'ESERCIZIO 2012 (importi in migliaia di Euro)**

	DIRITTI DI CONCESSIONE	DIRITTI BREVETTO E UTILIZZO OPERE INGEGNO	IMMOBIL.NI IN CORSO E ACCONTI	TOTALE
A - Valore al 31-12-11	66.346	569	2.299	69.214
<i>VARIAZIONI DI PERIODO</i>				
Acquisti	2.480	331	648	3.458
Lavori in corso anni prec.	797	0	-797	0
Disinvestimenti	0	0	0	0
Contributi c/investimenti	0	0	0	0
Ammortamenti	-1.961	-447	0	-2.408
Storno fondi amm. anni prec.	0	0	0	0
B - Saldo variazioni	1.315	-116	-149	1.050
Valore al 31-12-12 (A+B)	67.662	452	2.150	70.264

All. A

**PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI
NELL'ESERCIZIO 2012 (importi in migliaia di Euro)**

	TERRENI, FABBRICATI E IMPIANTI DI PISTA		IMPIANTI E MACCHINA RI	ATTREZ.R E IND.LI E COMMLI	IMMOB. IN CORSO	ALTRI BENI	TOTALE
	gratuit.te devolvibili	di proprietà Società					
Costo storico al 31-12-11	6.015	11.545	14.281	574	6	7.971	40.391
Fondo amm.to al 31-12-11	-4.740	-493	-9.294	-408	0	-6.195	-21.130
A - Valore al 31-12-11	1.274	11.052	4.986	165	6	1.777	19.261
<i>VARIAZIONI DI PERIODO</i>							
Acquisti	0	1.877	930	43	42	474	3.365
Disinvestimenti	0	0	0	0	0	-4	-4
Ammortamenti	-155	-116	-947	-30	0	-579	-1.828
Storno fondi amm. anni prec.	0	0	0	0	0	3	3
B - Saldo variazioni	-155	1.760	-18	13	42	-106	1.536
Costo storico al 31-12-2012	6.015	13.422	15.210	617	47	8.441	43.752
Fondo amm.to al 31-12-2012	-4.896	-609	-10.242	-438	0	-6.771	-22.955
Valore al 31-12-2012 (A+B)	1.119	12.812	4.969	179	47	1.670	20.796

PATRIMONIO NETTO AL 31.12.2012: ORIGINE, DISPONIBILITA', DISTRIBUIBILITA' E UTILIZZAZIONI PRECEDENTI ESERCIZI (importi in migliaia di Euro)

NATURA	IMPORTO	POSSIBILITA' DI UTILIZZAZIONE (*)	QUOTA DISPONIBILE	RIEPILOGO DELLE UTILIZZAZIONI EFFETTUATE NEI TRE PRECEDENTI ESERCIZI (**)	
				PER COPERTURA PERDITE	PER ALTRE RAGIONI
CAPITALE SOCIALE	16.269				
RISERVE DI CAPITALE:					
Riserva per azioni proprie					
Riserva per azioni o quote di Soc. Controllate					
Riserva da sovrapprezzo azioni	18.941	A, B, C	18.941		
Riserva da conversione obbligazioni					
Riserva di rivalutazione ex legge 413/91	435	A, B	435		
RISERVE DI UTILI:					
Riserva legale	1.889	B			
Riserva straordinaria	19.998	A, B, C	19.998		
Riserva per azioni proprie					
Riserva da utili netti su cambi					
Riserva da valutazione delle partecipazioni con il metodo del Patrimonio Netto					
Riserva da deroghe ex comma 4 dell'art. 2423 c.c.					
Altre riserve	66	B			
RISERVA RETTIFICHE IAS	- 2.732				
RISERVA DI FAIR VALUE	550				
Utili (perdite) a nuovo	373				
Utile (perdita) dell'esercizio	6.353	A, B, C	6.353		
Totale	62.143		45.727		
Quota non distribuibile			435		
Residua quota distribuibile			45.292		

(*) Possibilità di utilizzazione:

A = aumento di capitale

B = per copertura perdite

C = distribuzione ai soci

(**) Non sono state effettuate utilizzazioni nei tre esercizi precedenti.

All. C

PROSPETTO DI MOVIMENTAZIONE DELLE IMPOSTE DIFFERITE E ANTICIPATE ED EFFETTI CONSEGUENTI (importi in migliaia di Euro)

	ESERCIZIO 2011				ESERCIZIO 2012			
	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale		Totali 2011	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale		Totali 2012
		IRES* 27,50%	IRAP* 4,20%			IRES* 27,50%	IRAP* 4,20%	
IMPOSTE ANTICIPATE								
Componenti negativi di reddito imputati a patrimonio netto	1	0	0	0	711	196	0	196
Svalutazione crediti*	317	87	0	87	431	119	0	119
Accantonamento fondo rischi*	14	4	0	4	191	53	0	53
Accantonamento dell'anno a fondo di ripristino (5/6 manutenzioni eccedenti 2012)	833	229	94	323	870	239	93	333
Differenza tra amm.to civilistico e IAS	73	20	0	20	28	8	0	8
Disallineamento TFR IAS	0	0	0	0	211	58	0	58
Costi detraibili per cassa	9	2	0	2	21	6	0	6
Effetto aumento aliquota fiscale IRAP	4.721	0	14	14	0	0	0	0
Totale	5.968	343	108	452	2.462	678	94	771
RIGIRO IMPOSTE DIFFERITE PASSIVE ESERCIZI PREC.								
Plusvalenze patrimoniali	13	4	0	4	10	3	0	3
Quota parte amm.ti ordinari dell'anno	0	0	0	0	0	0	0	0
Differenza tra amm.to civilistico e IAS	0	0	0	0	20	6	0	6
Totale	13	4	0	4	30	9	0	9
IMPOSTE DIFFERITE								
Plusvalenze patrimoniali	8	2	0	2	3	1	0	1
Attualizzazione TFR (IAS)*	147	40	0	40	125	34	0	34
Oneri finanziari (IAS)*	-173	-48	0	-48	-643	-177	0	-177
Totale	-19	-5	0	-6	-515	-142	0	-143
RIGIRO CREDITO x IMPOSTE ANTICIPATE ESERCIZI PREC.								
Rappresentanza	3	1	1	2	0	0	0	0
Contributi pluriennali	0	0	0	0	0	0	0	0
Costi anni precedenti	19	5	1	6	18	5	1	6
Deduzione delle manutenzioni eccedenti (1/6) da anni precedenti	206	57	0	57	373	102	0	102
Riallineamento imposte anticipate	669	184	0	184	74	20	0	20
First time adoption IFRIC 12	890	245	37	282	1.110	305	47	352
Svalutazione crediti*	146	40	0	40	84	23	0	23
Oneri quotazione borsa	594	163	25	188	0	0	0	0
Eliminazione rivalut. monetaria (IAS)	9	2	1	3	9	2	1	3
Totale	2.537	697	65	762	1.668	458	48	506
IMPOSTE DIFFERITE (ANTICIPATE) NETTE	3.463	-345	44	-301	1.340	370	46	417

*Ai soli fini IRES

Viene fornita di seguito la movimentazione intervenuta nell'esercizio dei crediti per imposte anticipate e del fondo per imposte differite (valori in €/000)

	Crediti per imposte anticipate	Fondo imposte differite		Crediti per imposte anticipate	Fondo imposte differite
Saldo consolidato al 31/12/2010	2.086	293	Saldo consolidato al 31/12/2011	1.777	284
to dell'esercizio	-762	-4	Decremento dell'esercizio	-506	-9
to dell'esercizio	452	-6	Incremento dell'esercizio	771	-143
Saldo al 31/12/2011	1.777	284	Saldo al 31/12/2012	2.042	131

PROSPETTO DI RICONCILIAZIONE TRA RISULTATO D'ESERCIZIO E IMPONIBILE FISCALE (importi in migliaia di Euro)

	ANNO 2012		ANNO 2011	
	IRES	IRAP	IRES	IRAP
Risultato da bilancio (ante imposte)	8.386	30.342	7.807	29.943
Aliquota ordinaria applicabile	27,50%	4,20%	27,50%	4,20%
Onere fiscale teorico	2.306	1.274	2.147	1.258
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi				
Plusvalenze patrimoniali	-3	0	-8	0
Attualizzazione TFR (IAS)	-125	0	-147	0
Oneri finanziari (IAS)	853	0	173	0
Totale	725	0	18	0
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi				
Svalutazione crediti	431	0	317	0
Differenza tra amm.to civilistico e IAS	27	0	73	0
Accantonamento a fondo di ripristino (spese man. Eccedenti)	870	2.225	833	2.246
Accantonamento fondo rischi	191	0	14	0
Costi detraibili per cassa	21	0	9	0
Totale	1.540	2.225	1.246	2.246
Rigiro diff. temporanee di esercizi prec. in aumento e in diminuzione				
Plusvalenze patrimoniali	10	0	13	5
Differenza tra amm.to civilistico e IAS	15	0		
Quote spese di rappresentanza	0	0	-3	-3
Quota svalutazione crediti	-84	0	-146	0
Utilizzi fondo di ripristino	-1.110	-1.110	-890	-890
Quota oneri quotazione borsa	0	0	-594	-591
Contributi pluriennali	0	0	0	0
Costi tassati anni precedenti	-20	0	-19	-9
Spese man eccedenti a.p.	-373	0	-206	0
Eliminazione rivalutaz. monetaria (IAS)	-9	-9	-9	-9
Totale	-1.570	-1.119	-1.855	-1.496
Differenze che non si riverseranno in esercizi successivi				
Actuarial Gain Loss (O.C.I.)	-711	0	0	0
Svalutazione partecipazioni	34	0	25	0
Spese telefonia mobile	15	0	15	0
Spese telefonia fissa	28	0	28	0
Costi autovetture	112	0	92	0
Costi indeducibili	36	1	32	3
Imposte e tasse indeducibili (IMU / ICI)	114	114	158	158
Indennità suppletiva di clientela	0	0	4	0
Ammortamenti fabbricati (SAT)	18	0	15	0
Dividendi	-10	0	-10	0
Recupero deduzioni extra-contabili	0	19	4	21
Agevolaz.ne 4% TFR	-43	0	-42	0
Beneficio Tremonti - Ter	0	0	0	0
Soprawenienze attive	-119	755	-1	67
Soprawenienze passive	7	-2	148	-47
Prestazioni lavoro occasionale	0	30	0	37
Collab.ni coord. e continuative	0	217	0	189
Lavoro assimilato al lavoro dip.te	0	37	0	57
Contributi gestione separata INPS	0	41	0	42
Totale	-523	1.212	469	526
Altre deduzioni				
Deduzione forfettaria 10% IRAP	-143	0	-124	0
Irap 2012 non dedotta su costo lavoro dipendente e assimilato	-956	0		
A.C.E.	-148	0	-60	0
Contributi x assic.ni obblig. infortuni	0	-197	0	-193
Deduzione x increm.to occupazionale	0	0	0	0
Spese x apprendisti e disabili	0	-564	0	-530
Personale con contratto di inserimento	0	-38	0	-97
Totale	-1.248	-799	-184	-821
Credito d'imposta sui dividendi				
Imponibile fiscale	7.309	31.861	7.502	30.398
Imposte correnti sul reddito d'esercizio	2.010	1.338	2.063	1.277
Aliquota effettiva	24	4	26	4
Rilev. contabili effettuate nell'es.				
Imposte correnti	1.994	1.338	1.879	1.277
Rimborso Ires su Irap costo del lavoro non dedotta anni precedenti	-1.077	0	0	0
Imposte anticipate	-41	-93	-173	-94
Imposte differite	1	0	2	0
utilizzo fondo imposte diff. eserc. prec.	-154	0	-11	-1
Diminuz.ne imp. anticipate eserc.prec.	439	47	514	63
Imposte totali Voce 22 C/Econ.	741	1.292	2.213	1.244

all. E

**CORRISPETTIVI COMPETENZA ESERCIZIO 2012 PER I SERVIZI DI REVISIONE
(ART.159-DUODECIES DEL REGOLAMENTO EMITTENTI CONSOB)**

tipologia di servizi	soggetto che ha erogato il servizio	destinatario	Note	Compensi 2012 (€)
Revisione contabile	Deloitte & Touche S.p.A.	SAT S.p.A.	(1)	26.598
	Deloitte & Touche S.p.A.	SAT S.p.A.	(2)	6.305
	Deloitte & Touche S.p.A.	SAT S.p.A.	(3)	10.990
	Deloitte & Touche S.p.A.	SAT S.p.A.	(4)	13.521
	Deloitte & Touche S.p.A.	SAT S.p.A.	(5)	2.730
Servizi di attestazione	Deloitte & Touche S.p.A.	SAT S.p.A.	(6)	17.602
Altri servizi	Deloitte & Touche S.p.A.	SAT S.p.A.	(7)	3.318
				81.064

Note

- (°) dati in euro: i corrispettivi indicati (al netto dell'iva) includono le spese accessorie e l'adeguamento ISTAT applicato annualmente in base alla proposta del 14/2/2006.
- (1) revisione contabile bilancio separato al 31 dicembre 2011
- (2) verifiche necessarie per l'espressione del giudizio di coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio
- (3) verifiche periodiche sulla regolare tenuta contabilità anno 2011
- (4) revisione contabile limitata relazione finanziaria semestrale 2011
- (5) sottoscrizione modelli Unico e 770 - redditi 2010
- (6) relazione emessa sulle procedure di verifica concordate in relazione ai prospetti di separazione contabile per centri di costo e ricavo ai sensi del Del. CIPE 51/2008 con riferimento all'esercizio 2010
- (7) rimborso spese vigilanza Consob su revisione contabile.

RAPPORTI CON LE PARTI CORRELATE (ANNO 2012)

voce di bilancio	31 dicembre 2012			31 dicembre 2011		
	valori in €	incidenza % su voce di bilancio	Saldo (€) al 31/12/2012	valori in €	incidenza % su voce di bilancio	Saldo (€) al 31/12/2011
<u>Società controllate/collegate</u>						
<i>Alatoscana Spa</i>						
Altri ricavi operativi	51.954	3,14%	1.656.478	47.443	6,13%	774.407
<i>Jet Fuel & Co. Srl (*)</i>						
Altri ricavi operativi	---	---	---	---	---	---
<i>Immobili Careggi Spa</i>						
Altri ricavi operativi	195.606	11,81%	1.656.478	---	---	---
<u>Altre parti correlate</u>						
<i>Regione Toscana</i>						
Crediti verso altri esigibili entro l'anno	0	0,00%	1.503.140	351.086	15,28%	2.297.092

(*) Alla data del presente bilancio non ha in essere alcun rapporto con SAT.

**ALLEGATO I: APPLICAZIONE ANTICIPATA NUOVO IAS 19 – SCHEMI DI
RIESPOSIZIONE CONTO ECONOMICO E SITUAZIONE PATRIMONIALE**

In data 16 giugno 2011 lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 19 – Benefici ai dipendenti che elimina l'opzione di differire il riconoscimento degli utili e delle perdite attuariali con il metodo del corridoio, richiedendo la presentazione nella situazione patrimoniale e finanziaria del deficit o surplus del fondo, ed il riconoscimento delle componenti di costo legate alla prestazione lavorativa e gli oneri finanziari netti nel conto economico, ed il riconoscimento degli utili e perdite attuariali che derivano dalla rimisurazione della passività e attività tra gli "Altri utili/(perdite) complessivi". Inoltre, il rendimento delle attività incluso tra gli oneri finanziari netti dovrà essere calcolato sulla base del tasso di sconto della passività e non più del rendimento atteso delle attività.

L'emendamento, applicabile in modo retrospettivo dall'esercizio avente inizio dopo o dal 1° gennaio 2013, è stato applicato dalla Società in via anticipata dal 1 gennaio 2012.

Di seguito gli schemi riesposti di Stato Patrimoniale iniziale all'1.1.2011 e finale al 31.12.2011 con le relative variazioni nonché il Conto economico riesposto al 31.12.2011.

SAT S.p.A. - SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA (importi in Euro)

ATTIVO	1/1/2011	variazione	1/1/2011 (riesposto) ^o
ATTIVITA' NON CORRENTI			
ATTIVITA' IMMATERIALI			
Diritti di concessione	51.077.198	0	51.077.198
Diritti di brevetto industriale	290.981	0	290.981
Immobilizzazioni in corso e acconti	10.026.059	0	10.026.059
Totale Attività Immateriali	61.394.238	0	61.394.238
ATTIVITA' MATERIALI			
Terreni e fabbricati gratuitamente devolvibili	1.433.430	0	1.433.430
Immobili, impianti e macchinari di proprietà	17.218.753	0	17.218.753
Totale Attività Materiali	18.652.183	0	18.652.183
PARTECIPAZIONI			
Partecipazioni in altre imprese	1.508.352	0	1.508.352
Partecipazioni in imprese Controllate	0	0	0
Totale Partecipazioni	1.508.352	0	1.508.352
ATTIVITA' FINANZIARIE			
Depositi cauzionali	2.225.295	0	2.225.295
Crediti verso altri esigibili oltre l'anno	1.159.854	0	1.159.854
Totale Attività Finanziarie	3.385.149	0	3.385.149
Imposte anticipate recuperabili oltre l'anno	511.930	0	511.930
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI	85.451.851	0	85.451.851
ATTIVITA' CORRENTI			
Rimanenze	0	0	0
CREDITI			
Crediti verso i clienti	9.974.811	0	9.974.811
Crediti verso società collegate	187.545	0	187.545
Crediti tributari	169.884	0	169.884
Crediti verso altri esigibili entro l'anno	2.122.986	0	2.122.986
<i>di cui verso parti correlate</i>	<i>1.048.849</i>	<i>0</i>	<i>1.048.849</i>
Totale Crediti Commerciali e diversi	12.455.227	0	12.455.227
Imposte anticipate recuperabili entro l'anno	1.573.888	0	1.573.888
Cassa e mezzi equivalenti	13.543.588	0	13.543.588
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI	27.572.703	0	27.572.703
TOTALE ATTIVO	113.024.554	0	113.024.554

(^o) Come previsto dalle modifiche approvate al principio contabile IAS 19 richiamati dal Regolamento (UE) n.475/2012 della Commissione del 5 giugno 2012 richiamate nel paragrafo "Rivalutazione della passività (attività) netta per benefici definiti", gli amministratori hanno riesposto alcuni dati comparativi rispetto ai dati precedentemente pubblicati per tenere conto degli impatti contabili derivanti dall'applicazione retrospettiva dello IAS 19 – benefici per i dipendenti.

SAT S.p.A. - SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA (importi in Euro)

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	1/1/2011	variazione	1/1/2011 (riesposto) ^o
CAPITALE E RISERVE			
Capitale	16.269.000	0	16.269.000
Riserve di capitale	36.303.084	0	36.303.084
Riserva rettifiche IAS	-2.834.444	-394.209	-3.228.653
Riserva di fair value	1.312.453	394.209	1.706.662
Utili (perdite) portati a nuovo	372.188	0	372.188
Utile (perdita) di esercizio	3.534.621	0	3.534.621
TOTALE PATRIMONIO NETTO	54.956.903	0	54.956.903
PASSIVITA' MEDIO LUNGO TERMINE			
Passività fiscali differite	293.074	0	293.074
Fondi rischi e oneri	20.857	0	20.857
Fondi di ripristino e sostituzione	4.543.032	0	4.543.032
TFR e altri fondi relativi al personale	3.896.125	0	3.896.125
Passività finanziarie	13.554.561	0	13.554.561
Altri debiti esigibili oltre l'anno	1.810.943	0	1.810.943
TOTALE PASSIVITA' MEDIO LUNGO TERMINE	24.118.592	0	24.118.592
PASSIVITA' CORRENTI			
Scoperti bancari e finanziamenti	0	0	0
Debiti tributari	4.095.237	0	4.095.237
Debiti verso fornitori	17.484.073	0	17.484.073
Debiti verso Istituti previdenziali	1.405.234	0	1.405.234
Altri debiti esigibili entro l'anno	8.103.377	0	8.103.377
Fondi di ripristino e sostituzione	2.476.003	0	2.476.003
Acconti	385.135	0	385.135
Totale debiti commerciali e diversi	29.853.822	0	29.853.822
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI	33.949.059	0	33.949.059
TOTALE PASSIVITA'	58.067.651	0	58.067.651
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	113.024.554	0	113.024.554

(^o) Come previsto dalle modifiche approvate al principio contabile IAS 19 richiamati dal Regolamento (UE) n.475/2012 della Commissione del 5 giugno 2012 richiamate nel paragrafo "Rivalutazione della passività (attività) netta per benefici definiti", gli amministratori hanno riesposto alcuni dati comparativi rispetto ai dati precedentemente pubblicati per tenere conto degli impatti contabili derivanti dall'applicazione retrospettiva dello IAS 19 – benefici per i dipendenti.

SAT S.p.A. - CONTO ECONOMICO (importi in Euro)

	31/12/2011	variazione	31/12/2011 (riesposto) ^o
RICAVI			
Ricavi operativi	64.313.504	0	64.313.504
Ricavi per servizi di costruzione	9.203.898	0	9.203.898
Altri ricavi	774.407	0	774.407
TOTALE RICAVI (A)	74.291.809	0	74.291.809
COSTI			
Per materie prime, sussidiarie di consumo e di materiali	993.337	0	993.337
Costi del personale	21.238.572	0	21.238.572
<i>di cui per operazioni non ricorrenti</i>	<i>69.600</i>	<i>0</i>	<i>69.600</i>
Costi per servizi	24.189.509	0	24.189.509
Costi per servizi di costruzione	8.765.617	0	8.765.617
Altre spese operative	4.521.883	0	4.521.883
<i>di cui per operazioni non ricorrenti</i>	<i>195.239</i>	<i>0</i>	<i>195.239</i>
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.975.317	0	1.975.317
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.741.118	0	1.741.118
Accantonamenti a fondi di ripristino e sostituzione	1.951.851	0	1.951.851
Accantonamenti e svalutazioni	432.397	0	432.397
TOTALE COSTI (B)	65.809.602	0	65.809.602
RISULTATO OPERATIVO (A-B)	8.482.208	0	8.482.208
GESTIONE FINANZIARIA			
Attività d'investimento	10.288	0	10.288
Proventi finanziari	157.617	0	157.617
Oneri finanziari	-843.293	26.204	-817.090
TOTALE GESTIONE FINANZIARIA	-675.389	26.204	-649.185
UTILE (PERDITA) PRIMA DELLE IMPOSTE	7.806.819	26.204	7.833.023
Imposte di esercizio	-3.455.865	-7.206	-3.463.071
UTILE (PERDITA) DI ESERCIZIO	4.350.954	18.998	4.369.952
Utile (perdita) per azione	0,441	0,002	0,443

SAT S.p.A. - CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO (importi in Euro)

	31/12/2011	variazione	31/12/2011 (riesposto) ^o
UTILE (PERDITA) DI ESERCIZIO	4.350.954	18.998	4.369.952
Utili (perdite) derivanti dalla rideterminazione di attività finanziarie disponibili per la vendita ("available for sale")	-155.605	0	-155.605
Utili (perdite) attuariali derivanti dalla determinazione del valore attuale del Fondo Trattamento di Fine Rapporto al netto dell'effetto fiscale	0	-18.998	-18.998
UTILE (PERDITA) COMPLESSIVO DI ESERCIZIO	4.195.349	0	4.195.349

(^o) Come previsto dalle modifiche approvate al principio contabile IAS 19 richiamati dal Regolamento (UE) n.475/2012 della Commissione del 5 giugno 2012 richiamate nel paragrafo "Rivalutazione della passività (attività) netta per benefici definiti", gli amministratori hanno riesposto alcuni dati comparativi rispetto ai dati precedentemente pubblicati per tenere conto degli impatti contabili derivanti dall'applicazione retrospettiva dello IAS 19 – benefici per i dipendenti.

SAT S.p.A. - SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA (importi in Euro)

ATTIVO	31/12/2011	variazione	31/12/2011 (riesposto) ^o
ATTIVITA' NON CORRENTI			
ATTIVITA' IMMATERIALI			
Diritti di concessione	66.346.461	0	66.346.461
Diritti di brevetto industriale	568.511	0	568.511
Immobilizzazioni in corso e acconti	2.299.168	0	2.299.168
Totale Attività Immateriali	69.214.141	0	69.214.141
ATTIVITA' MATERIALI			
Terreni e fabbricati gratuitamente devolvibili	1.274.429	0	1.274.429
Immobili, impianti e macchinari di proprietà	17.986.076	0	17.986.076
Totale Attività Materiali	19.260.505	0	19.260.505
PARTECIPAZIONI			
Partecipazioni in altre imprese	1.352.728	0	1.352.728
Partecipazioni in imprese Controllate	51.628	0	51.628
Totale Partecipazioni	1.404.357	0	1.404.357
ATTIVITA' FINANZIARIE			
Depositi cauzionali	2.235.963	0	2.235.963
Crediti verso altri esigibili oltre l'anno	1.159.854	0	1.159.854
Totale Attività Finanziarie	3.395.817	0	3.395.817
Imposte anticipate recuperabili oltre l'anno	540.998	0	540.998
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI	93.815.817	0	93.815.817
ATTIVITA' CORRENTI			
Rimanenze	0	0	0
CREDITI			
Crediti verso i clienti	12.487.529	0	12.487.529
Crediti verso società collegate	237.209	0	237.209
Crediti tributari	326.310	0	326.310
Crediti verso altri esigibili entro l'anno	2.297.092	0	2.297.092
<i>di cui verso parti correlate</i>	<i>351.086</i>	<i>0</i>	<i>351.086</i>
Totale Crediti Commerciali e diversi	15.348.140	0	15.348.140
Imposte anticipate recuperabili entro l'anno	1.234.842	0	1.234.842
Cassa e mezzi equivalenti	9.663.636	0	9.663.636
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI	26.246.619	0	26.246.619
TOTALE ATTIVO	120.062.436	0	120.062.436

(^o) Come previsto dalle modifiche approvate al principio contabile IAS 19 richiamati dal Regolamento (UE) n.475/2012 della Commissione del 5 giugno 2012 richiamate nel paragrafo "Rivalutazione della passività (attività) netta per benefici definiti", gli amministratori hanno riesposto alcuni dati comparativi rispetto ai dati precedentemente pubblicati per tenere conto degli impatti contabili derivanti dall'applicazione retrospettiva dello IAS 19 – benefici per i dipendenti.

SAT S.p.A. - SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA (importi in Euro)

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	31/12/2011	variazione	31/12/2011 (riesposto) ^o
CAPITALE E RISERVE			
Capitale	16.269.000	0	16.269.000
Riserve di capitale	38.555.905	0	38.555.905
Riserva rettifiche IAS	-2.834.444	-394.209	-3.228.653
Riserva di fair value	1.156.848	375.211	1.532.060
Utili (perdite) portati a nuovo	372.188	0	372.188
Utile (perdita) di esercizio	4.350.954	18.998	4.369.952
TOTALE PATRIMONIO NETTO	57.870.452	0	57.870.452
PASSIVITA' MEDIO LUNGO TERMINE			
Passività fiscali differite	284.250	0	284.250
Fondi rischi e oneri	38.654	0	38.654
Fondi di ripristino e sostituzione	6.574.970	0	6.574.970
TFR e altri fondi relativi al personale	3.723.044	0	3.723.044
Passività finanziarie	14.869.962	0	14.869.962
Altri debiti esigibili oltre l'anno	1.818.356	0	1.818.356
TOTALE PASSIVITA' MEDIO LUNGO TERMINE	27.309.237	0	27.309.237
PASSIVITA' CORRENTI			
Scoperti bancari e finanziamenti	0	0	0
Debiti tributari	4.074.015	0	4.074.015
Debiti verso fornitori	18.818.027	0	18.818.027
Debiti verso Istituti previdenziali	1.372.892	0	1.372.892
Altri debiti esigibili entro l'anno	8.433.606	0	8.433.606
Fondi di ripristino e sostituzione	1.800.000	0	1.800.000
Acconti	384.208	0	384.208
Totale debiti commerciali e diversi	30.808.733	0	30.808.733
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI	34.882.747	0	34.882.747
TOTALE PASSIVITA'	62.191.984	0	62.191.984
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	120.062.436	0	120.062.436

(^o) Come previsto dalle modifiche approvate al principio contabile IAS 19 richiamati dal Regolamento (UE) n.475/2012 della Commissione del 5 giugno 2012 richiamate nel paragrafo "Rivalutazione della passività (attività) netta per benefici definiti", gli amministratori hanno riesposto alcuni dati comparativi rispetto ai dati precedentemente pubblicati per tenere conto degli impatti contabili derivanti dall'applicazione retrospettiva dello IAS 19 – benefici per i dipendenti.

ATTESTAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO AI SENSI DELL'ART. 81-TER DEL REGOLAMENTO CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

1. I sottoscritti Costantino Cavallaro (Presidente del Consiglio di Amministrazione) e Marco Forte (Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari) della Società Aeroporto Toscano Galileo Galilei Spa attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2012.

2. Si attesta, inoltre, che il bilancio d'esercizio:

- è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.

3. La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Pisa, 19 marzo 2013

per il Consiglio di Amministrazione

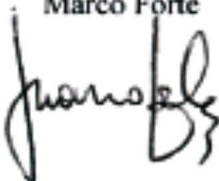
Il Presidente

Costantino Cavallaro



Il Dirigente Preposto

Marco Forte



**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE
AI SENSI DEGLI ARTT. 14 E 16 DEL D. LGS. 27.1.2010, N. 39**

**Agli Azionisti della
SOCIETÀ AEROPORTO TOSCANO (S.A.T.) GALILEO GALILEI S.p.A.**

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dai prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria, del conto economico, del conto economico complessivo, delle variazioni di patrimonio netto, del rendiconto finanziario e dalle relative note illustrative, della Società Aeroporto Toscano (S.A.T.) Galileo Galilei S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2012. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005, compete agli Amministratori della Società Aeroporto Toscano (S.A.T.) Galileo Galilei S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

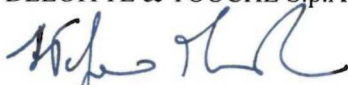
Il bilancio d'esercizio presenta ai fini comparativi i dati dell'esercizio precedente. Come descritto nelle note illustrative e così come richiesto dalle nuove disposizioni IFRS dettagliate nel paragrafo "Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicati dal 1° gennaio 2012", gli Amministratori hanno riesposto alcuni dati comparativi relativi all'esercizio precedente, rispetto ai dati precedentemente presentati e da noi assoggettati a revisione contabile, sui quali avevamo emesso la relazione di revisione in data 26 marzo 2012.

Le modalità di rideterminazione dei dati comparativi e la relativa informativa presentata nelle note illustrative, sono state da noi esaminate ai fini dell'emissione della presente relazione sul bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Società Aeroporto Toscano (S.A.T.) Galileo Galilei S.p.A. al 31 dicembre 2012 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della Società Aeroporto Toscano (S.A.T.) Galileo Galilei S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.

4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario, quest'ultima pubblicata nella sezione "Corporate Governance" del sito internet della Società Aeroporto Toscano (S.A.T.) Galileo Galilei S.p.A., in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti, compete agli Amministratori della Società Aeroporto Toscano (S.A.T.) Galileo Galilei S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98, presentate nella relazione sul governo societario, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla CONSOB. A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98 presentate nella relazione sul governo societario sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Società Aeroporto Toscano (S.A.T.) Galileo Galilei S.p.A. al 31 dicembre 2012.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Stefano Montanari
Socio

Firenze, 20 marzo 2013